

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 235 del 19/02/2018

Seduta Num. 8

Questo lunedì 19 **del mese di** febbraio

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Caselli Simona	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/2088 del 24/11/2017

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE ERVET 2018 AI SENSI DELLA L.R. N. 25/93 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Richiamata la L.R. 13 maggio 1993, n. 25 "Norme per la riorganizzazione dell'ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET SPA", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalle LL.RR. n. 7/2002, n. 5/2003, n. 26/2007 e n. 14/2014 finalizzate, principalmente a consentire di operare come società "in house" secondo i principi stabiliti dalla giurisprudenza comunitaria e nell'osservanza delle disposizioni previste dal D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (cosiddetto decreto Bersani);

Visti in particolare i seguenti articoli della predetta L.R. n. 25/1993 e ss.mm.:

- l'art. 2, comma 1, il quale prevede che ERVET S.p.A. assuma la denominazione di ERVET - Emilia-Romagna - Valorizzazione economica territorio SpA;
- l'art. 3, comma 1, il quale definisce gli ambiti di impegno della società orientando la sua attività alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione della Regione e del sistema degli enti locali specificando in, particolare, gli ambiti di iniziativa;
- l'art. 6, il quale detta le modalità e le forme per la regolazione dei rapporti tra la Regione ed ERVET SpA ed, in particolare, prevede la stipula di una convenzione, di norma triennale, nella quale è indicato il programma delle attività affidate alla società e la presentazione da parte della stessa, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un programma annuale da approvare, entro il 31 dicembre di ogni anno, da parte della Giunta Regionale;

Richiamata la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna) che ha disposto, all'articolo 22, la fusione per incorporazione della s.c.a.r.l. Nuova Quasco in Ervet S.p.A. avvenuta in data 22 dicembre 2014 in Bologna presso lo studio del Notaio Rita Merone Repertorio n. 55.456 e Raccolta n. 26913;

Rilevato che con propria deliberazione n. 1818 del 12 novembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione triennale 2016-2018 con la società ERVET SpA prevista dal

comma 1 dell'art. 6 della predetta L.R. n.25/1993 e successive modificazioni, nel quale è indicato il programma delle attività affidate dalla Regione alla società in tale periodo;

Dato atto che in data 22 dicembre 2015 è stata stipulata la suddetta convenzione, conservata agli atti della struttura regionale competente;

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta convenzione:

□ art. 2 nel quale si individua il programma delle iniziative articolato per linee di attività con relativo piano finanziario triennale 2016-2018 per la realizzazione del quale la Regione conferisce ad Ervet i finanziamenti previsti nella delibera di Giunta regionale di approvazione del programma annuale;

□ art. 3 il quale stabilisce che ERVET si impegna a presentare alla Giunta regionale il programma annuale di attività il quale deve indicare:

1) le attività da realizzare nell'anno di riferimento e le singole attività progettuali;

2) le fasi di attuazione delle attività con eventuali scadenze intermedie;

3) il piano finanziario del programma articolato per singole attività;

4) il corrispettivo a carico della Regione;

5) gli eventuali cofinanziamenti del programma;

stabilisce inoltre che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare come previsto dall'art. 6 della L.R. 25/93 e successive modificazioni, approva detto programma annuale nonché programma, con la medesima deliberazione, le relative risorse finanziarie;

□ art.4 il quale stabilisce le modalità di attuazione del programma annuale con particolare riferimento al coordinamento fra la Regione e la società e fra le strutture regionali;

□ art. 5 concernente le modalità di conferimento dei finanziamenti;

Vista la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" che, tra le altre, ha soppresso dal 01/03/2016 la "Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";

Visto, altresì, il punto 4 del dispositivo della delibera di cui sopra con il quale si definiscono, nell'allegato A, le nuove declaratorie delle Direzioni Generali, secondo le quali spettano - tra l'altro - alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa il coordinamento, la regolazione e la gestione dei rapporti con E.r.v.e.t. S.p.A.;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2304/2015 è stata avviata la programmazione triennale di cui alla predetta convenzione attraverso l'approvazione del programma delle attività relativo al primo anno, successivamente integrato con deliberazione n. 2380/2016;

Ritenuto di proseguire nell'attuazione del suddetto programma triennale approvando, al fine di dare completa attuazione alla predetta convenzione, il piano delle attività anno 2018 nel rispetto di obiettivi di efficienza, economicità e qualità delle prestazioni fornite all'Amministrazione regionale nel corso degli anni dalla Società Ervet S.p.A.;

Preso atto che:

- in data 31 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ervet S.p.A. ha approvato il Programma di attività annuale 2018;
- ERVET SpA ha presentato con lettera prot.1725 del 31/10/2017, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/93 e ss.mm. e dell'art. 3 della convenzione triennale 2016 - 2018 il programma annuale 2018, nonché il quadro delle altre iniziative prestate dalla società in favore degli altri enti partecipanti o degli enti affidanti e comunque promosse o partecipate dalla società ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto, comprensivo delle indicazioni riguardanti gli obiettivi, i tempi, i costi, le risorse disponibili nonché l'eventuale quota di finanziamento regionale utilizzata a tali fini, acquisito e conservato agli atti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa ;

Rilevato che il suddetto programma annuale, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- dà attuazione con progetti operativi agli obiettivi fissati ed alle linee di attività definite dalla convenzione e dal programma triennale approvato con deliberazione n. 1818/2015 e risulta coerente nella sua articolazione e nei suoi contenuti con il programma triennale di attività allegato alla convenzione stipulata con la società in questione;
- si pone esplicitamente l'obiettivo di consolidare azioni che danno corpo alla mission identificata dalla legge regionale di ridefinizione delle funzioni di ERVET;
- rispetta le previsioni dell'art. 3 della citata convenzione stipulata tra la Regione e ERVET - Emilia Romagna - Valorizzazione economica territorio S.p.A. e indica le dimensioni finanziarie previste per ogni singola attività progettuale ed è, a tal fine, corredato di un piano finanziario articolato per singole attività, valutato coerente in relazione alle attività proposte;

Preso atto altresì che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, in qualità di organo dell'ente Regione previsto dal Titolo V dello Statuto, ritiene di avvalersi di Ervet nell'ambito della vigente convenzione tra Ervet e Regione Emilia Romagna, per lo svolgimento di attività e azioni finalizzate a consolidare le progettualità e le relative strategie di comunicazione di rilievo internazionale ed europeo relative al cd "nuovo fenomeno migratorio emiliano - romagnolo" e alla promozione della cittadinanza europea, nell'ambito in particolare dell'azione progettuale E.1 "Relazioni internazionali e branding della Regione Emilia Romagna";

Ritenuto opportuno precisare che il programma prevede, per alcuni progetti, la quota parte di attività da realizzare nel 2019, la cui specifica copertura finanziaria è indicata nell'ambito delle singole schede progettuali, oltre che nel piano finanziario;

Atteso che per quanto concerne le risorse finanziarie necessarie per far fronte alla realizzazione delle attività progettuali qui programmate e al corrispettivo a carico della Regione, le stesse risultano allocate a capitoli di spesa del Bilancio finanziario regionale 2018-2020 espressamente indicati e riepilogati al punto 3 del presente dispositivo;

Dato atto che:

- il progetto B.4 "Supporto alle politiche territoriali agricole. Linea A e Linea B", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 - e pertanto il finanziamento relativo seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo 2014-2020;
- il progetto E.1 per quanto concerne l'inserimento della linea B "Supporto alle attività dell'Assemblea Legislativa per la progettazione internazionale ed Europea e lo sviluppo di strategie di comunicazione" per un costo di € 55.000,00 IVA inclusa è a totale carico del bilancio dell'Assemblea medesima;

Dato atto altresì che è stato acquisito il parere positivo della Commissione consiliare Politiche Economiche, espresso nella seduta del 20 dicembre 2017;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- l'art. 16 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che il Servizio Regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 0014552 del 15 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società ERVET S.p.A. nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

□ 15 novembre 2001 n.40 recante "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto applicabile;

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- 27 dicembre 2017, n. 26 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";
- 27 dicembre 2017, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte di:

- approvare il programma annuale delle attività affidate ad Ervet per il 2018 presentato ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e ss.mm. e dell'art. 3 della convenzione triennale 2016-2018 per complessivi € 7.876.362,64;
- di programmare le risorse finanziarie necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione secondo quanto previsto al medesimo art. 3 della convenzione stipulata tra la Regione e la società per complessivi € 7.699.769,89, come risulta dagli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con esclusione dell'attività B.4 finanziata nell'ambito del PSR 2014-2020 e l'attività E.1 Linea B a valere sul bilancio dell'Assemblea Legislativa;

Dato atto che il programma approvato con la presente deliberazione potrà essere integrato o variato in accordo con la società secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e ss.mm. e dall'art. 3 della convenzione;

Richiamati:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che i Codici Unici di Progetto (CUP), previsti dall'art. 11 della citata legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali indicate nel presente provvedimento, sono i seguenti:

- | | |
|-----------------------------|--------------------|
| - attività progettuale A.1 | n. E31C17000020002 |
| - attività progettuale A.2 | n. E31C17000030002 |
| - attività progettuale A.3 | n. E31C17000040002 |
| - attività progettuale A.4 | n. E31C17000050002 |
| - attività progettuale A.5 | n. E31C17000060002 |
| - attività progettuale A.6 | n. E31C17000070002 |
| - attività progettuale A.8 | n. E31C17000090002 |
| - attività progettuale A.9 | n. E31C17000100002 |
| - attività progettuale A.10 | n. E31C17000110002 |
| - attività progettuale B.1 | n. E31C17000430007 |
| - attività progettuale B.2 | n. E31C17000440007 |
| - attività progettuale B.3 | n. E31C17000450007 |
| - attività progettuale B.4 | n. E31C17000460007 |
| - attività progettuale B.5 | n. E31C17000470007 |
| - attività progettuale C.1 | n. E31C17000120002 |
| - attività progettuale C.2 | n. E31C17000130002 |
| - attività progettuale C.3 | n. E31C17000140002 |
| - attività progettuale C.4 | n. E31C17000150002 |
| - attività progettuale C.5 | n. E31C17000160002 |
| - attività progettuale C.6 | n. E31C17000170002 |
| - attività progettuale C.7 | n. E31C17000180002 |
| - attività progettuale C.8 | n. E31C17000190002 |
| - attività progettuale C.9 | n. E31C17000200002 |
| - attività progettuale C.10 | n. E31C17000210002 |
| - attività progettuale C.11 | n. E31C17000220002 |
| - attività progettuale C.12 | n. E31C17000230002 |
| - attività progettuale C.13 | n. E31C17000240002 |
| - attività progettuale D.1 | n. E31C17000260002 |
| - attività progettuale D.2 | n. E31C17000270002 |
| - attività progettuale D.3 | n. E31C17000280002 |

- attività progettuale D.4	n. E31C17000290002
- attività progettuale D.5	n. E31C17000300002
- attività progettuale D.6	n. E31C17000310002
- attività progettuale D.7	n. E31C17000320002
- attività progettuale D.8	n. E31C17000330002
- attività progettuale E.1	n. E31C17000340002
- attività progettuale E.2	n. E31C17000350002
- attività progettuale E.3	n. E31C17000360002
- attività progettuale E.4	n. E31C17000370002
- attività progettuale E.5	n. E31C17000380002
- attività progettuale E.6	n. E31C17000390002
- attività progettuale E.7	n. E31C17000400002
- attività progettuale F.1	n. E31C17000410002
- attività progettuale F.2	n. E31C17000420002
- attività progettuale F.3	n. E31C17000480002
- attività progettuale F.4	n. E31C17000250002

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare, Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";
- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui richiamate:

1. di approvare, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 25/1993 e ss.mm., il programma annuale delle attività 2018 affidate ad ERVET SpA, sulla base della convenzione stipulata tra la Regione Emilia Romagna e la società E.R.V.E.T. S.p.A. per il triennio 2016-2018 per complessivi € 7.876.362,64 come si desume:
 - a. dall'allegato A) "Programma annuale di attività 2018"; al medesimo è allegato, ai soli fini conoscitivi, il quadro delle altre iniziative prestate dalla società in favore degli altri enti partecipanti o degli enti affidanti e comunque promosse o partecipate dalla società ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto, comprensivo delle indicazioni riguardanti gli obiettivi, i tempi, i costi, le risorse disponibili nonché l'eventuale quota di finanziamento regionale utilizzata a tali fini;
 - b. dall'allegato B) "Piano finanziario",entrambi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le attività progettuali B.4 e E.1 Linea B sono escluse dalla programmazione finanziaria disposta con il presente provvedimento, come meglio motivato nei successivi punti 4 e 5;
2. di dare atto che i Codici Unici di Progetto (CUP) previsti dall'art. 11 della Legge n. 3/2003, assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività progettuali indicate nel presente provvedimento sono integralmente elencati in premessa e si intendono qui riportati;
3. di dare atto che risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento necessarie per far fronte al corrispettivo a carico della Regione per la realizzazione dei progetti contenuti nel programma annuale di cui al

punto 1. che precede ammontano a complessivi € 7.699.769,89, sono indicate in calce alle relative schede progettuali di cui all'allegato A), riepilogate nel piano finanziario del Programma medesimo di cui all'allegato B) al presente provvedimento e risultano così allocate ai capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

- € 2.775.000,00 al Capitolo 2616 "Spese per il finanziamento del Programma annuale di attività a ERVET - Emilia-Romagna -Valorizzazione economica del territorio SpA - (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n.25)", anno di previsione 2018;

- € 397.000,00 al Capitolo 2616 "Spese per il finanziamento del Programma annuale di attività a ERVET - Emilia-Romagna -Valorizzazione economica del territorio SpA - (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n.25)", anno di previsione 2019;

ANNO DI PREVISIONE 2018:

- € 240.000,00 al cap. 2602 "Spese per sostenere la realizzazione di un sistema di relazioni per il rapporto con le istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)";
- € 57.000,00 al cap. 3829 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito del Piano Telematico regionale (L.R. 24 maggio 2004, n.11);
- € 130.000,00 al cap. 3803 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (LR 24 maggio 2004, n. 11);
- € 100.000,00 al cap. 21079 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività relative al piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. A) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; azione 8.4 P.T.A. 2011/2013)";
- € 220.000,00 al cap. 23144 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la promozione e l'assistenza tecnica al Programma Attività Produttive (ARTT. 54, 55 E 57 L.R. 3/99; Programma Regionale Attività Produttive)";
- € 250.000,00 al cap. 23323 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione

di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, N.3; Programma Regionale Attività Produttive);

- € 250.000,00 al cap. 22091 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";
- € 175.000,00 al cap. 22092 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";
- € 75.000,00 al cap. 22093 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";
- € 65.000,00 al cap. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1 lett. E) L.R. 4 marzo 1998, n.7 - abrogata; art. 2 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- € 200.000,00 al cap. 27723 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione delle attività degli osservatori in materia di commercio (ART. 14, L.R. 05 Luglio 1999, N.14)";
- € 50.000,00 al cap. 27750 "Spese finalizzate al monitoraggio e verifica delle attività di promozione e sostegno dell'economia solidale dell'emilia-romagna (art.8. L.R. 23 luglio 2014, n. 19)";
- € 260.000,00 al cap. 30060 "Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (art. 159, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";
- € 80.000,00 al cap. 51592 "Fondo sanitario regionale di parte corrente - Quota in gestione sanitaria accentrata. Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per prestazioni professionali

- e specialistiche (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)";
- € 7.607,03 al cap. 78838 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche afferenti l'assistenza tecnica del programma operativo FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Quota Regione" ;
 - € 30.929,04 al cap. 78840 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche afferenti l'assistenza tecnica del programma operativo FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015) - MEZZI UE";
 - € 17.749,72 al cap. 78842 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche afferenti l'assistenza tecnica del programma operativo FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - MEZZI STATALI";
 - € 1.100.000,00 al cap. 75575 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
 - € 770.000,00 al cap. 75593 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
 - € 330.000,00 al cap. 75605 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche connesse alle azioni previste dal programma operativo 2014/2020 (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005; n.17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

- € 59.061,48 al cap. 23466 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del Progetto Sherpa "Shared Knowledge for Energy Renovation in buildings by Public Administrations" nell'ambito del programma Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014-2020 - MED - (decisione C(2015) 3756 del 2 giugno 2015; Regolamenti (UE) n. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013- Contratto in data 17 marzo 2017, n. 1med15_2.1_m23_181) - Quota UE";
- € 10.422,62 al cap. 23468 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per l'attuazione del Progetto Sherpa " Shared Knowledge for Energy Renovation in buildings by Public Administrations" nell'ambito del Programma Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014-2020 - MED (Decisione C(2015) 3756 Del 2 Giugno 2015, Delibera Cipe N. 10/2015; L.16 Aprile 1987, N.183; Regolamenti (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013 Contratto in data 17 Marzo 2017, N. 1med15_2.1_M23_181) - Quota Stato";
- € 50.000,00 al cap. 78739 "Spese per attività di Osservatorio, Monitoraggio e Ricerca del Sistema Sportivo (Art. 6 Comma 1 L.R. 31 Maggio 2017, N.8)";

-

4. di dare atto che il progetto B.4 "Supporto alle politiche territoriali agricole", il cui obiettivo è quello di assistere la Regione Emilia Romagna nel monitoraggio e nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ricade fra gli interventi finanziabili nell'ambito della Misura "Assistenza tecnica" del Programma medesimo - approvato con decisione comunitaria C (2015) 3530 del 26 maggio 2015 - e pertanto il finanziamento relativo, corrispondente a €. 121.592,75 (IVA inclusa), seguirà le procedure e i tempi previsti dal programma operativo della misura medesima approvato con propria deliberazione n. 1701/2015 nonché del Programma di Sviluppo Rurale complessivo 2014-2020;
5. di dare atto che il progetto E.1 "Relazioni internazionali e branding della Regione Emilia-Romagna" Linea B "Supporto alle attività dell'Assemblea Legislativa per la progettazione internazionale ed europea e per lo sviluppo di strategie di comunicazione" per un valore progettuale pari a € 55.000,00 IVA inclusa è a totale carico del

bilancio dell'Assemblea medesima;

6. di dare atto che i Direttori Generali, in attuazione della convenzione stipulata tra la Regione e ERVET S.p.A. e sulla base delle rispettive competenze previste dal processo di riorganizzazione dell'ente, provvederanno ad assumere le obbligazioni giuridiche discendenti dalla presente programmazione, nel rispetto dei principi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in conformità alle disposizioni regionali in materia di controlli interni di cui alla propria deliberazione n. 468/2017;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.



PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2018

INDICE

1. Presentazione.....	
2. I progetti del programma annuale 2018.....	
A. Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale.....	
A.1 Supporto alla programmazione territoriale regionale e assistenza tecnica all'attuazione della nuova legge sulla tutela e uso del territorio.....	
A.2 Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino dell'Emilia-Romagna.....	
A.3 Riordino territoriale e partecipazione dei cittadini.....	
A.4 Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia nazionale aree interne	
A.5 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna.....	
A.6 Aiuti di stato.....	
A.8 Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna.....	
A.9 Supporto alla Regione Emilia-Romagna nelle verifiche di legalità.....	
A.10 Monitoraggio calamità naturali.....	
B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva.....	
B.1 Supporto al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani per l'annualità 2018.....	
B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro.....	
B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.....	
B.4 Supporto alle politiche territoriali agricole.....	
B.5 Supporto all'attività relativa all'attuazione del fondo europeo per la pesca e acquacoltura.....	
C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale.....	
C.1 Marketing territoriale e attrazione di investimenti.....	
C.2 Supporto alle attività di internazionalizzazione del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna.....	
C.3 Economia della cultura, creatività e sviluppo territoriale.....	
C.4 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici.....	
C.5 Sviluppo e innovazione del settore del commercio.....	
C.6 Sviluppo e sostegno all'economia solidale regionale.....	
C.7 Sistema informativo costruzioni – rinnovo e potenziamento SICO notifiche.....	
C.8 Attività di supporto alla sicurezza nei cantieri e per la qualificazione degli operatori delle costruzioni.....	
C.9 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo e attività connesse.....	
C.10 Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna.....	
C.11 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio	
C.12 Monitoraggio e valutazione delle iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione affidate a Lepida spa.....	
C.13 Sviluppo e supporto all'Osservatorio del sistema sportivo regionale.....	

D.	Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini.....
D.1	Produzione e consumo sostenibili.....
D.2	Supporto al Piano regionale di gestione dei rifiuti e all'Osservatorio regionale servizi idrici e gestione rifiuti urbani.....
D.3	Eco competitività e low carbon economy.....
D.4	Dimensione sociale dello sviluppo, filiere produttive innovative e socialmente responsabili.....
D.5	Progetto SOIL4WINE e capitale naturale.....
D.6	Progetto PREPAIR e supporto al piano di gestione della qualità dell'aria.....
D.7	Politiche sul cambiamento climatico e supporto all'autorità ambientale.....
D.8	Progetto Interreg MED SHERPA.....
E.	Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale.....
E.1	Relazioni internazionali e <i>branding</i> della Regione Emilia-Romagna.....
E.2	Assistenza tecnica in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, pace e solidarietà.....
E.3	Progettazione integrata e governance territoriale.....
E.4	Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie.....
E.5	Informazione e comunicazione.....
E.6	Monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione territoriale europea, mainstreaming dei risultati e governance territoriale.....
E.7	Promozione del sistema regionale alla partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020.....
F.	Studi, scenari e osservatori.....
F.1	Analisi della situazione economica regionale.....
F.2	Economia regionale, scelte pubbliche, mercato del lavoro e struttura produttiva.....
F.3	Patto per il lavoro e programmazione regionale unitaria.....
F.4	Analisi di scenario e dei fabbisogni del sistema produttivo per nuove esigenze di programmazione.....
3.	Piano finanziario.....
ALLEGATO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2018.....	
(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)		

1. Presentazione

1.1 Contesto legislativo

L'attività di ERVET Spa è regolata dalla Legge Regionale n. 25 del 13 maggio 1993, e successive modificazioni: l'articolo 6 della legge prevede che la Regione stipuli un'apposita convenzione, di norma triennale, in cui viene indicato il programma delle attività affidate dalla Regione Emilia-Romagna ad ERVET. La convenzione, oltre ad indicare le linee di attività della Società, definisce, secondo il dispositivo legislativo:

- a) le modalità e le procedure di conferimento alla Società dei finanziamenti concessi;
- b) Il sistema di rendicontazione e di analisi del risultato delle attività svolte;
- c) Il controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture e le verifiche che la Regione può a tal fine svolgere.

Il programma annuale di attività (previsto all'art. 6 comma 2) viene presentato da ERVET ogni anno di norma ad ottobre e approvato entro l'anno precedente alla sua operatività dalla Regione Emilia-Romagna previa analisi da parte dei settori e parere della competente commissione consiliare. Il programma annuale raccoglie i progetti che la società è chiamata a realizzare nell'anno di riferimento ed è presentato dal consiglio di amministrazione della società.

Dal punto di vista strettamente operativo, il programma annuale opera nel contesto degli indirizzi che la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha fornito alle società in house con le Delibere regionali n. 1175/2015 e n.1015/2016 e successive modifiche in attuazione di quanto previsto dal D.lgs n. 175/2016 e ss.mm.

Il programma annuale 2018 viene presentato in una fase di forte cambiamento nel contesto operativo della società in ragione delle scelte operative che agiscono a valle dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del processo di riordino delle partecipate e del conseguente Progetto di legge in materia di "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna". Il progetto di legge prevede che si giunga ad una fusione paritaria fra ERVET ed ASTER previo l'acquisto da parte di ERVET di un ramo di azienda di FBM (finanziaria bologna metropolitana). Attualmente è in corso di redazione il Piano Industriale della società da fondere e le stime del ramo di azienda da acquistare.

Il programma annuale 2018, stante il generale quadro di tipo legislativo ed operativo in cui la società si trova ad operare, presenta una certa continuità con il passato per quanto riguarda i macrotemi (che sono incardinati nelle previsioni della Convenzione triennale e che non sono per ora oggetto di modifiche derivanti dalla fusione), ma anche alcune innovazioni per quanto concerne gli aspetti operativi in ragione dell'approvazione di atti e progetti innovativi regionali a cui la società presta assistenza o contribuisce alla realizzazione.

Il programma è stato presentato dal Consiglio di amministrazione di ERVET per una compiuta analisi da realizzarsi con le strutture regionali allo scopo di valutare la finanziabilità dei progetti, la loro compatibilità economica con il bilancio regionale, oltre che il livello di operatività tecnica. A conclusione di questa fase di verifica e controllo il

Programma assume la sua veste definitiva che viene in questo documento presentata.

1.2 Il ruolo di ERVET nel quadro dell'intervento regionale

ERVET è la società *in house* della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale. Questa formulazione identifica la *mission* della Società e le sue principali modalità operative. Il suo compito principale è quindi quello di offrire un supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per le politiche che si pongono l'obiettivo di valorizzare il territorio regionale.

Le modalità di intervento, fortemente intrecciate all'operatività della regione, sono quindi le seguenti

- A) Supporto strategico nella definizione di politiche ed interventi per lo sviluppo locale. In questo caso l'attività è fortemente incentrata sulla progettazione di interventi e sul sostegno alla concertazione operativa delle politiche interistituzionali e che vedono il coinvolgimento di stakeholder regionali. I risultati di questa attività sono documenti di programmazione, materiali o approfondimenti a supporto di iniziative legislative ecc.
- B) Assistenza tecnica alla gestione di programmi di intervento. Attraverso la messa in campo di competenze specialistiche ERVET assicura un supporto tecnico nella programmazione, gestione e valutazione ad es. dei Fondi Strutturali Europei ed in generale della politica regionale unitaria. I risultati di queste attività sono collegati alla corretta attuazione dei programmi e sono collegati alla gestione operativa delle azioni di intervento.
- C) Sviluppo di progetti di ricerca ed analisi volti ad offrire contributi analitici per lo sviluppo di nuove chiavi di lettura del territorio e delle politiche di supporto a livello locale offrendo strumenti innovativi per la comprensione, l'elaborazione e l'implementazione di interventi di integrazione del territori.
- D) Sviluppo di progetti pilota e progetti europei ed internazionali. ERVET sviluppa azioni innovative anche su finanziamento europeo, allo scopo di diffondere pratiche innovative a livello locale.

Poiché le attività di ERVET sono fortemente intrecciate a quelle della regione, ne consegue che il contributo dell'intervento della Società deve caratterizzarsi per elevati livelli di specializzazione nell'ambito specifico e per flessibilità operativa. Il patrimonio della Società è dato quindi dall'approccio integrato (territoriale), dalla conoscenza della struttura istituzionale della Regione e dalla sua capacità di lavorare al suo servizio, dalla conoscenza approfondita delle trasformazioni economiche e sociali che hanno interessato il territorio regionale.

Il programma annuale della società è coerente con la mission prevista dalla legge istitutiva di ERVET così come ridefinita dalla LR 14/2014 e si articola su sei linee di attività

- A Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale;
- B Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva;
- C Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale;
- D Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini;

- E Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale;
- F Studi, scenari e osservatori;

e su 47 progetti, denominati secondo un numero progressivo all'interno della linea di attività prevista. In alcuni casi il nome del progetto non subisce alterazioni da un anno all'altro (in particolare per quanto riguarda le funzioni di assistenza tecnica a programmi regionali ed internazionali) ma cambia, naturalmente, quanto viene realizzato in ogni singola annualità in ragione dell'avanzamento dei programmi a cui fanno riferimento.

In allegato al documento vengono inoltre presentate le attività che ERVET svolge per i soci ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale ma che non vengono comprese all'interno del Programma annuale.

2. I progetti del Programma annuale di attività 2018

A. Sviluppo territoriale, riordino istituzionale, progetti di sviluppo locale

A.1 SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE REGIONALE E ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DELLA NUOVA LEGGE SULLA TUTELA E USO DEL TERRITORIO

La Regione ha promosso un percorso partecipato per la riforma della legge regionale in materia di governo del territorio. In particolare, la nuova legge prevede una revisione dei principali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica che costituiranno i piani di riferimento per la pianificazione strategica, di assetto del territorio e di tutela del paesaggio ai vari livelli di governo (locale, di area vasta e regionale) con l'obiettivo di affrontare la sfida della rigenerazione dei sistemi insediativi esistenti verso l'azzeramento del consumo di suolo.

Nell'ambito di tale riforma, si rende necessaria una riconsiderazione del quadro conoscitivo del territorio, anche in previsione della definizione di un nuovo Piano Territoriale e del Piano Paesistico, attraverso approfondimenti e messa a punto di strumenti in particolare sui sistemi urbano-territoriali, intesi come spazi di relazioni funzionali (città effettive), e della identificazione di contesti territoriali entro i quali si realizzano le diverse dinamiche della trasformazione morfologica-insediativa (ambiti paesaggistici).

Inoltre, in considerazione dell'art. 8 della LR 14/2014 che prevede misure per ridurre il consumo del suolo nella localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi emerge la necessità di disporre di un quadro aggiornato delle aree regionali interessate, con particolare riferimento al processo istruttorio che interessa le aree in deroga.

In questo contesto, ERVET fornirà alla Regione Emilia-Romagna assistenza tecnica per la realizzazione di metodi, analisi e strumenti funzionali alla gestione della nuova legge e alla definizione del nuovo Piano territoriale regionale.

OBIETTIVI

1. Collaborare alla costruzione del quadro conoscitivo funzionale all'adeguamento del nuovo PTPR come componente tematica del nuovo Piano territoriale regionale previsto dalla nuova legge urbanistica .
2. Supportare l'attuazione dell'art. 8 della LR 14/2014 in coerenza con la nuova legge urbanistica.

ATTIVITA'

LINEA A

Supporto alla costruzione del nuovo quadro conoscitivo finalizzato alla caratterizzazione degli ambiti paesaggistici. In particolare l'attività sarà funzionale alla costruzione di un database che raccolga ed aggiorni i dati conoscitivi contenuti nell'atlante degli ambiti paesaggistici.

LINEA B

Assistenza tecnica nell'operatività di applicazione dell'art. 8 della LR 14/2014.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2616

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 70.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 60.000,00 – esercizio finanziario 2019

A.2 ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELL'APPENNINO DELL'EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha da tempo intrapreso uno specifico percorso di sviluppo delle aree montane caratterizzato da un processo di programmazione che, muovendo dai territori, vuole giungere alla predisposizione di una visione condivisa dei problemi e delle strategie da assumere. Una concezione che considera le qualità distintive dei territori montani come una risorsa e li riconosce come parte del sistema regionale e quindi come un arricchimento per la competitività territoriale della regione. In quest'ottica, con l'obiettivo di individuare gli strumenti e le modalità di reperimento delle risorse finanziarie dedicate ai territori montani, il nuovo Programma regionale della montagna rappresenta il quadro di riferimento strategico regionale che integra le risorse e le azioni afferenti sia la programmazione settoriale regionale sia quella comunitaria. In continuità con quanto già svolto negli anni precedenti ERVET offrirà un supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna nelle diverse fasi di attuazione del Programma e contribuirà a creare una rete per la valorizzazione e la promozione dei territori montani.

OBIETTIVI

1. Accrescere il quadro delle conoscenze di carattere sociale, demografico ed economico dei territori montani e marginali della Regione Emilia-Romagna.
2. Contribuire alla definizione di politiche regionali integrate a favore della montagna.
3. Supportare la valutazione delle capacità di messa a sistema delle risorse ordinarie e straordinarie rese disponibili dalla Regione.
4. Migliorare e rafforzare le capacità degli attori e degli stakeholders locali per l'identificazione, progettazione e attuazione di progetti integrati di sviluppo locale per i territori dell'Appennino.
5. Costruire un sistema di visibilità e di comunicazione su web per i territori montani.

ATTIVITA'

LINEA A

- Attività di raccolta di dati aggiornati sulla realtà sociale ed economica delle aree montane utili alla elaborazione e definizione di un quadro sempre aggiornato delle zone montane e marginali, anche utilizzando nuove forme grafiche di presentazione dinamica dei dati
- Elaborazione e aggiornamento di analisi territoriali per appennino sulle imprese di montagna, in particolare analizzando le unità locali e gli addetti per settore economico, per fascia altimetrica e considerando il livello specializzazione settoriale.
- Supporto alle attività connesse all'attuazione del nuovo Programma Regionale della Montagna.
- Progettazione e sviluppo di un sistema di monitoraggio concernente gli interventi realizzati sui territori montani attraverso la definizione di indicatori e la predisposizione di strumenti per la raccolta delle informazioni.

- Predisposizione di un rapporto di monitoraggio annuale relativo al quadro di interventi finanziati attraverso i fondi individuati con il Programma regionale della montagna.
- Supporto alla realizzazione di “iniziative faro” utili ad approfondire le conoscenze del territorio montano, in particolare: i servizi alla persona, le imprese in montagna e il laboratorio Appennino, una attività di “*capacity building*” volta ad attuare percorsi formativi, finalizzati ad accrescere la capacità di “generazione di progetti” delle comunità dell’Appennino regionale.
- Progettazione e implementazione di un sito web dedicato alla montagna per la diffusione delle informazioni, comunicazioni, materiali, approfondimenti, cartografia e notizie di interesse sulle diverse montagne della regione.
- Realizzazione di una newsletter on-line quadrimestrale dell’Appennino regionale, quale strumento di approfondimento su temi di rilievo ed opportunità per la montagna dell’Emilia-Romagna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 100.000,00 Capitolo 2616

La realizzazione dell’attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 64.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 36.000,00 – esercizio finanziario 2019

A.3 RIORDINO TERRITORIALE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Con il 2017 si è chiusa la programmazione triennale regionale 2015-2017 relativa al Riordino Territoriale e dal 2018 si aprono nuovi fronti di indagine per l'identificazione di criteri e strumenti adeguati per fornire un supporto regionale alle realtà locali che intendono esercitare funzioni in forma associata attraverso il conferimento alle Unioni oppure la realizzazione di percorsi di fusione di comuni.

L'esigenza di una maggiore conoscenza della realtà territoriale e dell'impatto che queste politiche regionali hanno sul territorio non può essere trascurata: non a caso l'Emilia-Romagna è stata da sempre una regione attenta ai cambiamenti e all'apertura delle proprie decisioni alla partecipazione del mondo delle imprese e dei propri cittadini, percepita come occasione importante per uno sviluppo coeso e costante del proprio territorio.

E' quindi giunto il momento di implementare un sistema stabile di monitoraggio di indicatori per la misurazione dell'impatto delle politiche regionali sul riordino territoriale, della partecipazione e dell'apertura delle decisioni pubbliche, della conoscenza delle specifiche realtà territoriali.

Nel 2018 vedrà la luce anche la nuova legge regionale sulla partecipazione ai processi decisionali pubblici, che è stata preceduta da un percorso partecipativo per la revisione della L.R. 3/2010 attualmente vigente, che ha visto attivamente coinvolto anche ERVET.

Alla luce di tale contesto, ed in un'ottica evolutiva – seppur senza abbandonare metodologie consolidate di misurazione – le attività che ERVET realizzerà per la Regione Emilia-Romagna vanno verso un supporto alla Regione che contribuisca a rendere maggiormente efficaci gli strumenti di misurazione e di diffusione dei risultati sul territorio, in una prospettiva di sostegno degli enti locali nelle scelte concernenti il riordino territoriale attraverso l'Unione di Comuni o la fusione, nonché di apertura e partecipazione nei processi decisionali pubblici.

OBIETTIVI

1. Fornire alla Regione un supporto metodologico, analitico e valutativo per la ulteriore qualificazione dei due Osservatori regionali sulle fusioni e sulle Unioni, nonché per una migliore conoscenza della realtà locale attraverso l'analisi integrata di dati per Ambito Ottimale
2. Supportare la Regione nel lavoro di valutazione dei processi partecipativi promossi al sostegno regionale, attraverso l'Osservatorio della partecipazione, nonché fornire supporto ed assistenza tecnica nella divulgazione dello strumento e dei dati ivi contenuti.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTENZA TECNICA AGLI OSSERVATORI REGIONALI.

Supporto ed assistenza tecnica all'organizzazione e acquisizione dati degli Osservatori regionali sulle fusioni e sulle Unioni, al fine di migliorarne l'efficacia e la capacità di diffusione di buone pratiche, analisi e valutazione di dati, occasione di confronto fra gli

amministratori e tecnici che si trovano ad affrontare percorsi di riordino territoriale.

In particolare, in merito all'Osservatorio sulle Unioni (art. 21bis L.R. 21/2012), l'attività di ERVET avrà ad oggetto:

- L'identificazione di un set di indicatori che potranno consentire di misurare lo stato di avanzamento delle politiche regionali sul riordino territoriale, anche nella nuova stagione triennale di programmazione
- Predisposizione di materiali di studio, approfondimento, reportistica e ricerca su tematiche specifiche a sostegno della conoscenza territoriale con particolare riferimento al monitoraggio delle funzioni svolte in forma associata tramite le Unioni di comuni
- L'analisi delle caratteristiche territoriali degli Ambiti ottimali, attraverso l'analisi e la valutazione integrata di un set di dati che consenta di comprendere le criticità e le potenzialità territoriali e migliorare i processi decisionali in merito alla scelta del conferimento di funzioni alle Unioni di Comuni, alla delimitazione degli ambiti ottimali, ecc.
- Contributo alla riorganizzazione delle informazioni nel sito dedicato dell'Osservatorio delle Unioni di Comuni

In merito all'Osservatorio sulle fusioni (art. 14bis L.R. 24/1996), l'attività di ERVET avrà ad oggetto:

- La ricostruzione delle attività istituzionali, degli atti e dei processi attivati dai Comuni fusi subito dopo la loro nascita al fine di identificare eventuali modelli di supporto per i Comuni che intraprenderanno il medesimo percorso e per migliorare la conoscenza regionale sui percorsi istituzionali tipici dei Comuni a seguito di fusione
- Predisposizione di materiali di studio, approfondimento, reportistica e ricerca su esperienze concrete di percorsi di partecipazione nei processi di fusione di Comuni, eventualmente con la realizzazione di momenti info-formativi sulla partecipazione, comunicazione, ecc. ovvero di assistenza tecnica preliminare alla progettazione di processi partecipativi in percorsi di fusione (sulla scorta dell'esperienza acquisita nel corso del biennio precedente)
- Eventuali ulteriori approfondimenti ed analisi come ad esempio la valutazione trasversale dei materiali di rendicontazione forniti dai comuni fusi in merito all'utilizzo dei fondi regionali per la fusione di comuni.
- Contributo alla riorganizzazione delle informazioni nel sito dedicato dell'Osservatorio sulle fusioni

LINEA B - OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE

- Realizzazione di attività di ricerca di casi di partecipazione alle politiche pubbliche nel territorio della Regione Emilia-Romagna; popolamento del database ed aggiornamento del sito dell'Osservatorio della partecipazione; supporto alle attività connesse alla comunicazione dei processi oggetto di certificazione e finanziamento regionale
- Analisi e valutazione dei dati raccolti e supporto alla Regione per la redazione della Relazione annuale all'Assemblea Legislativa regionale
- Contributo alla definizione ed implementazione delle modalità finalizzate all'afforzamento della diffusione dell'Osservatorio della Partecipazione e del suo utilizzo come strumento di divulgazione di dati, conoscenza e condivisione dei processi partecipativi ivi raccolti, che saranno definiti con la Regione Emilia-Romagna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 100.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 82.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 18.000,00 – esercizio finanziario 2019

A.4 ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

La Regione Emilia-Romagna ha dato corso negli ultimi due anni all'attuazione e alla sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, strategia nata con l'obiettivo di invertire e migliorare le tendenze demografiche in atto in alcuni territori fragili dal punto di vista dell'accessibilità ad alcuni servizi essenziali considerati alla base del diritto di cittadinanza (ovvero sanità, istruzione e mobilità). Dopo l'istruttoria per la selezione delle quattro aree - Appennino Emiliano, Basso ferrarese, Appennino piacentino-parmense e Alta Valmarecchia - la Regione, nel corso del 2017, ha avviato un percorso di accompagnamento dei territori per la costruzione e il perfezionamento delle Strategie d'area definendo procedure e modalità attuative omogenee che porteranno alla sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ). In questo quadro ERVET continuerà a fornire un supporto tecnico per l'attuazione della Strategia affiancando la Regione con attività di supporto per il coordinamento e la gestione del processo di attuazione e nelle attività di assistenza tecnica ai territori coinvolti.

OBIETTIVI

1. Presidiare l'intero processo di attuazione della Strategia nazionale Aree Interne.
2. Verificare la coerenza e rilevanza di Strategie, progetti ed Accordi con il quadro programmatico nazionale e regionale (territoriale e settoriale).
3. Facilitare le relazioni tra la Regione, i territori beneficiari della Strategia e i soggetti/intermediari locali che realizzano un'assistenza consulenziale alla predisposizione di Strategie ed Accordi.

ATTIVITA'

LINEA A

Supporto alle attività di gestione e di coordinamento della Strategia attraverso la partecipazione ad incontri con il gruppo di coordinamento regionale e con il Comitato tecnico Nazionale aree interne (CTAI).

Partecipazione agli incontri e alle attività del Gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determina n. 14603 del 11/09/2017.

Partecipazione agli incontri realizzati sui territori previsti nella diverse fasi delle 4 Strategie d'Area.

Attività di raccordo tra i referenti locali, le assistenze tecniche locali (es. CAIRE, DELTA 2000, SIPRO, GAL ecc.), la Regione, i referenti dei Servizi regionali di competenza per le tematiche di riferimento della strategia (salute, istruzione, mobilità/trasporti) e il CTAI.

Supporto tecnico al processo di istruzione e di valutazione/validazione delle Strategie d'area attraverso la predisposizione di griglie di valutazione appositamente elaborate di concerto con i referenti regionali e con il gruppo interdirezionale aree interne.

Supporto alle attività di verifica di coerenza interna ed esterna delle Strategie d'area e degli interventi proposti in relazione ai criteri dei Programmi Operativi regionali dei

Fondi SIE e in riferimento alle linee di indirizzo proposte a livello nazionale dal CTAI e dall'Agencia di Coesione Territoriale.

Accompagnamento alla definizione della Strategia della quarta area della regione, l'Alta Valmarecchia, fornendo un supporto tecnico per la gestione dei tavoli di lavoro tematici, la definizione dei progetti e dei relativi risultati attesi e indicatori di realizzazione, e per la predisposizione del documento finale di Strategia.

Supporto tecnico alle attività connesse alla predisposizione degli Accordi di programma Quadro (APQ) per le 4 aree interne della regione.

Contributo alla definizione del sistema di monitoraggio regionale delle Strategie d'area e degli interventi in coerenza con la piattaforma di monitoraggio nazionale (ad esempio Opencoesione).

Supporto all'elaborazione di materiali sul percorso di attuazione della Strategia nazionale per le aree interne in Emilia-Romagna: selezione delle aree, avvio sperimentazione della strategia, procedure adottate, incontri istituzionali e di partenariato, apporto dei programmi regionali al conseguimento della strategia ecc..

Messa a punto di un primo impianto di valutazione di impatto della Strategia nazionale aree interne sulle quattro aree interne regionali volto alla verifica del livello di cambiamento prodotto nel tessuto territoriale in relazione agli obiettivi preposti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616.

A.5 OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha costituito l'Osservatorio Regionale dei Contratti e degli Investimenti Pubblici che svolge anche la funzione di sezione regionale dell'Osservatorio centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (ex AVCP) ai sensi dell'art. 213 c.9 del d.lgs 50/2016 e dell'art. 24 della legge regionale 18/2016 sulla legalità. In quest'ambito la Regione provvede alla raccolta delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture appaltati dalle amministrazioni d'ambito regionale. Tali dati riguardano l'intero ciclo delle fasi di realizzazione del contratto o della concessione: programmazione, progettazione, esperimento delle procedure di selezione del contraente, affidamento, esecuzione/tracciabilità, collaudo/regolare esecuzione

La trasmissione dei dati viene effettuata dalle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale tramite la piattaforma informatica (SITAR) che nel corso del 2017 è stata aggiornata con la messa in produzione della versione SITAR 2.0. Le informazioni acquisite dalla piattaforma informatica regionale vengono condivise, anche con procedure di cooperazione applicativa, con i soggetti istituzionali competenti per le specifiche attività di monitoraggio, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli adempimenti di pubblicità della programmazione di lavori, forniture e servizi, degli avvisi dei bandi e degli esiti; l'Autorità nazionale anticorruzione ANAC per il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti sopra la soglia di 40.000 euro, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio BDAP ex D.Lgs 229/2011. Nel corso del 2017 si è completata l'attività di aggiornamento della piattaforma informatica di gestione SITAR 2.0 ed è stata completata la sua messa in produzione che prevede importanti modifiche sia a carattere informatico e sia di tipo organizzativo a cui farà seguito un ciclo informativo-formativo degli addetti agli appalti pubblici delle SA. Stazioni Appaltanti della nostra regione.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza e il monitoraggio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e degli investimenti pubblici nella regione Emilia-Romagna anche grazie all'interscambio di informazioni in tempo reale.
2. Migliorare il sistema di raccolta dei dati anche attraverso l'implementazione della nuova piattaforma informatica SITAR 2.0 e mantenere allineata la nuova piattaforma informatica alle specifiche tecniche della Regione Emilia-Romagna.

ATTIVITÀ

LINEA A

Gestire la segreteria tecnica operativa della sezione regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e della piattaforma informatica SITAR 2.0. che comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale dei

programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici, anche in relazione alla collaborazione applicativa per la classificazione CUP;

- gestire la pubblicazione e la pubblicità sul sito dell'Osservatorio regionale di tutti gli avvisi, bandi ed esiti relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi recependo le azioni di aggiornamento eventualmente messe in produzione dal Ministero delle Infrastrutture / ITACA sul portale www.serviziocontrattipubblici.it;
- gestire i flussi informativi dei modelli di monitoraggio dei contratti pubblici conformemente alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC ex AVCP nell'ambito dei compiti previsti per la sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici;
- gestire le rilevazioni relative ai contratti aventi un nesso di causalità documentabile con gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, ai sensi dell'art. 5 bis del DL 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- gestire le rilevazioni relative ai contratti di cui all'art. 34 del d.lgs 50/2016 e s.m.i cosiddetti appalti verdi e all'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi).
- alimentare il data-base storico dei contratti pubblici della Regione Emilia-Romagna, controllando la congruenza e la qualità dei dati forniti in qualsiasi formato dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- gestire le relazioni con i referenti del sistema informativo SIMOG di ANAC al fine di verificare la corretta e completa trasmissione dei dati rilevati dalla piattaforma SITAR 2.0 al data base SIMOG, provvedendo nel caso venissero rilevati problemi nell'invio dei dati al recupero e completamento degli stessi;
- trasferire le informazioni di competenza a tutte le altre Istituzioni con cui la Regione abbia stabilito o stabilirà protocolli d'accordo anche al fine d'integrare in SITAR 2.0 Emilia-Romagna le relative rilevazioni e semplificare gli adempimenti alle amministrazioni d'ambito regionale.

Tali adempimenti implicano anche attività operative e tecnologiche sempre a supporto dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, quali:

- sorvegliare il corretto funzionamento della nuova piattaforma tecnologica rapportandosi con gli informatici preposti alla gestione e verificare la possibilità di installare, in via definitiva, sull'infrastruttura regionale il nuovo SITAR 2.0 per interrompere il servizio di hosting esterno alla Regione Emilia-Romagna;
- assistere ed incentivare l'accesso delle Amministrazioni Pubbliche Appaltanti d'ambito regionale al SITAR 2.0, per consentire loro di trasferire direttamente le informazioni attraverso apposite procedure informatiche;
- acquisire tutte le informazioni trasmesse dalle Amministrazioni Appaltanti d'ambito regionale, anche quelle inviate ancora su supporto cartaceo, per renderle disponibili su supporto informatico;
- effettuare il controllo incrociato (fino alla permanenza dei relativi obblighi) sui quotidiani nazionali e le fonti ufficiali: PROFILO DI COMMITTENTE; GUCE, GURI per verificare il grado di adempimento delle Amministrazioni Appaltanti e recuperare le informazioni eventualmente non trasmesse al SITAR 2.0.
- gestire i flussi documentali e quindi i relativi protocolli d'arrivo e di spedizione nonché l'archivio dei documenti cartacei.

Infine per quanto riguarda il supporto operativo ai referenti delle amministrazioni pubbliche d'ambito regionale che utilizzano il SITAR si dovrà provvedere a:

- gestire il servizio di supporto tecnico di primo livello sulle procedure di

funzionamento del SITAR 2.0 Emilia-Romagna, con assistenza telefonica e gestione delle comunicazioni telematiche e cartacee, anche rapportandosi con il supporto tecnico di secondo livello (informatico) per la soluzione di bug e/o recupero di dati.

A supporto della Regione Emilia-Romagna, tramite la suddetta attività, la segreteria tecnica dell'Osservatorio regionale dovrà organizzare un ciclo informativo-formativo degli addetti agli appalti pubblici delle SA. Stazioni Appaltanti della nostra regione.

Gestire l'attività di supporto tecnico di primo livello alle amministrazioni d'ambito regionale per l'utilizzo della web application Ali 229 messa in produzione sulla piattaforma SITAR 2.0 nonché relazionarsi con il fornitore dei servizi informatici individuato dalla Regione Emilia-Romagna per la soluzione di eventuali bug e per la realizzazione degli interventi di manutenzione evolutiva che dovessero rendersi necessari per il trasferimento dei dati di monitoraggio ex D.Lgs 229/2011 verso la banca dati BDAP degli investimenti pubblici del Ministero MEF - Ragioneria Generale dello Stato.

LINEA B

Supportare la Regione Emilia-Romagna nelle attività di analisi e progettazione degli interventi di manutenzione evolutiva della piattaforma SITAR 2.0.

- In relazione alle decisioni strategiche che la Regione deciderà di attuare sulle iniziative di raccolta dei dati per le attività inerenti gli adempimenti di pubblicità e monitoraggio dei contratti pubblici di lavori forniture e servizi, conseguenti alle attività di coordinamento con le altre Regioni, l'ANAC e i Ministeri interessati, coinvolte sui diversi tavoli tecnici, nonché le iniziative congruenti con gli obiettivi della legge regionale 18/2016 sulla legalità; ERVET dovrà fornire il necessario supporto tecnico nelle attività di analisi e progettazione delle modalità informatiche ed organizzative con cui realizzare gli obiettivi di monitoraggio aggiuntivi con modalità integrate ed armonizzate con le procedure già operative sulla piattaforma SITAR 2.0.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 260.000,00 Capitolo 30060.

A.6 AIUTI DI STATO

Con l'adozione della Determina 9861 del 20 giugno 2017 il Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato ha completato e pienamente implementato la procedura di verifica ex ante relativa alla verifica del rispetto della normativa comunitaria delle delibere della Giunta regionale o delle determinazioni dirigenziali da cui possa derivare la concessione, anche indirettamente, a favore di imprese pubbliche o private, di vantaggi economici (nella forma di erogazione di risorse o rinuncia ad entrate) dando compiutezza al modello organizzativo e procedurale stabilito dalla DGR 1182 del 25 luglio 2016. Questa delibera, che prevede un modello organizzativo a rete in materia di Aiuti di Stato, articolato in un presidio unitario regionale cui sono affidate le funzioni ad alta trasversalità e in referenti per la materia degli aiuti di stato in ogni Direzione Generale della Regione, ha affidato il ruolo di Referente regionale in materia di aiuti di stato al dirigente pro-tempore del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, affidandogli la funzione di presidio unitario regionale in tale materia:

Ai fini di adempiere le funzioni previste e tenuto conto:

- di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato fra il Governo italiano e la Commissione Europea in tema di condizionalità ex ante generale B5 Aiuti di Stato;
- del fatto che programma di riforma degli Aiuti di Stato avviato dalla Commissione Europea ha esteso la disciplina degli aiuti anche alle operazioni infrastrutturali, e ha riservato il controllo della Commissione solo sui casi che possono avere maggiore impatto sul mercato interno demandando alle singole amministrazioni il controllo ex ante sugli atti di propria competenza al fine di individuare e arrestare atti distorsivi della concorrenza;
- delle recenti modifiche normative nazionali che stanno mutando in profondità le procedure da adempiere ai fini del rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti (cfr. il Decreto Ministeriale del MISE n. 115 del 31 maggio 2017”);
- che ERVET svolge funzioni di assistenza tecnica a favore dell'Amministrazione regionale sui temi della attuazione dei Fondi Strutturali e degli Aiuti di Stato in modo continuativo dalla programmazione 2000-2006 ed ha supportato il Servizio nel corso del 2017;

ERVET fornirà un supporto sia con riferimento ad attività che qualificano il ruolo di Referente regionale in materia di aiuti di stato che ai servizi regionali coinvolti nella concessione di agevolazioni che costituiscono o possono costituire aiuti di stato.

ATTIVITA'

Linea A

- assistenza giuridica per l'applicazione delle norme nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato, nonché per le funzioni di punto di contatto regionale in materia di aiuti.
- analisi della normativa e degli orientamenti sugli aiuti di stato al fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali,
- verifica preventiva della presenza di aiuti di stato negli atti e nelle norme della Regione (cd. controllo ex ante) e assistenza tecnica alle strutture regionali che richiedono supporto al Servizio nella progettazione di regimi di aiuto e di aiuti ad hoc

- partecipazione alla fase ascendente del diritto comunitario e supporto all'attività di comunicazione della documentazione nazionale e comunitaria inerente la materia degli aiuti di stato;
- supervisione del loro corretto e puntuale funzionamento del sistema di banche dati nazionali e comunitarie sugli aiuti di stato e supporto alle Direzioni Generali coinvolte nelle notifiche e comunicazioni in esenzione dei regimi di aiuto o aiuti ad hoc ai fini dell'utilizzo dei sistemi informatici comunitari SANI e SANI2;
- assistenza giuridica per l'applicazione della normativa riguardante la compensazione per i servizi di interesse economico generale concessi;
- supporto alla definizione e implementazione delle procedure di verifica e alimentazione del Registro Aiuti e del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) del MISE.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00 Capitolo 2616.

A.8 REDAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI RELATIVI AL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha avviato fin dal 1989 attività di monitoraggio e rendicontazione dei contratti pubblici sul proprio territorio con la messa in esercizio di uno specifico sistema informatico che ha messo in rete tutte le amministrazioni di diritto pubblico attive sul territorio. I dati raccolti sono stati archiviati su una specifica banca dati e sono stati sistematicamente oggetto di verifiche in relazione alla completezza ed alla qualità. I dati così acquisiti, verificati ed archiviati consentono attività di reportistica e di rendicontazione tra cui la predisposizione di rapporti statistici sul mercato dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi. La Regione quindi a decorrere dal 1990, con il supporto delle società del sistema ERVET, ha provveduto alla redazione e pubblicazione, con continuità, di un rapporto annuale e due rapporti semestrali sui contratti di lavori pubblici e successivamente anche sui contratti di forniture e servizi. La banca dati ha inoltre consentito alla Regione, con il supporto delle società del sistema ERVET, la pubblicazione di indagini e rapporti specifici per settore e/o per arco temporale.

OBIETTIVI

1. Verificare e migliorare la qualità dei dati archiviati nel data-base dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi dell'Osservatorio regionale che vengono acquisiti per tramite del sistema informativo SITAR e SITAR 2.0.
2. Fornire un quadro sistematico e costante nel tempo dell'evoluzione dei contratti pubblici in regione.
3. Redigere rapporti specifici per ambito temporale di attività in relazione alle eventuali necessità della Regione Emilia-Romagna.

ATTIVITA'

LINEA A

La Regione Emilia-Romagna avvalendosi del supporto tecnico-operativo della propria società partecipata ERVET, dovrà occuparsi delle seguenti elaborazioni:

- Redazione del rapporto annuale 2017 sui contratti pubblici di lavori, in Emilia-Romagna anche provvedendo ad un aggiornamento del formato e degli elaborati statistici che sono stati implementati nei rapporti annuali degli anni scorsi;
- Redazione del rapporto annuale 2017 sui contratti di servizi e forniture concordando con i referenti regionali il formato e le elaborazioni statistiche;
- Redazione di due rapporti semestrali (2° semestre 2017 e 1° semestre 2018) sui contratti di lavori pubblici in Emilia-Romagna;
- Redazione di un rapporto sulle opere incompiute presenti in Regione Emilia-Romagna al 31.12.2017 provvedendo anche all'attività di rilevazione dei dati in coordinamento con le specifiche procedure che definirà il Ministero delle Infrastrutture.
- Redazione di rapporti "Spot" per eventuali necessità della Regione Emilia-Romagna al fine di selezionare, con specifiche azioni di *query*, i sotto insiemi dei dati dal database dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi dell'Osservatorio regionale e redigere le relative statistiche, report e rapporti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616.

A.9 SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA NELLE VERIFICHE DI LEGALITA'

La nuova legge 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" richiede diversi approfondimenti in merito ad alcuni ambiti riconosciuti come particolarmente critici per questo tipo di tematiche quali i contratti pubblici e il settore dell'edilizia e costruzioni. L'attuazione della legge comporta quindi la necessità di mettere mano a strutture informative già disponibili per renderle più efficaci nel contesto considerato.

Oltre a ciò appare particolarmente strategico avviare un percorso di collaborazione con le realtà locali. Una caratteristica che accompagna le mafie storiche del nostro paese sin dalle origini - e probabilmente anche quelle straniere oggi presenti in Italia - è la specificità territoriale, che consiste sostanzialmente nell'interesse di tali organizzazioni criminali ad insediarsi in un preciso contesto territoriale - il comune, specie medio-piccolo - al fine di condizionarne a proprio vantaggio, con l'acquisizione di adeguati mezzi di controllo sulla comunità locale (o etnica nei casi di criminalità straniera), il regolare svolgimento della vita sociale, politica ed economica.

Tale condizionamento si manifesta con l'impiego di capitale sociale disponibile nelle reti di relazioni dei singoli mafiosi, la corruzione, la protezione, oltre che ovviamente l'esercizio della violenza.

Il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, approvato dalla Regione lo scorso 28 ottobre con L.R. 18/2016 - e prima ancora le tre L.R. (n.11/2010; n. 3/2011; n. 3/2014) da cui il Testo Unico ha preso forma - ha tenuto in forte considerazione questa peculiarità delle mafie,

attribuendo infatti una particolare importanza al ruolo dei comuni nella concreta applicazione del Testo di legge medesimo. Alla luce di quanto detto, e per un'attiva, oltre che necessaria, collaborazione del sistema degli enti locali si rende pertanto necessario procedere, in affiancamento alla attività svolta dall'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso previsto all'art. 5 del T.U., supportare la Regione:

- nell'attività di valorizzazione, diffusione e comunicazione del T.U. presso le amministrazioni locali della regione e di sensibilizzazione degli amministratori al contrasto della criminalità organizzata e mafiosa nei territori di rispettiva competenza;
- nell'attività di approfondimento della conoscenza della criminalità organizzata di origine straniera che insiste nel territorio regionale e dei suoi sviluppi recenti.

L'assistenza tecnica prestata nel 2017 per l'implementazione di misure e dispositivi inerenti alla nuova legge 18/2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ha consentito di supportare la Regione nell'avvio di attività di relazione con i Comuni nonché nella predisposizione di una cabina di regia delle attività collegate al Piano di azione annuale previsto all'art. 3 e alla costituzione della Rete per l'integrità e la trasparenza, formalizzatasi nell'autunno 2017. Queste attività hanno raccolto adesioni e creato interesse e aspettative da parte di soggetti pubblici e privati e si rende pertanto importante rafforzare l'operatività delle azioni avviate.

OBIETTIVI

1. Migliorare la capacità di lettura del fenomeno edilizio in regione per favorire la conoscenza di fenomeni da indagare e anche a supporto della Consulta regionale dell'edilizia e delle costruzioni.
2. Migliorare la conoscenza delle dinamiche dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture, alla luce di quanto richiesto dalla nuova legislazione regionale.
3. Potenziare le attività di controllo e efficacia dei titoli abilitativi.
4. Sostenere le reti in costituzione e la loro partecipazione alle le iniziative promosse in collaborazione con le Amministrazioni Municipali e altri enti pubblici
5. Accompagnare la realizzazione del piano di azione Regionale con riferimento a specifici momenti di interrelazione con gli operatori pubblici e privati
6. Incrementare i livelli di sensibilizzazione e conoscenza su temi specifici anche tramite la diffusione di buone prassi, in perfezionamento e prosecuzione di quanto attivato nel 2017 con ANCI.

ATTIVITA'

LINEA A - CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN CORSO DI ESECUZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CANTIERI REPAC

Supporto tecnico operativo alla legge sulla legalità in materia di cantieri di costruzione

- Assistenza tecnica alla Consulta regionale dell'edilizia e delle costruzioni
- Supporto operativo con predisposizione di materiali e informazioni; verbalizzazione e restituzione delle attività in forma di report
- Potenziamento delle attività di controllo nei cantieri privati e efficacia del titolo

abilitativo Tale potenziamento avverrà in stretto collegamento con gli organismi di vigilanza e con altri soggetti deputati ai controlli ai fini del rispetto delle Legalità, con la creazione di idonei strumenti per favorirne l'azione sul territorio anche attraverso la loro consultazione e eventuale aggiornamento tecnico.

Supporto alle verifiche di legalità nell'ambito dei contratti di lavori, servizi e forniture in esecuzione

- Dopo la messa in produzione della rinnovata piattaforma informatica di monitoraggio dei contratti regionale SITAR DUE che si è concretizzata negli ultimi mesi del 2017 ERVET può ora procedere alla redazione di uno studio di fattibilità (analisi e progettazione prestazionale) di un sistema informatico di monitoraggio della filiera dei sub-contratti nell'ambito delle attività di monitoraggio dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture oggetto di rilevazione da parte dell'Osservatorio Regionale con il sistema informativo SITAR-DUE al fine di qualificare le azioni previste dalle politiche di legalità della regione Emilia-Romagna all'art. 23 c.2.e della legge della legalità, anche con il riutilizzo di strumenti ed esperienze già sviluppate e sperimentate in altre realtà nazionali.

LINEA B - SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA LEGGE SULLA LEGALITA'

- Programmazione di un calendario di incontri con amministratori e funzionari locali della regione sulle problematiche della criminalità organizzata e delle specifiche manifestazioni che quest'ultima ha nei contesti da essi amministrati, di quanto eventualmente è stato realizzato per prevenirla e delle politiche regionali volte ad ostacolarla
- Promozione delle disposizioni della L.R. 18/2016 riguardanti la regolarità ed il potenziamento dei sistemi di controllo regionali sui contratti di lavori, esercizi e forniture, e nei settori: dell'edilizia e costruzioni, autotrasporto e facchinaggio, commercio, turismo e agricoltura, ambiente e sicurezza territoriale.
- Rilevazione degli interventi e delle iniziative posti in essere a livello locale, in applicazione delle disposizioni di cui al punto precedente, evidenziandone i risultati ottenuti.
- Sviluppo di iniziative finalizzate a creare, partendo dalla concreta applicazione della L.R. 18/2016, percorsi comuni e condivisi nel territorio regionale nella lotta al fenomeno mafioso.
- Attuazione di un sistema di dati ed informazioni territoriali sulla criminalità organizzata straniera, del monitoraggio e dell'analisi degli stessi e delle eventuali previsioni progettuali e normative per contrastarla.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale: (IVA Inclusa): € 100.000,00 Capitolo 2616, di cui

Linea A - Costo totale (IVA inclusa): € 40.000,00.

Linea B - Costo totale (IVA inclusa): € 60.000,00.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 50.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 50.000,00 – esercizio finanziario 2019

A.10 MONITORAGGIO CALAMITÀ NATURALI

A partire dal sisma del 2012 ERVET ha supportato la Regione Emilia Romagna per quanto riguarda le procedure di finanziamento anche europeo, l'analisi delle aree colpite da calamità naturali, i processi di sviluppo territoriale necessari allo sviluppo delle stesse.

Nel 2017 ERVET ha contribuito a supportare la Regione Emilia-Romagna nella definizione di aspetti operativi concernenti la DGR 10/7/2017 n. 1021, a svolgere attività di assistenza tecnica in fase di presentazione delle domande sino al 4/9, a supportare l'Organismo istruttore nella gestione delle richieste di contributo per tutte le domande pervenute con un insieme di attività operative rilevanti per impegno e intensità anche per aspetti inizialmente non programmati la cui urgenza di è delineata in corso di attività.

Per il 2018, essendo stato necessario posticipare specifici controlli come reso evidente dalle Determinazioni 6/10/2017 n. 3107 e 20/10/2017 n. 3329 in applicazione della DGR 1175/2017, si ipotizza il perfezionamento delle attività implementate nonché la rendicontazione definitiva dell'attività di assistenza tecnica e il monitoraggio in itinere della misura in attesa delle indicazioni concernenti la gestione finanziaria della stessa.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione: nel monitoraggio in itinere e la reportistica finale per quanto concerne la gestione tecnica e finanziaria

ATTIVITA'

LINEA A

L'azione di supporto è realizzabile tramite attività sinteticamente individuabili come:

- Elaborazioni utili alla decretazione in fase di concessione e di liquidazione.
- Supporto al monitoraggio della spesa e nella rendicontazione in itinere e conclusiva.
- Patrimonializzazione dell'esperienza dal punto di vista procedurale allo scopo di facilitare interventi in caso di ulteriori procedure.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 2616.

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

B.1 SUPPORTO AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANI PER L'ANNUALITA' 2018

Con la Delibera Regionale n. 985/2014 la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Piano di Attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014, recante "Approvazione Schema di convenzione fra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano Regionale di attuazione". Nell'ambito delle misure approvate dal Piano Regionale ERVET ha svolto nel corso del 2016 e del 2017 le azioni di assistenza nell'attuazione del Piano Garanzia per i Giovani con le risorse di assistenza tecnica di cui al Decreto Direttoriale 387/segr. DG 2014 del 23 maggio 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La Regione, in attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari ha dato continuità agli interventi previsti a favore dei neet anche nelle more del rifinanziamento di Garanzia Giovani utilizzando le risorse del POR FSE 2014/2020. Pertanto il supporto fornito è necessario anche per l'annualità 2018.

OBIETTIVO

Supportare la Regione nella corretta attuazione delle iniziative rivolte ai Neet in attuazione del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (di cui la Regione è Organismo Intermedio) nonché delle azioni cofinanziate a valere sul POR FSE 2014/2020 per l'annualità 2018.

ATTIVITA'

LINEA A

Programmazione gestione e controllo generale del Programma

- Supporto alla gestione delle attività di comunicazione e delle relazioni con il Ministero del Lavoro.
- Assistenza tecnica nella gestione del sistema di monitoraggio del programma, interfacciato con il sistema nazionale.
- Azione di presidio delle attività di informazione sulle modalità di attuazione relative alle misure finanziate a valere sul Programma.

Istruttoria di selezione delle operazioni

- Supporto alla attività di pre-istruttoria e alla attività dei nuclei istruttori e di valutazione istituiti dall'AdG per le operazioni candidate a finanziamento sul Programma.
- Supporto alla gestione e informatizzazione dei dati/informazioni in esito all'attività istruttoria

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

Istruttoria delle domande di accesso alle misure/interventi

- Supporto nelle procedure di controllo riferite alle misure ad accesso individuale.

Controlli amministrativi e contabili sulle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto alla Regione nelle verifiche di ammissibilità della spesa sostenuta nell'ambito del programma.
- Supporto nelle procedure di verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei formulari di candidatura nonché nelle fasi di attuazione degli interventi.
- Supporto alla Regione nell'implementazione dei controlli preliminari alla rendicontazione della spesa del Programma alla AdG Ministero del Lavoro.
- assistenza tecnica alla Regione per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo, con particolare riferimento agli aspetti collegati al controllo di esecuzione ed a quelli finanziari nonché alle analisi delle relative strumentazioni tecniche ed informatiche.
- Supporto alla Regione in relazione alla preparazione degli incontri ed al relativo follow up con le Autorità di Audit e di Certificazione del programma nonché con gli organi di controllo delle Istituzioni Comunitarie competenti in caso di eventuali relative missioni di audit.
- Supporto relativo all'esecuzione dei controlli campionari delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei formulari di candidatura dei progetti e/o nella documentazione a corredo delle spese sostenute relative misure del Programma

Verifiche in loco delle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto alla Regione nell'implementazione delle verifiche in loco sulle operazioni sulla effettiva e conforme esecuzione degli interventi del programma.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 350.000,00 di cui.

€ 175.000,00 Capitolo 75575

€ 122.500,00 Capitolo 75593

€ 52.500,00 Capitolo 75605

B.2 SUPPORTO ALL'OPERATIVITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E ALLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Il 2018 sarà caratterizzato dalla piena operatività di tutte le fasi connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del programma e delle procedure volte alla certificazione della spesa.

In particolare, ai sensi del Regolamento generale n. 1303/2013, la riserva di efficacia pari al 6% della dotazione del Programma Operativo (PO) sarà definitivamente assegnata se nel 2019 sarà verificata dalla Commissione, nella relazione di attuazione, il raggiungimento dei target intermedi al 2018 fissati nei PO.

Tenuto conto in particolare degli obiettivi previsti dal Programma e dal Performance framework si rende necessario un supporto alla programmazione a partire dalla disponibilità, elaborazione e analisi dei dati di attuazione e degli indicatori di risultato in un'ottica di miglioramento delle procedure e strumenti di programmazione e attuazione. In tale logica sarà fornito un supporto per rendere disponibili i dati di attuazione e di risultato necessari per alimentare il Piano di valutazione del programma.

Si rende inoltre necessario fornire un supporto all'Autorità di Gestione, oltreché nella consolidata attività di verifica dello stato di avanzamento del programma, nel mantenimento delle procedure previste dai regolamenti comunitari ai fini dell'implementazione del sistema di gestione e controllo, di sviluppo migliorativo degli strumenti e procedure di attuazione delle azioni previste dal Programma (bandi, manifestazioni di interesse) nonché supporto nelle attività di verifica che caratterizzano le operazioni candidate ammesse a finanziamento.

È inoltre necessaria un supporto alle azioni previste dalla programmazione integrata dei Fondi SIE ed in particolare alle attività di analisi dati e reportistica necessaria a dare evidenza del contributo del FSE all'attuazione delle politiche per l'occupazione.

A supporto della Rete attiva per il lavoro e delle politiche per l'occupazione centrate sulle prestazioni per il lavoro ad accesso individuale si rende necessaria un'azione di presidio delle attività di informazione e di diffusione delle opportunità finanziate a valere sul Programma.

È infine necessario un supporto specifico sugli ambiti tematici relativi alle due principali condizionalità ex ante trasversali della programmazione SIE tenuto conto in particolare della piena operatività del Registro Nazionale degli Aiuti e pertanto delle previste procedure di controllo connesse alla concessione degli Aiuti di Stato, nonché assistenza alla selezione e avvio di progetti presenti per le aree interne.

OBIETTIVI

1. Contribuire alla corretta ed efficace gestione POR FSE 2014-2020.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014-2020

Programmazione gestione e controllo generale del Programma

- Assistenza alla implementazione del sistema di gestione e controllo (elaborazione

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

- della relazione annuale dei controlli per la presentazione dei conti.
- Partecipazione agli audit e supporto alla preparazione e alla predisposizione della documentazione necessaria; ecc).
 - Partecipazione alla redazione di atti di regolamentazione.
 - Contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate (es. in materia di aiuti di stato, strumenti finanziari e progetti generatori di entrate).
 - Partecipazione ad incontri tecnici e seminariali a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche pertinenti alla programmazione dei fondi SIE.
 - Supporto al referente dell'AdG sulle tematiche degli aiuti di stato; supporto al coordinamento delle interrelazioni tra le strutture dell'AdG e tra le Autorità del Programma nonché il supporto alla redazione della reportistica di rilievo nazionale e comunitario.
 - Assistenza tecnico-giuridica per la verifica delle procedure di appalto esperite per dare attuazione agli interventi oggetto di contributo nell'ambito del Programma;
 - Supporto alla realizzazione di iniziative inerenti i processi di programmazione delle politiche per l'occupazione e per la diffusione dei risultati del Programma;
 - Supporto per l'analisi delle soluzioni da adottare allo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi programmati;
 - Supporto alla definizione dell'analisi progettuale per l'aggiornamento del sistema informativo del POR FSE 2014-2020.
 - Supporto nella verifica, elaborazione e alla predisposizione dei Rapporti e delle relazioni e documentazioni previsti dai regolamenti comunitari in materia di sorveglianza del Programma.
 - Supporto alla predisposizione, raccolta, elaborazione e analisi dei dati di attuazione e degli indicatori di risultato.
 - Supporto alla predisposizione, raccolta, elaborazione e analisi dei dati di attuazione del Programma al fine di dare evidenza del contributo del FSE all'attuazione delle politiche per l'occupazione;
 - Azione di presidio delle attività di informazione sulle modalità di attuazione relative alle misure finanziate a valere sul Programma.

Istruttoria di selezione delle operazioni

- Supporto alla attività di pre-istruttoria e alla attività dei nuclei istruttori e di valutazione istituiti dall'AdG per le operazioni candidate a finanziamento sul Programma.
- Supporto alla gestione e informatizzazione dei dati/informazioni in esito all'attività istruttoria.
- Supporto alle verifiche e controlli delle operazioni candidate in regime di aiuti di stato.
- Supporto all'implementazione delle procedure finalizzate all'attuazione della strategia per le aree interne.

Istruttoria delle domande di accesso alle misure/interventi

- Supporto nelle procedure di controllo riferite alle misure ad accesso individuale.
- Supporto nelle procedure di controllo riferite alle imprese che richiedono all'accesso a operazioni approvate in regime di aiuti.

Controlli amministrativi e contabili sulle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto relativo alla verifica di ammissibilità della spesa presentata nelle domande di pagamento con riferimento ai requisiti pertinenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.
- Supporto relativo all'esecuzione dei controlli campionari delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei formulari di candidatura e nelle fasi di attuazione degli interventi.
- Supporto al trattamento delle irregolarità, delle revoche e dei recuperi e all'impostazione del sistema di gestione delle stesse.
- Supporto all'attività di supervisione e di audit delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi.
- Supporto nelle procedure di controllo necessarie all'autorizzazione dei tirocini formativi preordinate all'esame di ammissibilità della spesa delle relative misure del Programma;
- Supporto relativo all'esecuzione dei controlli campionari delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nei formulari di candidatura dei progetti e/o nella documentazione a corredo delle spese sostenute relative misure del Programma.

Controlli in loco delle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto alla Regione nell'implementazione delle verifiche in loco sulle operazioni sulla effettiva e conforme esecuzione degli interventi del programma.

LINEA B - SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PATTO PER IL LAVORO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO: COMPETENZE E STRUMENTI PER IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ ISTITUZIONALI (ASSE V)

L'attuazione, così come il monitoraggio e la valutazione del Patto per il lavoro, devono misurarsi progressivamente con scenari, previsioni, congiuntura e dinamiche internazionali, nazionali e locali dell'economia e del mercato del lavoro. A questo obiettivo ha risposto il primo dei seminari rivolti ai firmatari del documento nel 2017. Occorre ora proseguire con questa attività, rivolta in particolare alla pubblica amministrazione, per rafforzarne la capacità di comprendere elementi di conoscenza e interpretazione del contesto in cui si devono collocare scelte e interventi della Giunta e delle diverse componenti della società regionale e rafforzarne la capacità di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e coesione definiti con il Patto per il Lavoro, coinvolgendo esperti di università ed istituzioni regionali, nazionali ed europee. Due le modalità previste:

- laboratori che prevedano la partecipazione attiva dei destinatari, il cui scopo è quello di condividere approcci e metodi di analisi, innalzando le competenze dei firmatari del Patto,
- iniziative allargate ad autonomie formative ed educative, servizi per il lavoro, servizi sociali e socio-sanitari e sistema economico-produttivo, con l'obiettivo di diffondere i risultati dei laboratori e di allargare la platea degli stakeholder coinvolti

La strategia del Patto per il Lavoro prevede inoltre la collaborazione fra i diversi soggetti firmatari non solo nella definizione delle politiche pubbliche, ma anche con

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

riferimento ad interventi che gli stessi stakeholder possono mettere in campo verso i propri associati, le proprie strutture organizzative, il proprio personale operativo. Per questo motivo si intende dar corso alla realizzazione di una piattaforma aperta a tutti i sottoscrittori del Patto per raccogliere iniziative e interventi ma anche promuovere spazi di discussione durante e a seguito dei laboratori o delle iniziative allargate

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 1.750.000,00, di cui

Linea A - € 1.650.000,00 di cui

€ 825.000,00 Capitolo 75575

€ 577.500,00 Capitolo 75593

€ 247.500,00 Capitolo 75605

Linea B - € 100.000,00 di cui

€ 50.000,00 Capitolo 75575

€ 35.000,00 Capitolo 75593

€ 15.000,00 Capitolo 75605

B.3 SUPPORTO ALLE POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ E L'OCCUPAZIONE: IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il 2018 sarà caratterizzato dagli aggiornamenti al sistema di gestione, monitoraggio e controllo del programma conseguenti alla riorganizzazione della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa per i ruoli connessi alla funzione di AdG e dal perfezionamento delle procedure volte alla certificazione della spesa oltreché dalla piena attuazione di tutte le attività del Programma con la conseguente necessità di definizione di strumenti attuativi e dalla restituzione dei primi risultati del Programma nelle sedi regionali, nazionali e comunitarie. Si rende quindi necessario un supporto alla struttura di coordinamento per l'attuazione del Programma nelle attività di verifica dello stato di avanzamento dello stesso, nel completamento delle procedure previste dai regolamenti comunitari ai fini dell'implementazione del sistema di gestione e controllo e nelle attività di interrelazione tra le strutture dell'AdG e tra le Autorità del Programma nonché un supporto alla redazione della reportistica di rilievo nazionale e comunitario e al presidio di aspetti tecnici e procedurali connessi ai requisiti pertinenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria sia ai fini del controllo delle operazioni che di trattamento delle irregolarità, delle revoche e dei recuperi e all'impostazione del sistema di gestione delle stesse

E' inoltre necessaria da un lato una specifica azione di supporto ai Responsabili degli Assi di intervento per l'elaborazione degli strumenti di attuazione delle azioni previste dal Programma, per l'istruttoria delle operazioni candidate e le modifiche delle operazioni ammesse a finanziamento, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria pertinente, e dall'altro al Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'AdG" FESR nelle verifica delle operazioni approvate nell'ambito degli Assi di intervento ai fini del trattamento delle domande di pagamento. Le ulteriori forme di supporto da prevedersi riguardano gli ambiti tematici trasversali della programmazione SIE - gli appalti pubblici e gli aiuti di stato - l'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma e la verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale pertinente nell'ambito della definizione e implementazione di strumenti finanziari del Programma, nonché l'assistenza per l'avvio delle operazioni a favore delle aree interne.

OBIETTIVI

1. Contribuire alla corretta ed efficace gestione POR FESR 2014-2020

ATTIVITA'

LINEA A

Le attività, finalizzate alla corretta ed efficace gestione del programma, sono le seguenti:

Programmazione e gestione del programma

- Supporto alla predisposizione della relazione annuale di attuazione, dei rapporti sullo stato di attuazione del Programma in occasione di ciascun Comitato di

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

Sorveglianza e della documentazione necessaria alla dichiarazione di affidabilità di gestione;

- Assistenza all'aggiornamento del sistema di gestione e controllo e all'elaborazione della relativa manualistica;
- Supporto alla redazione di misure di intervento e di procedure di attuazione;
- Contributi tecnici su argomenti rilevanti per l'attuazione del programma e la verifica del rispetto delle norme, regolamenti e metodologie adottate (es. in materia di aiuti di stato, e progetti generatori di entrate);
- Supporto nella verifica dei dati e delle informazioni relativi all'attuazione degli strumenti finanziari ai fini di monitoraggio e della relazione annuale di attuazione
- Supporto alla partecipazione ad incontri tecnici e seminari a livello regionale, nazionale e comunitario su tematiche pertinenti alla programmazione e gestione dei fondi SIE
- Supporto nelle attività di coordinamento delle interrelazioni tra le strutture dell'AdG e tra le Autorità del Programma nonché il supporto alla redazione della reportistica di rilievo nazionale e comunitario.
- Supporto nell'analisi e nell'interpretazione degli aspetti tecnici e procedurali connessi all'ammissibilità della spesa, ed ai requisiti pertinenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.
- Supporto nel trattamento dei dati relativi a irregolarità, revoche e recuperi e all'impostazione del sistema di gestione delle stesse ai fini di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie.
- Supporto all'implementazioni delle procedure finalizzate alla "chiusura annuale dei conti".
- Supporto all'implementazione delle procedure finalizzate all'attuazione della strategia per le aree interne.
- Supporto alla predisposizione ed al monitoraggio del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase.

Istruttoria e valutazione delle operazioni candidate

- Supporto ai nuclei istruttori e di valutazione istituiti dall'AdG per le operazioni candidate a finanziamento sul programma.

Verifica delle operazioni ammesse a finanziamento

- Supporto alla verifica della spesa relativa alle operazioni approvate nell'ambito degli Assi di intervento.
- Assistenza tecnico-giuridica per la verifica delle procedure di appalto esperite per dare attuazione agli interventi oggetto di contributo nell'ambito programma.

Tematiche trasversali appalti e aiuti di stato

- Supporto al referente dell'AdG per la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici e per la definizione e perfezionamento degli strumenti di controllo delle procedure (in particolare check lists).
- Supporto al referente dell'AdG per la verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli aiuti di stato.

Strumenti finanziari

- Supporto al referente dell'AdG nella definizione e implementazione di strumenti finanziari e nella verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale pertinente.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 500.000,00 di cui:

€ 250.000,00 Capitolo 22091

€ 175.000,00 Capitolo 22092

€ 75.000,00 Capitolo 22093

B.4 SUPPORTO ALLE POLITICHE TERRITORIALI AGRICOLE

La Regione Emilia-Romagna, dall'approvazione del Programma di sviluppo rurale nel maggio del 2015 al 30 giugno 2017, ha impegnato oltre il 70% delle risorse pari a ben 850 milioni di euro suddivise tra sostegno agli investimenti privati (47%); incentivi per gli interventi in campo ambientale e per la mitigazione dei cambiamenti climatici (45%); iniziative per sviluppo del territorio (6%) e assistenza tecnica (2%).

Si tratta di un centinaio di bandi emanati e di un impegno di tipo programmatico, istruttorio e amministrativo ingente al quale si affianca un'intensa attività di negoziazione con la Commissione europea per la revisione del Programma in termini di procedure attuative e dotazioni finanziarie.

Il PSR infatti non solo ha un Regolamento complesso da un punto di vista attuativo e di controllo, ma anche un elevato numero di temi, di soggetti di riferimento e di potenziali beneficiari. In questa programmazione, infatti, gli interlocutori non sono solo quelli riferibili al mondo agricolo, ma anche tutti i soggetti pubblici e tutti i soggetti privati tra cui micro e piccole aziende, ONG, associazioni, enti di ricerca etc che agiscono sul territorio. Negli ultimi tempi si è inoltre assistito a un mutamento del quadro legislativo comunitario e nazionale (codice appalti; aiuti di stato; Riforma Del Rio; Riforma Madia) che ha avuto un forte impatto sulla organizzazione delle attività.

Novità di questo periodo programmatico è anche l'interlocuzione molto più sostenuta con le altre politiche comunitarie e nazionali su tematiche di carattere trasversali quali condizionalità ex ante, aree interne, smart specialization, patto per il lavoro.

Un ulteriore notevole impegno attribuito dal Regolamento all'Autorità di gestione è nella produzione e diffusione delle informazioni relative allo "stato di salute" del PSR che devono essere continue, tempestive, caratterizzate dall'uso di molteplici strumenti/mezzi di comunicazione e differenziate a seconda del target di riferimento.

Inoltre, l'Autorità di gestione nel 2017 ha introdotto nel PSR il ricorso ai cosiddetti strumenti finanziari multiregionali che costituiscono, da un lato, una risposta alle difficoltà del mercato del credito agrario regionale e, dall'altro, una sperimentazione di modalità di agevolazione finanziaria che rivestirà un ruolo da protagonista nella programmazione post 2020.

La Regione si avvale in assistenza tecnica di Ervet per l'esperienza maturata in questi anni e per le sue competenze di carattere trasversale. In particolare le risorse umane coinvolte supportano la programmazione generale del PSR; seguono i tavoli di lavoro interdirezionali; affiancano l'Autorità di gestione in tutti i temi emergenti; supportano la gestione, il monitoraggio e la valutazione della Misura 19 Leader; seguono i temi legati in generale allo sviluppo locale; coordinano le attività di comunicazione e di gestione del sito.

OBIETTIVI

1. Supportare l'Autorità di gestione in una efficace gestione del PSR.
2. Disporre strumenti, metodi e prodotti a integrazione delle politiche settoriali con le politiche territoriali.
3. Approfondire tematiche o bisogni emergenti.
4. Fare da interfaccia tra le politiche di scala regionale del PSR e quelle di livello

locale.

5. Garantire la interlocuzione tra i numerosi soggetti coinvolti nell'attivazione dal Programma.
6. Promuovere una logica programmatica orientata all'integrazione delle politiche e al raggiungimento dei risultati.

ATTIVITA'

LINEA A - ASSISTERE L'AUTORITÀ DI GESTIONE IN TUTTE LE FASI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA MISURA 19 DEL PSR 2014-2020.

- Istruttoria tecnica di tutta la progettazione presentata dai GAL in attuazione delle strategie di sviluppo locale;
- Partecipazione in qualità di membro al Nucleo di valutazione tecnica Leader, come esperto di sviluppo locale e della Misura 19;
- Supporto all'Autorità di gestione negli incontri bilaterali con i GAL, AGREA, responsabili di misura del PSR e esperti di altri settori regionali;
- Supporto all'Autorità di gestione per le attività di comunicazione della Misura 19;
- Redazione ed elaborazione di documenti, comunicati, altro materiale utile alla ordinaria gestione della misura;
- Supporto in tutte le problematiche di natura amministrativa e gestionale della Misura;
- Tenuta dei rapporti con i GAL, con i membri del Nucleo, con la Rete Rurale e con tutti i potenziali soggetti interessati

LINEA B - SUPPORTARE L'AUTORITÀ DI GESTIONE NEL COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020.

- Supporto alla redazione di documenti propedeutici e accompagnamento al negoziato alla elaborazione di proposte di eventuali modifiche al Programma;
- Supporto alle attività di monitoraggio del Programma di sviluppo rurale, in particolare per la Misura 19 Leader;
- Elaborazione dati e redazione di approfondimenti, articoli, newsletter e altro materiale per la divulgazione e comunicazione dello stato di attuazione del Programma;
- Elaborazione, progettazione e implementazione di strumenti di informazione del Programma;
- Supporto attivazione del fondo di garanzia multiregionale gestito dal Fondo europeo per gli investimenti;
- Supporto all'attività di formazione in attuazione delle condizionalità ex ante;
- Supporto all'organizzazione e realizzazione dei Comitati di sorveglianza;
- Supporto al Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 su varie tematiche trasversali tra il Programma di sviluppo rurale e gli altri fondi SIE con particolare riguardo ai temi di Aree interne, del Programma per la montagna, Programma di riordino territoriale;
- Partecipazione al nucleo di valutazione tecnica Leader in qualità di esperto monitoraggio PSR.

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 121.592,75 PSR 2014-2020.

B.5 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) è uno dei cinque fondi SIE che la Commissione europea identifica per il raggiungimento degli obiettivi della strategia "Europa 2020".

Con una dotazione finanziaria di oltre 39 milioni di Euro per il periodo 2014-2020, l'Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione, rappresentata dal Ministero delle politiche agricole, sosterrà interventi per la transizione verso una pesca sostenibile, per l'aumento della redditività e della competitività della pesca e dell'acquacoltura, per la diversificazione delle attività economiche, con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro e migliorare la qualità della vita nelle zone costiere.

E' un programma molto articolato - composto da 43 misure di competenza concorrente Stato-Regioni e 3 misure per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) delegate interamente alle Regioni - che prevede l'erogazione di aiuti attraverso il sistema dei bandi di gara ed azioni svolte direttamente dalla Regione e dal FLAG (operazioni a titolarità).

Nell'autunno del 2016 il Programma è partito con la selezione del Gruppo di azione costiera (FLAG), che dovrà attuare la propria Strategia di sviluppo locale, secondo il Piano di Azione presentato. Nel corso del 2017 sono state avviate alcune misure 1.31- sostegno all'avviamento dei giovani pescatori, mis. 1,43 – porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari da pesca, mis. 5.69 – trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura). Nel corso del 2018 è previsto l'avvio di altre misure di interesse regionale.

In continuità con l'anno passato, la Regione intende avvalersi per la presente programmazione del supporto di ERVET in assistenza tecnica per l'esecuzione dei controlli preliminari alla liquidazione delle spese rendicontate, compresa la fase per la definizione delle modalità operative.

OBIETTIVI

1. Supportare la Regione per una efficace gestione ed attuazione del FEAMP e delle relative attività di controllo.
2. Disporre strumenti, metodi e prodotti utili nell'ambito del Sistema Gestione e Controllo del FEAMP 2014-2020.
3. Avviare l'attività di controllo preliminare alla liquidazione delle spese rendicontate e proseguire con i controlli ex post del FEP.

ATTIVITA'

LINEA A

- Supporto finalizzato alla definizione delle procedure dei controlli e della documentazione utile alla loro esecuzione.

B. Strumenti per la crescita intelligente sostenibile e coesiva

- Esecuzione dei controlli di primo livello, da sottoporre alle verifiche di competenza del Revisore.
- Supporto alla Regione negli incontri bilaterali con il FLAG, AGREA, responsabili di misura del FEAMP e esperti di altri settori regionali.
- Supporto alle attività di monitoraggio ed esecuzione dei controlli ex post FEP.
- Supporto alla Regione nella gestione ed attuazione delle misure delegate all'OI.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 56.285,79 di cui:

€ 7.607,03 Capitolo 78838

€ 30.929,04 Capitolo 78840

€ 17.749,72 Capitolo 78842

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

C.1 MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI

Le azioni per il mantenimento, l'espansione e l'attrazione degli investimenti in regione, che rappresentano il cuore delle azioni previste da recenti interventi legislativi e programmatori, operano per la messa in valore delle potenzialità del territorio e per rispondere ai fabbisogni delle imprese rispetto alle sfide e opportunità del mercato globale.

In coerenza con quanto previsto dall'art.11 Legge Regionale n. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ERVET svolge attività per la valorizzazione del territorio e la promozione degli investimenti, assistendo la Regione Emilia-Romagna nella ricerca degli investitori ed eventualmente nel successivo supporto nella gestione degli investimenti, la promozione a livello internazionale dell'immagine della Regione e delle opportunità di investimento nell'economia del territorio, la valorizzazione della conoscenza delle realtà produttive regionali e delle eccellenze anche riferite alle piccole e medie imprese. ERVET, inoltre, in applicazione degli articoli 6 e 7 della LR n. 14/2014 supporta la Regione nell'attuazione di "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese". L'attività è finalizzata a rendere operativo l'Accordo come strumento per attrarre nuovi investimenti, anche internazionali, a potenziare e semplificare tutte le iniziative correlate, utili all'incremento della base occupazionale qualificata, nonché ad affiancare la Regione nelle fasi di realizzazione della procedura e delle attività volte alla loro sottoscrizione.

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato con Delibera 1158/2016 il Protocollo di Intesa con il MISE e l'ICE finalizzato a realizzare tra le parti il coordinamento di strategie di intervento e delle attività nel campo dell'attrazione investimenti esteri, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri. Il Protocollo prevede il coordinamento tra l'ICE-Agenzia ed ERVET Spa, quale unico soggetto interlocutore per attività di attrazione di investimenti con particolare riguardo alla ricerca di potenziali investitori industriali e istituzionali e per la scelta della tipologia di eventi promozionali da realizzare.

OBIETTIVI

1. Incrementare il livello di coordinamento delle azioni di attrazione degli investimenti e dei servizi all'investitore per promuovere, a livello nazionale e internazionale, le opportunità del territorio emiliano-romagnolo coerentemente con il posizionamento strategico regionale.
2. Potenziare il sistema delle filiere produttive e lo sviluppo di cluster specializzati attraverso l'insediamento di attività imprenditoriali ad alto contenuto di innovazione e conoscenza ed elevato livello di occupazione qualificata, in coerenza con le priorità della "Strategia regionale di innovazione per la specializzazione

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- intelligente”.
3. Rafforzare la visibilità, l'immagine e la reputazione del sistema regionale e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna a livello nazionale e internazionale.
 4. Favorire l'accesso, l'efficienza e l'efficacia degli strumenti di incentivazione previsti dalla legislazione regionale e nazionale per l'aumento degli investimenti e del livello occupazionale e di innovazione nel territorio.
 5. Valorizzare il radicamento e supportare l'espansione delle imprese estere già presenti sul territorio.
 6. Migliorare le azioni di accompagnamento all'investitore, promuovendo la comunicazione tra attori locali, nazionali e esteri coinvolti nella crescita del territorio e nella promozione degli investimenti.
 7. Aumentare il livello di conoscenza delle dinamiche dei flussi di investimento e delle trasformazioni in atto nel sistema produttivo regionale.
 8. Rafforzare le sinergie tra azioni per l'attrazione di investimenti e iniziative per l'internazionalizzazione in uscita delle imprese regionali.

ATTIVITA'

LINEA A

Potenziamento dei servizi e degli strumenti informativi e per l'attrazione e promozione degli investimenti

- Gestione del Contact Point, quale canale dedicato per veicolare le informazioni e l'erogazione di servizi di accompagnamento propedeutici all'attrazione/promozione di investimenti e la diffusione di informazioni connesse alle opportunità offerte dal sistema regionale in termini di contesto favorevole, offerta localizzativa e strumenti di agevolazione per gli investimenti produttivi (con particolare attenzione alla LR 14/2014):
 - gestione delle relazioni con gli attori di marketing territoriale che operano dal livello locale a quello nazionale ed estero, in modo da captare richieste di investimenti immettendole nel circuito di offerta regionale;
 - supporto all'attuazione di Piani e Programmi di insediamento in Emilia Romagna da parte di imprese e gruppi di imprese;
 - predisposizione di note e raccolta informazioni finalizzate alla predisposizione di dossier di insediamento, all'individuazione di casi studio e alla selezione di imprese per potenziali partnership;
 - organizzazione di incontri e visite tra investitori e istituzioni, enti locali, referenti per aree produttive e immobili, ecc.;
 - elaborazione e aggiornamento database, strumenti e altre risorse a supporto dell'attività del contact point.
- Implementazione e aggiornamento del sito web www.investinemiliaromagna.eu:
 - elaborazione news e casi di successo, nell'ambito di attività di rassegna stampa su IDE;
 - progettazione/aggiornamento di infografiche, mappe interattive, pagine web;
 - aggiornamento brochure “15 buone ragioni per Investire in Emilia-Romagna”;
 - Progettazione, sviluppo e/o aggiornamento di altri strumenti informativi e promozionali: schede sulle filiere produttive regionali e guida per l'investitore; presentazioni del sistema regione; report settoriali per potenziali partnership

internazionali;

progettazione ed elaborazione della piattaforma “Emilia-Romagna Territories” anche attraverso la messa in valore di attori locali rilevanti e di innovative esperienze di marketing territoriale;

monitoraggio delle attività di investimento nella Regione Emilia Romagna;

Attuazione del Protocollo d’Intesa firmato tra la Regione, l’ICE e il MISE

- Sperimentazione di un sistema congiunto di azioni a sostegno degli investimenti esteri identificando l’Emilia-Romagna, come uno dei laboratori territoriali in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali estendibili anche ad altre regioni interessate ad investire in politiche di attrazione di investimenti esteri:
condivisione di attività di formazione e progettazione volte al consolidamento e allo scambio di competenze sui temi dell’attrazione degli investimenti.
- Ricerca di potenziali investitori a livello internazionale e facilitazione e accompagnamento degli investimenti esteri in Emilia-Romagna, nell’ambito delle politiche nazionali e regionali per favorire l’insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali, nonché il mantenimento di quelli esistenti:
partecipazione a missioni, eventi e iniziative B2B volti dare visibilità alle opportunità del sistema regione e a individuare potenziali investitori in settori strategici.
- Sviluppo di strumenti a favore dell’attrazione degli investimenti esteri condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative:
database congiunto di opportunità localizzative
guida nazionale per investitore con sezioni regionali
individuazione di imprese regionali interessate a partnership internazionali e predisposizione di relativo database
sviluppo alle relazioni con Cassa Depositi e Prestiti e BEI finalizzate al sostegno degli investimenti delle imprese regionali.

Promozione di azioni di networking e pubbliche relazioni

- Supporto alla organizzazione e partecipazione a incontri con operatori esteri e delegazioni di investitori volti ad aumentare la visibilità del sistema regionale.
- Supporto alla organizzazione e gestione di incontri per il marketing e la promozione del sistema economico regionale e l’attrattività di investimenti nel contesto emiliano-romagnolo, in collaborazione con le altre realtà di sviluppo del territorio.

Servizi di accompagnamento alle imprese

- Studio e inquadramento dei programmi di investimento proposti da investitori esterni al territorio regionale ed assistenza all’individuazione delle opportunità di finanziamento agevolato gestiti dalla Regione Emilia-Romagna e da altri soggetti gestori nazionali.

LINEA B

Supporto all’implementazione dalla legge regionale n.14/2014 per la Promozione degli investimenti, rispetto all’attuazione degli “Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese” e a altri interventi coerenti con gli obiettivi generali previsti dalla legge.

- Assistenza tecnica alla Regione nella gestione dei bandi aperti nel 2016 e 2017 e di eventuali nuovi bandi per gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo:
attività di contatto e interazione con l’investitore e supporto alla verifica preliminare

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- dell'interesse regionale dell'investimento proposto;
- assistenza tecnica alla finalizzazione dei bandi già pubblicati (predisposizione della documentazione per la pubblicazione del bando e per la rendicontazione dei programmi di sviluppo);
- concorso nell'individuare soggetti terzi (Enti locali o altri Enti pubblici di cui all'Art.9, altri soggetti come dettagliato dall'art. "Soggetti beneficiari" nel Bando) direttamente coinvolti nel programma di investimento;
- ricerca e valorizzazione di aree disponibili per l'insediamento di potenziali investitori.
- supporto/coordinamento degli attori coinvolti nell'attuazione dell'Accordo.
- supporto alla redazione delle Bozze di Accordo e alla negoziazione tra e con le Parti;
- supporto alla Regione nelle fasi realizzative degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese;
- servizi di assistenza alla Regione nelle fasi di insediamento, compreso l'assistenza all'individuazione di location per investimenti oggetti dell'accordo;
- monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo;
- monitoraggio sulle proposte di investimento in Emilia-Romagna.
- Assistenza alla Regione per la finalizzazione e l'attuazione di altri articoli della legge regionale.

Servizi di accompagnamento alle imprese

- Studio e inquadramento dei programmi di investimento proposti da investitori esterni al territorio regionale ed assistenza all'individuazione delle opportunità di finanziamento agevolato gestiti dalla Regione Emilia-Romagna e da altri soggetti gestori nazionali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 340.600,00, di cui:

€ 190.600,00 Capitolo 2616.

€ 150.000,00 Capitolo 23144.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa 2616

€ 143.600,00 – esercizio finanziario 2018

€ 47.000,00 – esercizio finanziario 2019

C.2 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA

La crescente domanda di produzioni di eccellenza e la valorizzazione dei capitali territoriali sono le dinamiche che oggi caratterizzano l'andamento dei mercati internazionali. Per accrescere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, quale sistema aperto, efficiente e competitivo e rafforzare il valore strategico delle filiere produttive regionali occorre allargare i mercati di riferimento e potenziare l'attrattività territoriale.

Il connubio di politiche di sviluppo mirate alla valorizzazione delle filiere produttive economico-sociali del territorio, l'elevato standard delle produzioni e le eccellenze delle tecnologie e delle esperienze maturate nel territorio regionale, posiziona l'Emilia-Romagna tra gli interlocutori di maggior rilevanza e competitività all'interno dei circuiti mondiali di "qualità". Non è un caso, infatti, se oggi riferendosi al sistema economico dell'Emilia-Romagna, sempre più spesso si sente parlare di filiere di eccellenza e del suo sistema produttivo e innovativo, intendendo per esso il complesso strutturato e sistemico delle relazioni economiche-produttive che il territorio regionale è in grado di offrire a fronte di una domanda da parte dei mercati internazionali.

Le azioni per il mantenimento, l'espansione e l'attrazione degli investimenti in regione operano per la messa in valore delle potenzialità presenti e per rispondere ai fabbisogni delle imprese rispetto alle sfide e opportunità del mercato globale.

In tale contesto strategico, ERVET affianca la Regione Emilia-Romagna nel conseguimento della sua missione di interlocutore qualificato e tessitore di relazioni internazionali e si avvale di azioni di comunicazione e networking per essere rappresentata a livello internazionale dando visibilità alle realtà locali a favore del mondo produttivo.

In particolare, ERVET si impegna a supportare l'Ente regionale nella pianificazione e gestione del programma pluriennale "Go Global" 2016-2020". Quest'ultimo costituisce il cruscotto dinamico e operativo della Regione, sia relativamente alle attività di attrazione che di promozione. Attraverso il coinvolgimento dei vari target a cui si riferisce (istituzioni, imprenditori, accademici, ricercatori, etc), stabilisce le coordinate per facilitare la conoscenza del sistema produttivo e innovativo regionale e per costruire durature relazioni di collaborazione. Inoltre, l'attività terrà poi conto dell'esperienza positiva dell'EXPO di Astana 2017, per promuovere azioni di *follow up*. Infine, l'interesse della regione per il mercato globale, vede EXPO DUBAI 2020 "Collegare le menti e creare il futuro" quale evento cruciale per l'avvio di lavori di promozione e attrattività internazionale.

OBIETTIVI

1. Accompagnare l'apertura delle strutture e delle istituzioni regionali all'ambito internazionale.
2. Realizzare strumenti e supportare la gestione delle attività operative nell'ambito delle attività di espansione delle opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle PMI dell'Emilia-Romagna sui mercati

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- internazionali.
3. Sostenere la Regione in azioni di promozione (anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione delle missioni istituzionali e imprenditoriali) e di sistema a favore del tessuto imprenditoriale e delle produzioni di eccellenza, per penetrare i mercati esteri e per consolidare la propria posizione.
 4. Affiancare la predisposizione di strumenti di tipo informativo e di monitoraggio delle politiche di internazionalizzazione.
 5. Dare continuità alla partecipazione ad EXPO Astana 2017.
 6. Dare avvio al processo di partecipazione ad Expo Dubai 2020.

ATTIVITÀ

LINEA A

Supporto al Programma Pluriennale di Promozione Internazionale della Regione Emilia-Romagna "Go Global" 2016-2020"

- Progettazione e realizzazione degli strumenti e delle iniziative di *incoming* e *outgoing* e alla predisposizione della reportistica per la diffusione dei risultati e le azioni di feedback.
- Supporto alla realizzazione delle missioni all'estero programmate nel calendario 2017/2018 tra cui quelle nei seguenti paesi: Shenzhen (Missione ICT/FoF), NYC, Giappone (Tokyo e Kyoto), Argentina, Cile, Colombia e Perù, Israele, Emirati Arabi Uniti (Verso Expo Dubai 2020).
- Elaborazione di strumenti di promozione dell'immagine e dell'offerta territoriale dell'Emilia-Romagna e valorizzazione di prodotti di comunicazione esistenti.
- Supporto alla realizzazione di iniziative sul territorio regionale attraverso incontri istituzionali e imprese per la messa in evidenza di filiere di interesse a valle dell'Expo di Astana

LINEA B

Affiancamento alla Regione Emilia-Romagna per l'avvio del percorso di partecipazione a Expo Dubai 2020

- Supporto alla progettazione, in raccordo con la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa, delle attività preparatorie all'Expo Dubai 2020.
- Supporto alla partecipazione al tavolo regionale Dubai 2020.
- Progettazione di materiale promozionale da realizzare anche attraverso azioni di comunicazione con soggetti istituzionali, e imprese della regione.
- Supporto all'organizzazione dell'animazione dello spazio regionale che verrà acquisito dalla Regione per Expo Dubai 2020.
- Elaborazione di materiale informativo sugli EAU: settori e ambiti di rilevanza per la regione Emilia- Romagna.
- Potenziamento delle relazioni con le istituzioni e gli *stakeholders* rilevanti per i settori di interesse per la regione Emilia- Romagna.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 250.000,00 Capitolo 23323.

C.3 ECONOMIA DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE

Gli investimenti e l'attenzione crescente sul settore delle cosiddette industrie culturali e creative (ICC), così come i processi sociali ed economici di grande rilevanza che stanno investendo l'ambito culturale e creativo negli ultimi anni, fanno emergere un'esigenza informativa inderogabile per la definizione delle politiche pubbliche territoriali. Per approfondire la conoscenza del sistema produttivo culturale e creativo emiliano-romagnolo (che comprende industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico, *performing arts* e arti visive, produzioni creative-driven) si è proceduto nel 2017 ad una analisi del settore aggiornando il quadro conoscitivo fornito dal rapporto del 2011, e alla contestuale progettazione e prima implementazione di un "Osservatorio del Sistema culturale e creativo", in grado di approntare e gestire con continuità ricerche, mappature e monitoraggi ancor più efficaci al fine di valutare l'evoluzione del settore e gli effetti su di esso delle politiche pubbliche.

La rilettura dell'andamento del settore e delle tendenze in atto integrata con lo studio, lo sviluppo di modelli di raccolta, analisi e interpretazione dei dati del settore culturale e creativo tipici degli osservatori realizzata in stretto raccordo con l'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità, sarà proposta nel corso di una serie di incontri sul territorio regionale e a livello internazionale allo scopo di raccogliere ulteriori spunti e suggestione per lo sviluppo di politiche a supporto del settore nell'ambito delle future programmazioni.

Contestualmente si prevede di consolidare lo Sportello Regionale per la Cultura e Creatività *CREATIVER*, valorizzando l'esperienza maturata negli ultimi e dando continuità alle azioni di supporto del percorso di internazionalizzazione nel settore attraverso l'implementazione di servizi informativi, formativi e relazionali.

OBIETTIVI

1. Supportare, attraverso la messa a disposizione di dati e informazioni, la definizione di proposte di linee di intervento strategiche per la programmazione regionale.
2. Rendere disponibili strumenti di valutazione dell'impatto economico-sociale delle attività culturali, della gestione del patrimonio culturale, dell'industria culturale e creativa.
3. Accrescere l'utilizzo integrato di risorse (servizi e finanziamenti) locali ed europee da parte degli operatori e le imprese dei settori culturali e creativi del territorio.
4. Diffondere la conoscenza del patrimonio e delle attività culturali e delle industrie creative e la consapevolezza del loro valore economico-sociale.
5. Incrementare la creazione di partnership strategiche e reti a livello europeo ed internazionale per il settore.

ATTIVITA'

LINEA A

- Diffusione, presso un target di operatori definito in precedenza con gli *stakeholders*

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

regionali, dell'informazione relativa a politiche e iniziative, programmi e bandi europei per il settore.

- Pubblicazione degli studi e delle indagini, divulgazione dei risultati delle attività di mappatura e monitoraggio.
- Veicolazione dei documenti attraverso canali web dedicati e promozione mediante siti internet istituzionali, newsletter, mailing list, comunicati/conferenze stampa.
- Sviluppo e consolidamento di reti: collaborazione con MiBACT e MISE, Rete Città Creative, Creative desk Italia, ATER, Unioncamere, R.ETE. Imprese Italia, Istat, INPS, Università, nonché altri Osservatori regionali, centri di ricerca e/o documentazione, pubbliche amministrazioni del territorio, istituzioni europee, organizzazioni economiche, fondazioni, associazioni e imprese dei settori considerati, ecc.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 80.000,00 Capitolo 2616

C.4 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI

La Regione Emilia Romagna sta proseguendo nel processo di definizione dell'intero sistema dell'offerta turistica regionale e delle relative modalità organizzative, in attuazione della LR 4/2016 relativa all' "*Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica*".

Risulta peraltro opportuno supportare adeguatamente tale processo sviluppando azioni mirate ad intervenire sulle criticità che si manifestano nel corso dell'attuazione della riforma legislativa che disciplina la nuova organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna.

L'azione di ERVET per il 2018 sarà caratterizzata dal supporto all'osservatorio turistico regionale e dal miglioramento dell'informazione e della conoscenza sulla complessiva offerta turistica al fine di individuarne punti di forza e di debolezza anche esplorando potenzialità legate ai driver internazionali e nazionale di sviluppo del mercato turistico con riferimento particolare alla sostenibilità ambientale e sociale.

OBIETTIVI

1. Supportare la ridefinizione dell'organizzazione turistica regionale;
2. Migliorare la conoscenza dell'offerta ricettiva regionale e le dinamiche legate alla sua evoluzione.

ATTIVITA'

LINEA A

- Supporto all'Osservatorio turistico regionale per la realizzazione di analisi mirate a supportare l'evoluzione dell'organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna al fine di individuarne punti di forza e debolezza.

LINEA B

- Elaborazione di approfondimenti inerenti possibili aree di sviluppo dell'offerta turistica regionale con particolare riferimento alla sostenibilità sociale ed ambientale;

LINEA C

- Supporto alla organizzazione di eventi di presentazione dell'Osservatorio.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 95.000,00, di cui:

€ 30.000,00 Capitolo 2616

€ 65.000,00 Capitolo 25567

C.5 SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SETTORE DEL COMMERCIO

Il commercio rappresenta un fattore fondamentale di crescita economica, di animazione sociale e di qualificazione urbana. Le città e i centri storici sono un valore così come i mercati su aree pubbliche e tutto ciò che abbina distribuzione commerciale e socialità. Occorre attenzione al settore da parte delle Amministrazioni pubbliche, così come gli operatori devono concorrere a governare il cambiamento, anche attraverso forme di coordinamento e collaborazione, che vanno incentivate, che portino ad organizzare i servizi comuni per ridurre i costi, a realizzare iniziative di marketing collettivo, a promuovere il completamento dell'offerta commerciale e l'innovazione della rete distributiva. L'obiettivo primario per ERVET per l'anno 2018 è pertanto promuovere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione della rete commerciale in Emilia Romagna, anche attraverso l'Osservatorio Regionale del Commercio.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza della struttura produttiva della Regione e la sua evoluzione; valutare la tenuta in termini di occupazione del settore del commercio;
2. Migliorare la conoscenza dei processi di riorganizzazione anche in relazione ai fenomeni di globalizzazione e mettere in rete le ricerche condotte sul settore regionale fornendo occasioni di confronto e scambio fra ricercatori.
3. Sviluppare studi e/o approfondimenti su tematiche innovative inerenti il commercio

ATTIVITA'

LINEA A

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- Supporto e assistenza tecnica nello svolgimento delle attività afferenti l'Osservatorio regionale del Commercio, dei lavori del Comitato tecnico e supporto tecnico alla predisposizione del piano operativo 2017-2018 dell'Osservatorio.
- Elaborazione e approfondimento di dati annuali e periodici e produzione degli elaborati relativi, correlati al piano operativo 2017-2018 dell'Osservatorio.
- Realizzazione di approfondimenti, indagini ed analisi relative alle dinamiche di innovazione e di competitività del commercio regionale, sui temi ritenuti prioritari dalle politiche regionali in materia (in particolare: nuove tecnologie e strategie di vendita; commercio, pianificazione urbana e innovazione sociale, Green economy e sostenibilità ambientale, competitività del commercio tramite networking e reti di imprese).
- Supporto tecnico alle attività di divulgazione e pubblicizzazione degli output dell'osservatorio e delle attività ed analisi condotte, nonché dei progetti sviluppati a livello regionale sulle tematiche oggetto delle politiche regionali;
- Supporto all'organizzazione degli eventi di presentazione dell'Osservatorio

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 200.000,00 Capitolo 27723.

C.6 SVILUPPO E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA SOLIDALE REGIONALE

Con l'approvazione della LR 19/2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale" la Regione ha avviato un percorso di valorizzazione delle Reti di Economia Solidale (RES) , dei Distretti di Economia Solidale (DES) e dei Gruppi di acquisto solidale (GAS).

Tale legge prevede la costituzione di una serie di organi e strumenti deputati alla governance del sistema regionale a supporto dell'economia Solidale ed un consolidamento del sistema stesso attraverso idonee azioni di valorizzazione e promozione.

La valorizzazione dell'Economia Solidale è uno dei temi trattati nel "Piano d'azione nazionale produzione e consumo sostenibili", (PAN SCP) cui sta lavorando il MATTM in attuazione dell'Agenda 2030 delle NU, in particolare all'obiettivo 12 "Assicurare modelli di produzione e consumo sostenibili": nella bozza di piano vengono infatti citate le esperienze dei Distretti di Economia Solidale quali modelli innovativi di sviluppo locale.

ERVET opererà a supporto del percorso di attuazione della L. R. n 19 del 2014 attraverso la partecipazione all'"Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna" previsto all'art. 8 della legge stessa.

OBIETTIVI

1. Far progredire l'economia solidale sul territorio regionale attraverso il consolidamento del sistema di governance previsto dalla Legge "*Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale*".
2. Migliorare la conoscenza dell'Economia Solidale regionale, la sua consistenza e la sua evoluzione.
3. Sviluppare studi e/o approfondimenti su tematiche innovative inerenti l'economia solidale.

ATTIVITA'

LINEA A

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- Supporto e assistenza tecnica all' "Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna", le cui attività si compongono principalmente di due parti: da un lato, un'analisi della struttura dell'offerta regionale e della sua evoluzione e, dall'altro, da indagini tematiche specifiche, sia di tipo qualitativo che quantitativo.
- Supporto alle strutture regionali impegnate nel dare attuazione alla legge sull'economia solidale con particolare riferimento alla costituzione degli organi previsti e allo sviluppo di iniziative per contribuire al sostegno ed alla promozione della stessa;
- Supporto alla organizzazione degli eventi volti alla diffusione dell'economia solidale.

VALORE DEL PROGETTO

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 27750.

C.7 SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI – RINNOVO E POTENZIAMENTO SICO NOTIFICHE

La Regione Emilia-Romagna si avvale del supporto tecnico di ERVET per la gestione del sistema informativo SICO – Sistema Informativo Costruzioni in applicazione della LR 2/2009 e richiamata nell'art.31 della L.R. 18/2016.

Nel quadriennio che va dal 2014 al 2017 gli atti compilati e resi definitivi tramite il sistema SICO sono stimabili in circa 250mila con un traffico legato alla posta elettronica certificata di un ordine di grandezza superiore.

E' rilevante il dato dell'attività inerente il 2017 che ha peraltro rimarcato come la flessibilità del sistema abbia indotto un diverso e più frequente uso delle integrazioni per correzione e aggiornamento dei dati presunti a inizio cantiere, con un miglioramento della completezza, qualità e tempestività del dato mentre i test realizzati con le AUSL hanno comprovato anche l'utilità della valutazione preliminare dei rischi tramite algoritmo, con un tasso di corrispondenza tra quanto stimato e rilevato superiore al 70% e un giudizio di totale incoerenza pari allo 0%.

Si può pertanto affermare come la base dati del sistema SICO sia pienamente matura per gli obiettivi e per il supporto all'Osservatorio per la sicurezza nei cantieri di cui all'art. 5 della L.R. 2/2009 (vedi progetto specifico) nonché per una diversificazione delle attività al servizio della Regione, con responsabilità differenziate nel supporto fornito alla Regione in qualità di gestore del sistema di compilazione e trasmissione, di supporto per la raccolta e l'accesso agli atti in raccordo ai soggetti pubblici interessati, di elaborazione e analisi delle informazioni raccolte.

A seguito dell'ammodernamento del sistema informativo e del suo potenziamento è prevista la proposizione progressiva agli utenti del nuovo applicativo e il raggiungimento della piena operatività dello stesso nel corso dell'anno con implementazione delle nuove funzioni, di nuove modalità di controllo e di gestione. Verranno inoltre apportate le modifiche concordate col Responsabile di Servizio in merito alle informazioni da compilare, archiviare, elaborare.

OBIETTIVI

Vista la situazione data in premessa e in una logica di progressivo miglioramento del Servizio, coerente con la sua crescente diffusione e consolidamento e le richieste di accesso, gli obiettivi 2018 sono:

1. Garantire il funzionamento del sistema informativo SICO in tutte le sue componenti, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, salvo eventuali momenti manutentivi o cause di forza maggiore.
2. Migliorare ulteriormente sia gli aspetti procedurali e sia quelli gestionali del back office, al fine di ridurre i tempi di attesa e per una gestione più efficace ed efficiente nonché un miglior servizio agli utenti.
3. Migliorare l'interazione con gli organismi di vigilanza, le altre amministrazioni, stazioni appaltanti coinvolte o gli utenti del servizio stesso.
4. Proseguire – per coprire tutto il territorio regionale - la sperimentazione della nuova piattaforma profilata per usi plurimi nel rispetto degli accordi sottoscritti da

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

Regione e DIL nord-est passando alla fase pienamente operativa e ad ampio accesso.

5. Procedere a forme integrative di raccordo con sistemi informativi riguardanti cantieri sottoposti a particolari rischi specifici e obiettivi di vigilanza quali quelli di rimozione e smaltimento amianto (Piattaforma SIRSA).

ATTIVITA'

LINEA A

Per il conseguimento di tali obiettivi si rende necessario mantenere e sviluppare le interazioni con differenti tipologie di operatori pubblici e privati, dagli organismi deputati alla vigilanza nei luoghi di lavoro - cantiere alle Amministrazioni Municipali destinatarie delle notifiche e agli altri soggetti autorizzati a richiedere l'accesso alle informazioni, ivi inclusi gli enti bilaterali di settore. Ciò per rispondere ai bisogni individuati riguardanti soprattutto i committenti, dalla grande impresa al singolo cittadino, tenuti al rispetto del debito informativo ai sensi dell'art. 90 del D. lgs 81/2008, ottemperato in gran parte da liberi professionisti iscritti a Ordini o Collegi ma anche in carico a personale tecnico e amministrativo di enti e aziende pubbliche committenti di lavori, con problematiche specifiche riguardanti la manutenzione di patrimoni immobiliari e reti infrastrutturali.

Le attività individuate sono sintetizzabili in:

- Gestione e manutenzione del sistema in tutte le sue componenti di accreditamento, compilazione, invio anche tramite servizi di assistenza tecnica a sportello e attività di back office in tutti i giorni feriali.
- Gestione dell'invio al PARER dei pacchetti per la conservazione digitale degli atti,
- Gestione delle criticità derivanti dal cattivo funzionamento della posta elettronica ordinaria e certificata o causate da altri eventuali disservizi.
- Gestione dei flussi di informazione a supporto degli utenti per migliorare i livelli di perfezionamento e precisione della notificazione.
- Gestione autonoma delle modalità di controllo e di intervento nella attività di backoffice alla luce dello sviluppo tecnologico raggiunto.
- Apporto di eventuali ulteriori modifiche individuate in collaborazione con AUSL e
- DTL e degli accordi tra Regione e Prefetture o nell'ambito del GIRER.
- Apporto di eventuali ulteriori modifiche individuate in collaborazione con ANCI, CONFESERVIZI, CISPEL a seguito del gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito per la risoluzione di eventuali criticità
- Consolidamento delle relazioni con gli enti e gli operatori per una eventuale rimodulazione dei dati da notificare e per lo sviluppo di aspetti collegati all'utilizzo e allo scambio di informazioni tramite cruscotto o altre modalità di interoperabilità.
- Coordinamento operativo dei gruppi di lavoro e delle attività promosse in base all'accordo 2016
- Fornitura della Piattaforma per l'interrogazione, delle credenziali e delle informazioni necessarie al suo utilizzo
- Assistenza e rendicontazione alla sperimentazione, ivi inclusa quella riservata ai quattro enti bilaterali ammessi.
- La definizione e attribuzione di responsabilità specifiche in merito alla raccolta e all'accesso di atti e informazioni finalizzate

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- La messa a regime del nuovo sito web www.progettosico.it e il suo progressivo aggiornamento.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00 Capitolo 2616

C.8 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E PER LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE COSTRUZIONI

La cospicua documentazione e le basi informative originali patrimonializzate alle pagine web www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-dilavoro, le nuove esigenze verificate in margine al Comitato ex art. 7 DPCM 21/12/2007 del 28 settembre 2010 e l'opportunità di disporre di sempre più significative e integrate documentazioni al servizio della Regione nelle sue funzioni di Osservatorio sulla sicurezza di cui all'art. 5 della LR 2/2009, sono alla base di un progetto di sviluppo e riordino mirato alla qualificazione degli operatori del settore, avvalendosi delle possibili collaborazioni con forze sociali, enti bilaterali, università e altri centri di eccellenza. Appare opportuno perseguire pertanto, a seguito delle esperienze maturate e delle disposizioni contenute nella LR 18/2016, il duplice obiettivo di una nuova accurata focalizzazione delle azioni e degli strumenti informativi da porre a disposizione tramite le citate pagine web, oggi da ridefinire sotto il profilo grafico e strutturale anche alla luce delle linee guida in materia di comunicazione relativamente alle quali la Regione ha definito e programmato specifici orientamenti, adeguamenti e incontri di aggiornamento riguardanti anche la nuova versione dell'applicativo per la gestione del sito.

OBIETTIVI

Date queste situazioni e in una logica appunto orientata alla cooperazione e all'innovazione gli obiettivi 2017 sono:

1. Mantenere il supporto alla piena realizzazione del sistema documentale per l'Osservatorio per la Sicurezza nei Canteri di cui alla L.R. 2/2009 art. 5 con produzione di pubblicazioni e studi che formeranno un articolato sistema di osservazione sulla sicurezza, come anche previsto dalla L.R. 18/2016
2. Riorganizzare le pagine web www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-dilavoro e dei suoi contenuti alla luce del punto precedente, delle esigenze emergenti dal nuovo Piano Regionale della Prevenzione secondo nuovi criteri tesi a favorire la comunicazione e l'individuazione dei contenuti ritenuti di maggior interesse per specifici target di fruitori
3. Garantire la pubblicazione di documentazione riguardante il Comitato DPCM 21/12/2007 nonché le azioni promosse in applicazione della L.R. 2/2009 e correlate con la progressiva applicazione della L.R. 18/2016 nell'ambito del settore costruzioni.
4. Supportare la Regione rispetto a alle iniziative e agli adempimenti, soprarichiamati, previsti dalla L.R. 2/2009 e dalla L.R. 18/2016, derivanti da accordi con le rappresentanze sindacali di settore in materie d'interesse della bilateralità di settore e promozione di progetti a livello territoriale, nazionale e europeo.

ATTIVITA'

LINEA A

L'azione di supporto tecnico, seppur riguardando specificamente la L.R. 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", ne segue la contestualizzazione nella più ampia normazione europea, nazionale e regionale della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei suoi strumenti di indirizzo, pianificazione e programmazione nonché valorizzando le intersezioni con il piano di azione del Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili (L.R.18/2016).

Per questo motivo l'assistenza tecnica si configura su più livelli, da quello normativo alla comunicazione, dalla produzione di elaborazioni e analisi utili alle funzioni di osservatorio svolte dalla Regione alla predisposizione di materiali per la qualificazione degli operatori e del settore, anche tramite scambio di dati e relazioni con reti e le partnership consolidate:

- Riorganizzazione e manutenzione e sviluppo delle pagine web dedicate alla sicurezza nei luoghi di lavoro con notizie di eventi e presentazione dati, superando le quattro sezioni attualmente operative, valorizzando aspetti dell'osservazione dei lavori edili, della sicurezza dei cantieri e della legalità
- Riorganizzazione e manutenzione dell'area web dedicate al Comitato ex art. 7, con pubblicazione di materiali realizzati dall'ufficio operativo e concordati col Servizio regionale competente, con particolare riferimento al PRP 2015-18 e alle innovazioni normative in materia.
- Reperimento, patrimonializzazione, elaborazione di dati riguardanti il numero e l'organizzazione dei cantieri di edilizia e ingegneria civile e gli operatori coinvolti sul territorio regionale, con produzione di materiali in collegamento col Gruppo di Lavoro delle AUSL Emilia-Romagna e con altri operatori del settore, finalizzati a prevenzione, informazione e formazione in materia.
- Osservazione quali-quantitativa su temi di interesse specifico con produzione di *abstract* da stampa tecnica o pubblicazioni selezionate e schedature di sentenze in materia di sicurezza con alimentazione della base dati esistente.
- Raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici da fonti esterne di interesse specifico per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. 2/2009 riguardanti il settore e specifiche attività: infortuni, malattie professionali, vigilanza, violazioni, livelli di rischio.
- Supporto alla partecipazione alle riunioni della Commissione e dei gruppi di lavoro.
- Supporto alla partecipazione ed assistenza ai tavoli di lavoro organizzati dai soggetti che hanno sottoscritto gli accordi.
- Studio di possibili forme di collaborazioni tecniche aventi per oggetto misure per la qualificazione del settore in campi quali l'innovazione, la formazione, la cultura tecnica e organizzativa, la responsabilità sociale in riferimento sia alla L.R. 2/2009 che alla L.R. 18/2016.,

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 75.000,00 Capitolo 2616.

C.9 ORSA 2018 ASSISTENZA OSSERVATORIO REGIONALE DEL SISTEMA ABITATIVO E ATTIVITA' CONNESSE

In prosecuzione della riorganizzazione e trasferimento sul web dei contenuti precedentemente pubblicati nei rapporti biennali dedicati al sistema abitativo su pagine del sito regionale espressamente dedicate alle politiche abitative, le attività in scheda sono conseguentemente orientate all'ulteriore perfezionamento di tale processo secondo le modalità e le tempistiche concordate nonché allo svolgimento di attività di assistenza in relazione alle anagrafi riguardanti l'edilizia residenziale pubblica in collaborazione con le ACER e i Comuni. Tale attività si configura inoltre come espressamente finalizzata alla realizzazione di un monitoraggio della riforma dei canoni varata nel 2017.

OBIETTIVI

Sviluppo e crescente diffusione delle conoscenze e dell'accessibilità a informazioni finalizzate:

1. Disporre di un quadro aggiornato di informazioni d'interesse specifico ampio e tempestivo.
2. Implementare e popolare in modo visibile e accessibile l'Osservatorio ORSA sul web
3. Supportare la collaborazione tra Regione, ACER e Comuni nelle politiche abitative a scala territoriale

ATTIVITÀ

LINEA A

A partire dalla struttura dell'Osservatorio sul web verificata nel 2017 e delle notizie pubblicate sul sito regionale l'attività proposta intende sviluppare e rendere maggiormente accessibile il patrimonio di informazioni raccolte ed elaborate in applicazione della L.R. 24/2001 e s.m.i.:

- Raccolta e organizzazione continuativa di informazioni concernenti: fabbisogno abitativo, offerta residenziale, incontro tra domanda e offerta, misure di sostegno alle famiglie con predisposizione di un quadro riepilogativo alla luce del contesto sociale e economico.
- Analisi statistiche e elaborazione di dati, stime, indici riguardanti popolazione e domanda residenziale; condizione delle famiglie e fenomeno abitativo; locazioni, sfratti e misure di sostegno all'affitto; parco alloggi e attività edilizia; mercato immobiliare e aspetti collegati; situazione socio-economica.
- Raccolta e verifica di informazioni amministrative in collegamento con le ACER e le Amministrazioni interessate con verifica delle stesse.
- Effettuazione di studi e approfondimenti per valorizzare le informazioni disponibili a diverse scale territoriali.
- Realizzazione di dati e testi secondo un calendario di presentazione dei dati in quadri standard su pagine web opportunamente costruite,
- Accompagnare la consultazione con testi di raccordo in grado di sottolineare incroci

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

e altri aspetti specialistici tesi a mettere in rilievo aspetti o specifici approfondimenti d'interesse regionale.

- Progressiva implementazione e eventuale reimpostazione, nelle modalità da concordare col Servizio competente, per la pubblicazione di informazioni e dati via web.
- Popolamento delle varie sezioni dell'Osservatorio in modo da patrimonializzare i dati e rendere accessibili o possibili quadri complessi di riepilogo adeguatamente aggiornati.
- Diffusione delle informazioni utili alla consultazione di dati di interesse comunale o locale.
- Assistenza tecnica alla Regione nelle attività di raccolta di dati statistici con le ACER e i Comuni.
- Monitoraggio di specifici indicatori riguardanti la riforma dei canoni varata nel 2017 secondo le modalità da definirsi operativamente in accordo col Servizio regionale competente.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 80.000,00 Capitolo 2616.

C.10 ATTIVITA' INFORMATIVE SU SALUTE PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA

Nel corso del 2017 è stato sviluppato un intenso lavoro riguardante il setting specifico delle azioni per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro del Piano Regionale per la Prevenzione 2015-2018 ma anche altre misure a questo strumento collegate, assistendo tecnicamente l'Ufficio Operativo del Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo la disciplina del DPCM 21 dicembre 2007.

OBIETTIVI

Tale contesto ha visto incrementarsi le esigenze di monitoraggio delle iniziative poste in campo dal PRP, per il perseguimento dei LEA e degli obiettivi fissati a livello nazionale e quindi le priorità 2018 corrispondono a:

1. Assistere l'Ufficio Operativo nella raccolta di un insieme di informazioni che le AUSL sono tenute a fornire relativamente a progetti finalizzati nonché alle attività delle sezioni permanenti e di SPSAL e UOIA, più ampio e tempestivo rispetto al passato.
2. Produrre una informativa in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro in Emilia-Romagna da porre a disposizione del Comitato o per finalità interne al Servizio regionale competente in materia esplicitamente rispondente alle logiche del PRP.

ATTIVITA'

LINEA A

Lo svolgimento dell'azione comporta sia l'impostazione delle indagini sia l'elaborazione dei dati, la predisposizione di opportuna modulistica, la partecipazione ai Gruppi di lavoro attivati dalle AUSL.

Si ricorda che per conseguire tali scopi è fondamentale interagire in continuità con il Servizio regionale competente e Ufficio Operativo e le Sezioni permanenti provinciali.

Le attività previste in dettaglio per il perseguimento degli obiettivi precedenti sono le seguenti e sono previste in pubblicazione nelle pagine web appositamente dedicate, previa verifica col funzionario responsabile.

- Supporto alle attività del Comitato di coordinamento con partecipazione diretta alle sue convocazioni in veste di uditor, in stretto collegamento con le unità operative all'uopo costituite, raccogliendo le documentazioni fornite e esaminate operandone la classificazione e organizzazione anche a fini di pubblicazione.
- Supporto alle attività di raccolta, elaborazione e verifica dei dati SPSAL e UOIA partecipando insieme ai referenti indicati per i rispettivi gruppi di lavoro agli incontri di analisi degli andamenti rispetto agli obiettivi.
- Redazione del rapporto sull'attività di vigilanza SPSAL e UOIA con particolare attenzione alle violazioni comminate, con focalizzazioni settoriali e informazioni sulle risorse umane utilizzate.

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- Raccolta di dati sull'utilizzo dei fondi ex D. Lgs 758/94, finalizzati al perseguimento di progetti specifici in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
- Inquadramento sistemico e reporting delle relazioni riguardanti le articolazioni territoriali permanenti del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in coordinamento coi dirigenti responsabili; con specifico riferimento alla realizzazione della pianificazione definita in sede di Ufficio Operativo e concretamente attuata tramite gli Organismi Provinciali– Sezioni permanenti situati presso l'Azienda USL del capoluogo provinciale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 51592.

C.11 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E POLITICHE DELL'E-GOVERNMENT PER IL TERRITORIO

L'Agenda Digitale regionale - ADER 2015-2019 si pone obiettivo di arrivare entro il 2025 ad una Emilia Romagna 100% digitale per migliorare la qualità di vita dei suoi cittadini nel pieno soddisfacimento dei diritti digitali contribuendo a creare un territorio regionale a "zero differenze". ERVET ha supportato lo scorso anno il Coordinamento regionale dell'Agenda digitale nella fase di implementazione del sistema di monitoraggio dei progetti, nella realizzazione di attività dirette alle scuole in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, offerto assistenza tecnica al Coordinamento regionale nella individuazione delle azioni e dei progetti che hanno composto il Programma Operativo 2017, operato per inserire azioni per lo sviluppo digitale nel Piano regionale della montagna (PRM) e nel programma Aree Interne. ERVET ha inoltre supportato il Coordinamento nella realizzazione di After Festival – Futuri Digitali di Modena 2017 anche con la realizzazione di due eventi: uno dedicato alla scuola e l'altro alle tecnologie per la disabilità. ERVET ha contribuito anche a migliorare e rendere più efficaci il sistema di rilevazione, misurazione e rappresentazione dei dati *benchmarking*. ERVET, pertanto, continuerà a svolgere l'attività pluriennale di misurazione e valutazione dei risultati ottenuti dalla politica regionale e dei progetti attuati in materia di digitale e allo stesso tempo a svolgere le attività di benchmarking della società dell'informazione regionale, con particolare riferimento alle valutazioni inerenti l'e-government (servizi interattivi, *user centricity*, social PA) e, in ottica più ampia, le *smart city* in Emilia-Romagna. ERVET inoltre continuerà a partecipare alle attività del Coordinamento regionale e offrire assistenza tecnica nella implementazione della attività di volta in volta programmate e ad operare affinché il tema del digitale diventi una politica trasversale alle altre politiche di programmazione regionale come ad esempio quello di sviluppo della montagna e la promozione dell'inclusione sociale attraverso il digitale.

OBIETTIVI

1. Contribuire, nell'ambito del supporto al Coordinamento regionale dell'Agenda Digitale, alla diffusione della consapevolezza fra i decisori regionali del digitale come elemento abilitante e trasversale alle politiche settoriale e come elemento facilitante della loro integrazione;
2. Contribuire alla crescita delle competenze digitali fra i cittadini e le cittadine della regione Emilia Romagna, attraverso la realizzazione di un coordinamento regionale a supporto della formazione digitale in ambito scolastico e nella formazione professionale;
3. Contribuire alla diffusione della conoscenza delle informazioni sui servizi interattivi ed il livello di offerta delle informazioni on line in modo da aumentarne il loro utilizzo fra i cittadini a mettere la Regione in grado di monitorarne costantemente il loro livello qualitativo per poterne aumentare la diffusione e la loro accessibilità in modo equo in tutto il territorio.

ATTIVITA'

LINEA A

Monitoraggio e valutazione di ADER 2015-2020

- Attività di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti del Programma Operativo 2018.
- Produzione del rapporto annuale per la Giunta sull'avanzamento dei progetti del Programma Operativo 2017 come previsto dalla LR n. 11/2004
- Assistenza tecnica ai Project Manager, in collaborazione con il Coordinamento regionale di ADER 2015-2019, per la compilazione dei risultati dei progetti;
- Supportare la regione nell'attività di comunicazione on line dei materiali prodotti.

Assistenza Tecnica al Coordinamento regionale dell'Agenda Digitale

- Supporto alle attività di sviluppo di azioni progettuali afferenti all'Asse "Competenze" di ADER per quanto riguarda in particolare l'assistenza tecnica al Comitato Tecnico paritetico previsto dal 'Protocollo di Intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna e dal MIUR" in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e le azioni nell'ambito dei Laboratori per l'Occupabilità nel territorio regionale.
- Supporto alla partecipazione agli incontri del Coordinamento regionale dell'Agenda digitale per condivisione e l'attuazione delle attività programmate.
- Supporto alle attività della Cabina di regia digitale della Regione Emilia-Romagna;
- Supporto al Coordinamento regionale per la realizzazione del progetto Comunità digitali al 100% del PRM e altre azioni previste nella progettazione delle Aree Interne afferenti alla crescita digitale;
- Supportare il Coordinamento nella realizzazione del Festival de Digitale che si terrà a Reggio Emilia nel 2018 e nella realizzazione di eventi su competenze digitali all'interno del Festival della Cultura Tecnica della città metropolitana di Bologna 2018;

LINEA B

Benchmarking dell'innovazione digitale

- Rilevazione della totalità dei servizi interattivi di cui possono avvalersi i cittadini e le imprese emiliano-romagnole, con identificazione puntuale delle specifiche piattaforme di erogazione, della tipologia delle medesime (piattaforme nazionali, autonome e regionali) e delle forme di autenticazione; analisi e valutazione dell'offerta dei servizi interattivi complessivamente rilevati, misurazione dell'indice di interattività dei servizi comunali;
- Rilevazione ed analisi del livello di utilizzo dei servizi interattivi dell'anno 2017, con riferimento a 10 servizi interattivi (scolastici, territorio, attività produttive, demografici, mobilità), con misurazione dell'Indice di utilizzo dei servizi interattivi
- Rilevazione, analisi e valutazione di indicatori di innovazione digitale nei siti istituzionali dei Comuni (wifi pubblici di operatori diversa da Lepida, biblioteche come punti di diffusione della conoscenza digitale, bike sharing, piste ciclabili e verde pubblico, spazi di coworking, fab lab, incubatori, esperienze di facilitazione e alfabetizzazione digitale autonomi e diversi rispetto a quelle realizzate con il progetto PEI, ecc.) anche al fine della misurazione dell'indice SmartER (si veda attività successiva); aggiornamento della mappa georeferenziata dei punti pubblici coperti da wi-fi in Emilia-Romagna (<http://www.ervet.it/ervet/?p=8776>).
- Rilevazione, analisi e valutazione dell'uso dei *social network* da parte della PA

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

locale, con particolare riferimento a Facebook, Twitter e Youtube

- Elaborazione del rapporto finale di Benchmarking dell'innovazione digitale e/o altri prodotti analoghi

LINEA C

Smart City Emilia-Romagna

- Raccolta dei dati degli indicatori di *smart city* in Emilia-Romagna, secondo la metodologia SmartER.
- Analisi e valutazione integrata dei dati raccolti, compresa l'elaborazione cartografica e del relativo rapporto di analisi e/o di altri prodotti similari.

LINEA D

Supporto alla Diffusione della Conoscenza dei Dati e delle Valutazioni della Società dell'Informazione in Emilia-Romagna

- Popolamento ed aggiornamento del database dei servizi realmente interattivi in Emilia-Romagna, anche attraverso la correzione mensile dei cd. link rotti.
- Contributo all'elaborazione dei dati ed alla presentazione mensile dell'Osservatorio ADER con specifico riferimento ai dati forniti da Lepida SpA in merito alla connessione a banda ultra larga sui seguenti aspetti:
 - Scuole
 - Aree industriali
 - Municipi
 - Wifi – rete regionale “emiliaromagnawifi”
 - Copertura territorio a banda 30 e banda 100
- Supporto alla raccolta ed elaborazione di banche dati esterne relative alla società dell'informazione e della conoscenza in ambiti
- Contributo all'elaborazione dei Profili digitali di territori specifici dell'Emilia-Romagna, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione
- Supporto alla creazione di basi dati open data, che la Regione metterà a disposizione nel proprio sito open data (<http://dati.emilia-romagna.it/>) ed altri materiali divulgativi che la Regione riterrà opportuni per la diffusione dei dati raccolti con le rilevazioni di cui ai punti precedenti.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 172.500,00 di cui:

€ 42.500,00 Capitolo 2616

€ 130.000,00 Capitolo 3803

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa 2616:

€ 27.500,00 – esercizio finanziario 2018

€ 15.000,00 – esercizio finanziario 2019

C.12 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE AFFIDATE A LEPIDA SPA

Il contesto di riferimento è quello del monitoraggio e della valutazione dei progetti e dei servizi per lo sviluppo della Società dell'Informazione affidati a Lepida SpA tramite contratto di servizio.

Si tratta di un controllo nell'ambito del controllo analogo della società, strumento operativo della Community Network dell'Emilia-Romagna per lo sviluppo e la gestione omogenea e unitaria delle reti di telecomunicazione, per un'ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione e per garantire la realizzazione e l'erogazione dei servizi tecnologici inclusi nell'architettura di rete, in coerenza con le linee guida dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna - ADER 2015-2019 (L.R. 11/2004).

OBIETTIVI

Supportare la Regione a controllare e monitorare le iniziative di sviluppo della società digitale affidate a Lepida Spa, valutando l'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi affidati alla società in house e presidiandone le principali anomalie.

ATTIVITA'

- Assistenza tecnica alla Regione per il monitoraggio fisico e finanziario quadrimestrale dei progetti e servizi affidati a Lepida Spa dalla Regione Emilia-Romagna con contratto di servizio e produzione dei report quadrimestrali di monitoraggio.
- Azioni di supporto ai responsabili di progetto di Lepida Spa per l'inserimento e la gestione dei progetti nel Sistema informativo di MONitoraggio (SIMON).
- Assistenza tecnica alla Regione per l'evoluzione del sistema informativo SIMON e relative attività di test.
- Supporto all'attività di valutazione di sostenibilità delle iniziative più significative affidate a Lepida Spa, in relazione alle ricadute sul sistema regionale.
- Elaborazione di un report sintetico sui feedback e sulle principali anomalie o evidenze emersi durante i monitoraggi o in sede di presentazione quadrimestrale degli stati di avanzamento lavori delle iniziative e redazione dei verbali dei SAL.
- Rilevazione dei dati d'uso dei servizi forniti da Lepida Spa e valutazioni sull'efficacia, efficienza e congruità dei servizi a regime affidati a Lepida Spa.
- Supporto alla Regione per il presidio costante delle principali anomalie evidenziate ai SAL.
- Supporto alla Regione a comunicare opportunamente le principali evidenze delle valutazioni svolte.
- Supporto all'analisi dei prodotti forniti da Lepida SpA ai fini della verifica delle prestazioni rese da Lepida SpA in coerenza con il contratto di servizio; l'analisi svolta potrà anche essere attuata attraverso indagini sull'utilizzo e la soddisfazione dei servizi offerti agli Enti utilizzatori (una indagine su tutti gli Enti utilizzatori e più indagini su un Ente casualmente estratto tra gli Enti soci utilizzatori).

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

- Supporto nella verifica dell'avanzamento economico di Lepida Spa con la produzione dei relativi Excel di controllo, individuazione delle anomalie e individuazione insieme al committente regionale nel determinare le soluzioni per il loro superamento.
- Supporto per attività correlate alle iniziative affidate a Lepida SpA (es. supporto alla gestione delle domande di aiuto FEASR, verifiche sullo sviluppo delle reti MAN, ...).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 64.500,00 di cui

€ 57.000,00 Capitolo 3829

€ 7.500,00 Capitolo 2616

C.13 SVILUPPO E SUPPORTO ALL'OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE

L'attività motoria e la pratica sportiva rappresentano uno strumento fondamentale per la realizzazione del diritto alla salute e del benessere fisico e psichico della persona, per il miglioramento degli stili di vita; per lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale. L'incipit della nuova legge regionale sullo sport (L.R. 8/2017) sintetizza in modo ottimale il "valore" dello sport e ne coglie appieno il rapporto di diretta sinergia con la valorizzazione sociale ed economica dei territori. Lo stesso sviluppo della "wellness valley" non può prescindere da un ragionamento di forte inclusione dell'attività motoria e della pratica sportiva che deve affiancare e permeare, in un ambito di forte integrazione, le politiche sociali, turistiche, culturali, economiche, ambientali e del benessere. Grandi opportunità quindi, con un ampio ventaglio di opzioni che, per essere colte appieno e messe in valore, devono essere fatte proprie dal complesso sistema degli stakeholder. Ma per conoscere in modo approfondito e per cogliere appieno le potenzialità del sistema sportivo regionale, è necessario disporre di informazioni aggiornate, siano esse quantitative che qualitative. Tale raccolta di informazioni e dati per una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta sportiva deve essere facilitata da un forte rapporto di collaborazione in particolare con gli enti locali, con il CONI e il CIP, con gli enti di promozione sportiva. L'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale può essere il luogo del dibattito, del confronto, dell'analisi e della valutazione delle proposte, dei dati e delle informazioni che vengono messe a disposizione dai sopracitati soggetti. L'OSSR deve svolgere la funzione di classificazione e di sintesi e, necessariamente, deve essere il soggetto che, in forte condivisione con i rappresentanti del sistema sportivo regionale, propone gli obiettivi da perseguire e, conseguentemente, i tempi da approfondire e i dati da reperire. L'obiettivo primario per ERVET per l'anno 2018 è pertanto attuare quanto stabilito dalla L.R. 8/2017 e quindi promuovere la conoscenza del sistema sportivo regionale e la qualificazione dell'attività motoria e della pratica sportiva in Emilia Romagna, anche attraverso lo sviluppo dell'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza del sistema sportivo regionale dell'Emilia-Romagna e delle caratteristiche della sua evoluzione, valutandone l'impatto anche in termini di partecipazione sociale e volontariato;
2. Migliorare la conoscenza dei processi di organizzazione delle strutture/organi di gestione degli impianti al fine di individuarne peculiarità di successo ed elementi critici;
3. Sviluppare studi e/o approfondimenti su tematiche innovative inerenti lo sport.

ATTIVITA'

LINEA A

C. Promozione degli investimenti e politiche settoriali a impatto territoriale

Le attività da svolgere in questo ambito saranno le seguenti:

- Supporto di start-up e assistenza tecnica all'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale (OSSR) regionale; supporto tecnico-logistico ai lavori della Conferenza sullo Sport; supporto tecnico alla predisposizione del programma annale dell'OSSR.
- Produzione e l'approfondimento di dati quali-quantitativi annuali e periodici, e produzione degli elaborati relativi, correlati al programma annuale dell'OSSR.
- Realizzazione di approfondimenti, indagini ed analisi relative alle dinamiche di innovazione e di competitività del sistema regionale dell'impiantistica sportiva nell'ambito dell'organizzazione di grandi eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale;
- Supporto all'organizzazione delle attività di divulgazione e pubblicizzazione degli output dell'OSSR e delle attività ed analisi condotte.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 Capitolo 78739.

D. Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini

D.1 PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI

Le attività di supporto tecnico alla Regione Emilia Romagna sono mirate alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'eco-efficienza nelle produzioni e del consumo sostenibile.

Le azioni si concentreranno sui principali strumenti ripresi nel "*Piano d'Azione Nazionale Produzione e Consumo Sostenibili*", previsto dalla L.221/2015 (art. 21).

Tale Piano si colloca nell'ambito delle strategie internazionali e nazionali quali quelle delineate nella Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare all'obiettivo 12 "Assicurare modelli di produzione e consumo sostenibili" e, conseguentemente, alla *Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile* approvata dal Consiglio dei ministri lo scorso 2 ottobre.

Particolare attenzione sarà riservata all'applicazione negli Enti Pubblici e nelle imprese di strumenti quali il GPP ed i sistemi di qualificazione ambientale di processo e di prodotto.

OBIETTIVI

1. Supportare la diffusione e il miglioramento del sistema degli acquisti pubblici verdi.
2. Promuovere miglioramento delle prestazioni ambientali nelle imprese dell'Emilia Romagna e la qualificazione ambientale della domanda di consumi (sensibilizzazione del cittadino/consumatore).
3. Favorire il progredire della Regione Emilia sugli obiettivi dell'Agenda 2030 , in particolare sul GOALS 12.

ATTIVITA'

LINEA A - ACQUISTI VERDI

- Supporto alla Regione per l'attuazione del "Piano triennale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici dell'Emilia-Romagna" 2016-2018 ed assistenza tecnica su alcune azioni da svilupparsi. Nel corso del 2018 le attività si concentreranno in particolare nello sviluppo di strumenti innovativi introdotti dalla Codice degli appalti (life cycle costing -LCC), nello sviluppo e implementazioni di azioni per il monitoraggio degli acquisti pubblici e in azioni per valorizzare le *best practices* avviate dagli attori regionali anche attraverso la collaborazione con la centrale di acquisto regionale.
- Attività di *networking* con altre iniziative locali e altre realtà regionali e nazionali anche a supporto di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Ambiente e Conferenza delle Regioni approvato a settembre 2017 al fine di definire e attuare misure omogenee nel settore degli appalti pubblici con particolare riferimento a tematiche relative agli acquisti e realizzazione di opere pubbliche sostenibili, favorendo la diffusione su base locale.

LINEA B - CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

- Supporto alla diffusione sul territorio delle migliori pratiche e tecnologie disponibili e delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto anche tramite lo sviluppo di piattaforme informative che orientino il sistema produttivo a coglierne l'opportunità rispetto ai mercati di riferimento. L'attività si svilupperà attraverso specifici approfondimenti ed il sostegno a gruppi di lavoro tematici regionali e nazionali.

LINEA C - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

- Analisi e studi settoriali delle performance ambientali e delle tecnologie adottate dalle imprese, a sostegno della gestione delle autorizzazioni ambientali da parte della Regione Emilia-Romagna e di eventuali semplificazioni.

LINEA D - ATTIVITÀ DI NETWORKING E RETE CARTESIO

- Attività di networking e sostegno alla Regione Emilia Romagna, attraverso la partecipazione a reti nazionali in materia di produzione e consumo sostenibili, come ad esempio la rete Cartesio.

LINEA E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO ALLE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

- Attività tecnica al servizio competente finalizzata al supporto degli istruttori delle valutazioni di impatto ambientale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 289.000,00 Capitolo 2616, di cui:

Linea A, B, C e D € 170.000,00

Linea E € 119.000,00

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 269.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 20.000,00 – esercizio finanziario 2019

D.2 SUPPORTO AL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E ALL'OSSERVATORIO REGIONALE SERVIZI IDRICI E GESTIONE RIFIUTI URBANI

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna in materia di gestione dei rifiuti per il mantenimento del sistema informativo regionale anche relativo al monitoraggio delle attività oggetto della L.R. n.25 del 06/09/1999. Inoltre le attività verteranno sul supporto alla gestione ed allo sviluppo di basi di dati su diverse materie di pertinenza ambientale. Supporto tecnico all'accordo con la grande distribuzione organizzata per la prevenzione e riduzione dei rifiuti.

OBIETTIVI

Fornire idonea strumentazione per la raccolta, l'elaborazione e l'accesso ai dati, garantire la gestione operativa del sistema informativo implementato di monitoraggio della L.R. n.25/99.

Supportare la Regione nelle azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti.

ATTIVITA'

LINEA A

- Supporto per l'istruttoria relativa all'accreditamento dei punti vendita sostenibili "Carrello verde" ivi comprese le attività di audit, nell'ambito dell'attuazione dell'accordo di programma sottoscritto con la Grande Distribuzione organizzata (GDO).

LINEA B

- Supporto informatico al servizio rifiuti ed all'osservatorio regionale sui servizi idrici e gestione rifiuti urbani.
- Elaborazione dati e realizzazione di report sui servizi pubblici ambientali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616, di cui:

Linea A: € 18.000,00

Linea B: € 72.000,00

D.3 ECO COMPETITIVITÀ E LOW CARBON ECONOMY

La Regione Emilia Romagna ha fissato precisi ed ambiziosi obiettivi sulla Low carbon economy a medio e lungo termine in linea con quanto previsto dalla Roadmap europea. La programmazione regionale dei fondi strutturali europei 2014-2020 pone ed accentua l'approccio "green" su numerosi aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione ad una economia a bassa intensità di carbonio. ERVET coadiuverà la Regione per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio della Low Carbon Economy regionale, fornendo supporto all'attuazione e al monitoraggio del nuovo Piano Energetico Regionale e del primo piano attuativo triennale, collaborando per lo sviluppo dell'Osservatorio regionale per l'Energia e supportando la Regione nello studio e nello sviluppo di strumenti di finanziamento e di coordinamento con le politiche locali per l'energia sostenibile.

L'osservatorio GreenER proseguirà le attività legate alla diffusione della *green economy* nel sistema regionale attraverso: incontri, analisi, approfondimenti ed organizzazione degli stati generali.

OBIETTIVI

1. Supporto agli strumenti regionali di attuazione e monitoraggio delle politiche energetiche e per la low carbon economy
2. Sostegno alle politiche regionali per la valorizzazione della Green Economy in Emilia Romagna consolidandone il monitoraggio e la rendicontazione.

ATTIVITA'

LINEA A - ENERGIA

- Supporto allo sviluppo e all'attuazione del Piano Energetico Regionale 2030 (PER) e del Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 (PTA). In particolare, l'assistenza tecnica potrà riguardare: lo sviluppo delle azioni attuative del PER, il monitoraggio delle misure (con particolare riferimento ai PAESC), il supporto tecnico e organizzativo al Comitato Tecnico Scientifico permanente per l'attuazione del PER, la collaborazione per lo sviluppo dell'Osservatorio Regionale per l'Energia.
- Supporto tecnico alla preparazione e alla gestione di bandi regionali attuativi di misure del Piano Energetico, in particolare: Programma regionale di cui alla DGR 1897 del 14/11/16 (finalizzato a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI e l'adozione di sistemi ISO 50001) compreso il supporto all'attività di comunicazione, diffusione ed elaborazione dati; bando per Riqualficazione energetica degli edifici pubblici di cui alla DGR 610/2016 (supporto tecnico al bando 2018 ed elaborazione dati);
- Supporto alla organizzazione degli eventi di presentazione dell'Osservatorio.

LINEA B - GREEN ECONOMY

L'osservatorio GreenER – attivato all'interno della convenzione triennale Regione – Ervet ed operante per la caratterizzazione numerica e quantitativa della green economy regionale - proseguirà anche per l'anno 2018 le attività legate agli Stati Generali della green economy del sistema regionale attraverso incontri, analisi ed approfondimenti. A tal fine Ervet fornirà un supporto per:

- Gestione dell'attività dell'Osservatorio Greener ed analisi delle tendenze in atto.
- Attività di approfondimento tecnico connesso alle azioni sviluppate nella programmazione regionale pertinente (con particolare riferimento alla S3).
- Sviluppo di iniziative correlate agli Stati Generali della Green Economy in Emilia Romagna compresa l'attività di networking con altre realtà nazionali/internazionali.
- Supporto alle attività di comunicazione, informazione e diffusione sul territorio regionale con particolare riferimento alla fiera di Ecomondo.

VALORE DEL PROGETTO

Linea A – Costo totale (IVA inclusa) € 100.000,00 Capitolo 21079

Linea B – Costo totale (IVA inclusa) € 80.000,00 Capitolo 2616

D.4 DIMENSIONE SOCIALE DELLO SVILUPPO, FILIERE PRODUTTIVE INNOVATIVE E SOCIALMENTE RESPONSABILI

La riforma del Terzo Settore conduce ad una nuova *governance* costituita da una pluralità di soggetti favorendo sperimentazioni e nuove logiche di partenariato che vedranno il necessario coinvolgimento e protagonismo delle amministrazioni locali, delle imprese, nelle loro diverse forme, delle scuole, delle università, in ambiti legati a progetti ed attività di interesse generale, volte alla gestione e rigenerazione dei beni comuni, al welfare di comunità.

Le analisi svolte e gli *stakeholders* di riferimento relativamente al rapporto tra economia sociale, responsabilità sociale di impresa e sviluppo del territorio, l'elaborazione di linee guida in merito alla co-progettazione e le progettualità a carattere internazionale in corso in riferimento all'innovazione sociale svolte da ERVET in collaborazione con la Regione, confermano una duplice esigenza.

Da un lato si evidenzia la necessità di un accompagnamento del percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore in riferimento alle nuove e rinnovate competenze dell'amministrazione regionale. Dall'altro trova spazio di interesse e di confronto la sostenibilità sociale delle imprese emiliano-romagnole quale tema che può essere indagato ed esplorato al fine di valorizzare le esperienze di eccellenza e raccogliere elementi conoscitivi che consentano di elaborare proposte utili ai referenti regionali e alle loro future programmazioni.

OBIETTIVI

1. Valorizzare ed indagare le esperienze di economia sociale e di innovazione sociale presenti sul territorio ed i servizi di supporto in una logica di filiera anche attraverso l'implementazione di alcune azioni proprie della Riforma del Terzo Settore
2. Facilitare l'interconnessione, l'integrazione e la complementarità tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per le politiche sociali e delle esperienze e delle progettualità dei territori
3. Favorire percorsi di co-progettazione

ATTIVITA'

Assistenza Tecnica per l'attuazione dei provvedimenti legislativi previsti dalla Riforma del Terzo Settore

- Assistenza tecnica alla individuazione partecipata dei criteri e priorità per l'attuazione di iniziative e progetti a rilevanza regionale di valorizzazione del TS.

Percorsi di analisi e confronto rispetto alla filiera dell'innovazione sociale e alle politiche di sostegno

- Confronto e analisi delle politiche e delle esperienze di innovazione sociale nell'ambito di gruppi di lavoro intersettoriali all'interno dell'amministrazione regionale e con gruppi di stakeholders.

Accompagnamento del percorso di riforma del Terzo Settore con particolare riferimento alla co-progettazione

- Impostazione di interventi programmatori pilota in materia di co-progettazione in collaborazione con i rappresentanti del terzo settore e delle autorità locali in base all'art. 55 Titolo Settimo del Decreto Legislativo 117/2017 di Riforma del Terzo Settore
- Simulazioni volte alla sperimentazione dell'applicazione dell'articolo citato, in base a casi pratici
 - Incontri informativi, e formativi
 - Animazione territoriale di gruppi di lavoro
 - Produzione e condivisione di progetti innovativi
- Sensibilizzazione a livello territoriale in merito alle pratiche rilevanti relative alla co-progettazione.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 60.000,00 Capitolo 2616

D.5 PROGETTO SOIL4WINE E CAPITALE NATURALE

La “Strategia europea sulla biodiversità” pone tra i propri obiettivi la valorizzazione dei servizi ecosistemici, il ripristino degli ecosistemi degradati e l’inserimento delle infrastrutture verdi nella pianificazione del territorio. Inoltre la “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” pone come obiettivo al 2020 che il capitale naturale e i servizi ecosistemici siano adeguatamente valutati e considerati dalle autorità pubbliche e dalle imprese. Con la legge 221/2015 sulla *green economy* e il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali, il Governo Italiano ha fornito un grande impulso alla conservazione e alla valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici. Anche il Piano Forestale Regionale sottolinea il ruolo cardine dei servizi ecosistemici e si pone l’obiettivo di sviluppare strumenti di valorizzazione economica.

ERVET supporterà la Regione in attività di ricerca su servizi ecosistemici e infrastrutture verdi e di promozione di metodi di valorizzazione, anche economica, del capitale naturale. L’attività principale è costituita sul progetto Soil4wine, finanziato dal programma LIFE, che mira alla valorizzazione delle funzioni del suolo nel settore vitivinicolo, anche in relazione alle aree protette e alla biodiversità.

OBIETTIVI

1. Sostegno alle politiche regionali per la valorizzazione del Capitale Naturale in Emilia Romagna.
2. Sostegno allo sviluppo delle aree interne attraverso iniziative di green economy inerenti i servizi ecosistemici.
3. Promozione delle infrastrutture verdi all’interno della pianificazione territoriale e di settore.

ATTIVITA’

LINEA A - SOIL4WINE

Proseguono le attività del Progetto LIFE mirato alla valorizzazione delle funzioni del suolo nel settore vitivinicolo. Nel 2018 le attività si concentreranno sulla quantificazione, sotto il profilo fisico ed economico, dei servizi ecosistemici del suolo collegati alla viticoltura. Sulla base di tale studio verranno elaborati meccanismi di Pagamento dei Servizi Ecosistemici mirati ad attori pubblici e privati, operanti all’interno di Aree Protette.

LINEA B - CAPITALE NATURALE

Sostegno alla Regione Emilia-Romagna nella valorizzazione del capitale naturale, in particolare per quanto riguarda le aree protette e le relazioni con la pianificazione territoriale.

Supporto alla partecipazione a bandi europei per la presentazione di progetti sul tema dei servizi ecosistemici. Attività di networking sul territorio regionale e nell’ambito di

D. Economia sostenibile, energia e benessere dei cittadini

gruppi di lavoro nazionali in materia di capitale naturale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 45.750,00 Capitolo 2616, di cui:

Linea A: € 35.750,00

Linea B: € 10.000,00

D.6 PROGETTO PREPAIR E SUPPORTO AL PIANO DI GESTIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna su diversi temi afferenti la pianificazione settoriale regionale con particolare riferimento al tema della qualità dell'aria.

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della matrice ambientale aria in Emilia Romagna.

Sostenere il contributo del sistema produttivo al miglioramento della qualità dell'aria.

Sostenere adeguatamente una corretta comunicazione relativamente alle azioni implementate attraverso il progetto PREPAIR e l'Accordo Bacino Padano

ATTIVITA'

LINEA A - PROGETTO PREPAIR

Supporto alle attività previste nell'ambito del Progetto LIFE integrato mirato al miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano capofilato dalla Regione Emilia Romagna ed in cui ERVET è partner con ruolo di coordinamento di tutte le attività di comunicazione e di rendicontazione qualitativa delle azioni sviluppate nell'ambito dei Piani di qualità dell'aria degli enti aderenti. Nel corso del 2018 le attività si concentreranno in particolare nell'implementazione di un supporto informatico per la rendicontazione comune a livello di bacino padano della azioni sviluppate dalle Regioni e dagli altri partner per il miglioramento della qualità dell'aria, nello sviluppo e messa in opera di una piattaforma su cui appoggiare i moduli di e-learning previsti nell'ambito del progetto e nella realizzazione di un indagine nazionale sulla percezione della qualità dell'aria da parte dei cittadini. ERVET inoltre opererà nell'attuazione delle azioni previste del progetto a supporto del GPP tra cui la definizione moduli e-learning, definizione strumenti di comunicazione e manuali per i workshops e organizzazione dei workshop tematici.

LINEA B - SUPPORTO PIANO ARIA REGIONALE

Assistenza tecnica a supporto degli interventi del Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) con particolare riferimento a quelli indirizzati al sistema produttivo.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 83.200,00 Capitolo 2616 di cui:

Linea A: € 73.200,00

Linea B: € 10.000,00

D.7 POLITICHE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ AMBIENTALE

ERVET fornirà assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna relativamente alla definizione, pianificazione ed attuazione di politiche sul cambiamento climatico, ed in particolare su politiche di adattamento e mitigazione che saranno contenute nella Strategia Regionale per la mitigazione e adattamento. Sarà inoltre garantito un supporto all'Autorità Ambientale per l'implementazione ed il monitoraggio degli aspetti ambientali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali Europei, nonché l'implementazione delle politiche regionali inerenti l'adattamento climatico nel settore industriale attraverso il progetto Europeo LIFE IRIS.

ERVET fornirà inoltre assistenza tecnica alla Regione Emilia-Romagna per il progetto CLARA ("CLIMATE FORECAST ENABLED KNOWLEDGE SERVICES") finanziato dal programma Horizon2020.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità delle matrici ambientali in Emilia Romagna.
2. Incentivare azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico in Regione.
3. Migliorare la resilienza dei territori
4. Facilitare lo sviluppo di servizi climatici al fine di potenziare le politiche di previsione in tema di riduzione del rischio naturale, gestione delle acque, controllo dell'inquinamento atmosferico, energia rinnovabile ed agricoltura.

ATTIVITA'

LINEA A - STRATEGIA PER IL CLIMA E AUTORITÀ AMBIENTALE

Assistenza tecnica alla Regione per:

- l'elaborazione della Strategia Regionale per la mitigazione e l'adattamento, monitoraggio di azioni e iniziative relative all'adattamento climatico nell'industria e nelle aree urbane.
- Il supporto al Presidio Organizzativo sul Climate Change regionale, per la sua implementazione, nella definizione degli indicatori di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e del coordinamento con Osservatorio scenari meteo-climatici e relativi impatti, così come definito nella DDG 707/2017;
- Il supporto all'Autorità ambientale per l'implementazione ed il monitoraggio degli aspetti ambientali nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali Europei.

LINEA B -SUPPORTO AL PROGETTO IRIS

ERVET è coordinatore del progetto IRIS "Improve Resilience of Industry Sector", finanziato dal programma LIFE Plus (durata: 15 settembre 2015 – 15 marzo 2019). Nel corso del 2018 saranno implementate azioni sull'adattamento climatico nel settore industriale, ed in particolare su due aree industriali localizzate a Bomporto e Ostellato

nella Regione Emilia-Romagna. Saranno altresì diffusi altri strumenti previsti dal progetto quale una piattaforma web per la valutazione del rischio nelle aree industriali e l'identificazione di strumenti finanziari per le aziende resilienti.

LINEA C - SUPPORTO AL PROGETTO CLARA

ERVET è third party della Regione Emilia Romagna nel progetto CLARA "Climate Forecast Enabled Knowledge Services" finanziato dal programma Horizon 2020 (Work programme 2016-2018) finalizzato alla definizione di climate service per la pubblica amministrazione per l'adattamento ad eventi estremi e alla creazione di servizi di impresa. Nel corso del 2018 sarà sviluppato in collaborazione con gli altri partner una definizione più puntuale delle esigenze della pubblica amministrazione, delle attività formative necessarie e degli strumenti necessari.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 144.800,00 Capitolo 2616, di cui:

Linea A: € 80.000,00

Linea B: € 60.000,00

Linea C: € 4.800,00

D.8 PROGETTO INTERREG MED SHERPA

Il progetto SHERPA (“SHared knowledge for Energy Renovation in buildings by Public Administrations”) viene finanziato dal programma Interreg MED, è stato avviato a novembre 2016 per una durata complessiva di 36 mesi. La Regione Emilia-Romagna, è partner del progetto e ha firmato il 25 gennaio 2016 il relativo partnership Agreement. Il progetto è stato assunto con presa d’atto della Giunta Regionale tramite la DGR 491/2017.

L’obiettivo generale del progetto è promuovere l’efficienza energetica degli edifici pubblici e la creazione di reti di conoscenza, al fine di raggiungere la massima quantità e qualità dei progetti di riqualificazione degli edifici pubblici, attraverso la sperimentazione e l’applicazione di un modello generale di supporto tecnico che comprende gestione dei dati di consumo, moduli formativi, individuazione e promozione degli schemi finanziari più funzionali.

Il progetto potrà focalizzare il proprio intervento su progetti di edilizia residenziale pubblica, in considerazione del ruolo attivo che le politiche abitative possono svolgere per ridurre gli impatti sull’economia familiare dei costi dei consumi energetici, nonché per migliorare il benessere e la salute degli utenti in modo integrato e sostenibile. Inoltre, potrà supportare la valenza dei progetti di riqualificazione su temi complementari quali la qualità urbana, gli impatti ambientali, l’economia circolare

Nel corso del 2017 ERVET fornirà supporto tecnico alla realizzazione del progetto, in particolare per le attività previste dai WP 1, 2, 3, 4 e 5, in accordo al tempogramma, alle attività e agli output previsti.

OBIETTIVI

1. Incrementare la capacità dei soggetti tecnici competenti di individuare, progettare e realizzare i progetti di riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico, in particolare di quello afferente all’edilizia residenziale pubblica e agli immobili connessi con le politiche sociali.
2. Testare e consolidare strumenti di riferimento per la realizzazione dei progetti di riqualificazione degli edifici, in particolare di quelli legati alle politiche sociali, anche in sinergia con altre attività di finanziamento e approfondimento regionali, in ottica di capitalizzazione.
3. Promuovere l’ottimizzazione delle misure per la riqualificazione degli edifici rispetto alle politiche regionali e locali per la sostenibilità ambientale, l’economia circolare, la qualità urbana, l’energia sostenibile.

ATTIVITA’

LINEA A

ERVET fornirà supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività previste in coerenza con il tempogramma e con l’organizzazione di

progetto, nonché in coordinamento con le strutture di governance di cui la Regione si doterà per la gestione del progetto stesso.

In specifico, le attività 2018 riguarderanno:

- Supporto tecnico all'implementazione del piano di comunicazione e disseminazione di progetto, alla predisposizione e all'utilizzo degli strumenti, alle attività di coinvolgimento degli stakeholder regionali, e al coordinamento con altri progetti orizzontali nell'area MED (WP2)
- Supporto tecnico alla realizzazione delle attività e degli output della fase di testing (WP3), in particolare: gestione e coordinamento delle attività di test e di coinvolgimento dei progetti di riqualificazione identificati a tale scopo; supporto tecnico nell'ambito del gruppo di lavoro "Strutture di governance"; supporto tecnico nell'ambito del gruppo di lavoro "Sistema informativo" e alle connesse attività di gestione dei dati relativi ai progetti pilota; supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro "conoscenza e formazione" e all'organizzazione delle attività di formazione a livello regionale; supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro "modelli di finanziamento" e alle relative attività sui progetti pilota.
- Supporto tecnico all'implementazione delle attività della fase di trasferimento (WP4), in particolare: partecipazione all'organizzazione di un evento internazionale, partecipazione all'organizzazione di un evento nazionale di trasferimento dei risultati di progetto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 69.484,10, di cui:

€ 59.061,48 Capitolo 23466

€ 10.422,62 Capitolo 23468

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

E.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E BRANDING DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In un contesto nazionale, europeo ed internazionale che registra il diffuso emergere e l'affermazione, tanto tra le opinioni pubbliche quanto nelle concrete pratiche di policy making e di policy implementation, del ruolo degli Stati Nazionali, i singoli territori regionali si trovano nondimeno esposti a sfide globali ed europee che incidono direttamente sulla qualità della vita dei loro cittadini, sulla integrità e salvaguardia dei territori, sui livelli di sviluppo economico conseguiti e sulle prospettive di sviluppo futuro. Tali sfide, lungi dal poter essere governate e risolte a livello dei singoli Stati richiedono anzi una ottimizzazione delle attività e del ruolo internazionale di regioni ed enti locali, nel contesto di una rinnovata governance multilivello europea.

Le analisi teoriche e le evidenze empiriche suggeriscono infatti come i *player* nel panorama competitivo mondiale stiano evolvendo rapidamente e che in tale nuovo e dinamico assetto giuchino un ruolo fondamentale i territori, il cui sviluppo e/o declino sono sempre meno funzione di decisioni nazionali di allocazione delle risorse e sempre più il frutto della capacità dei singoli territori di garantire l'intelligenza dell'intero sistema, cioè capaci di disporre di competenze, ricerca e tecnologie adeguate a governare e orientare processi istituzionali, produttivi e culturali innovativi e complessi, e pertanto di generare *hub* dell'innovazione che intersecano le direttrici di quei "corridoi multimodali" di cui si nutrono le integrazioni delle economie e che, quasi ignorando i confini nazionali, stanno ridisegnando il mondo.

In tale quadro, nel corso del 2017 la Regione Emilia-Romagna ha perfezionato la definizione degli indirizzi strategici per le proprie attività di rilievo internazionale, nonché definito le modalità operative attraverso cui perseguire tali indirizzi.

Nel corso del 2018 si rende necessario quindi concentrare le energie nella implementazione delle attività e delle modalità e strumenti di raccordo e integrazione individuati, nonché nell'approntare un sistema di monitoraggio dell'attuazione del piano, primo elemento conoscitivo che presiederà alla valutazione dei risultati raggiunti.

OBIETTIVI

1. Favorire il riposizionamento e l'accreditamento della Regione Emilia-Romagna a livello nazionale europeo ed internazionale attraverso il coordinamento delle proprie attività di rilievo internazionale e l'attivazione di strumenti operativi a supporto.
2. Consolidare la partecipazione attiva a reti europee ed internazionali.
3. Realizzare il sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano operativo triennale delle attività internazionali della Regione Emilia-Romagna;

4. Implementare il sistema informativo di supporto alla Cabina di Regia nelle attività di monitoraggio

ATTIVITA'

LINEA A

Assistenza alla Cabina di Regia

- Produzione di strumenti finalizzati al rafforzamento del branding regionale.
- Assistenza alla realizzazione di incontri istituzionali, missioni in uscita e ricevimento di delegazioni estere.
- Supporto e affiancamento alla partecipazione e organizzazione di eventi a carattere internazionale.

Partenariati europei ed internazionali

- Supporto al consolidamento di relazioni strutturate con Regioni Europee ed extraeuropee con le quali la Regione ha sottoscritto accordi di partenariati stabili e affiancamento all'impostazione di nuovi partenariati.
- Contributi alla costruzione della presenza regionale nell'ambito di reti e piattaforme europee internazionali in collaborazione con Servizio Delegazione Della Regione Emilia-Romagna presso L'Unione Europea.
- Affiancamento alle attività di diplomazia istituzionale finalizzate alla costruzione di percorsi collaborativi e progettualità nei confronti delle OOII ed istituzioni nei Paesi target in raccordo con il livello nazionale e con le altre regioni e/o reti partner.

Sistema di monitoraggio

- Supporto nell'aggiornamento semestrale del piano delle attività previste dal Piano operativo triennale.
- Supporto al sistema informativo per il monitoraggio dell'attuazione del piano
- Supporto nella predisposizione del rapporto di attuazione annuale;
- Predisposizione di ipotesi operative di realizzazione del rapporto di valutazione triennale da concordare e realizzare nel corso del biennio 2019-2020

LINEA B – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE ED EUROPEA E LO SVILUPPO DI STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

In coerenza ed attuazione delle priorità politiche e degli obiettivi strategici di ridefinizione del ruolo dell'Assemblea legislativa nel quadro istituzionale internazionale ed europeo e di consolidamento delle attività della Consulta degli emiliano – romagnoli nel mondo e allo scopo di dare continuità e consolidare le progettualità e le relative strategie di comunicazione di rilievo internazionale ed europeo attivate nel corso del 2017 grazie al supporto specialistico di Ervet SpA, si intende proseguire anche per 2018 l'attività realizzata nella precedente annualità.

Si prevede, quindi l'ulteriore sviluppo di iniziative atte a consolidare rafforzare, anche grazie a nuove strategie comunicative, la progettazione europea ed internazionale, i partenariati di livello sovranazionale, con particolare riferimento – tra l'altro – ai temi di

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

rilievo istituzionale riferiti al. “nuovo fenomeno migratorio emiliano – romagnolo”, alla promozione della cittadinanza attiva, alla partecipazione, all’educazione, alla cittadinanza europea, ai diritti umani, allo sviluppo di una cultura di pace, e all’integrazione culturale fra i popoli.

OBIETTIVI

1. Consolidamento del ruolo dell’Assemblea Legislativa nel quadro internazionale europeo e nell’ambito della valorizzazione delle relazioni con gli emiliano - romagnoli nel mondo
2. Favorire il pieno utilizzo di strumenti comunicativi ed informativi della Regione Emilia-Romagna.
3. Rafforzamento della progettazione internazionale ed europea.

ATTIVITA’

- Attivazione di strategie comunicative a carattere innovativo relativamente ai temi della promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione, dell’educazione alla cittadinanza europea e ai diritti umani, dello sviluppo cultura di pace, dell’integrazione culturale fra i popoli,
- Progettazione europea ed internazionale relativamente ai temi della promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione, dell’educazione alla cittadinanza europea e ai diritti umani, dello sviluppo cultura di pace, dell’integrazione culturale fra i popoli anche nell’ambito della attività proprie della Consulta degli emiliano – romagnoli nel mondo
- Rafforzamento e costituzione di partnership di livello sovranazionale, con particolare riferimento ai temi di rilievo istituzionale del cd. “nuovo fenomeno migratorio emiliano - romagnolo”, della promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione, dell’educazione alla cittadinanza europea e ai diritti umani, dello sviluppo cultura di pace, dell’integrazione culturale fra i popoli.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa) € 215.000,00 di cui:

Linea A € 160.000,00 Capitolo 2616.

Linea B € 55.000,00 (1)

La realizzazione dell’attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa 2616:

€ 119.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 41.000,00 – esercizio finanziario 2019

(1) Onere a totale carico del bilancio dell’Assemblea Legislativa

E.2 ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO, PACE E SOLIDARIETA'

A fine 2016 l'Assemblea legislativa ha adottato gli indirizzi strategico-programmatici per il triennio 2016-2018, elaborati dalla Giunta Regionale in stretta consultazione con gli attori territoriali della cooperazione e con le sue diverse strutture e soprattutto, assumendo l'obiettivo di promuovere e accompagnare la diffusione dei principi e dei nuovi approcci universali allo sviluppo sanciti dall'Agenda ONU 2030.

Gli elementi caratterizzanti del piano ed in particolare: il pieno riconoscimento del principio di ownership dei processi di sviluppo da parte dei paesi con cui si collabora; il rafforzamento del focus sui risultati per un impatto duraturo e sostenibile; il richiamo al partenariato ed alla partecipazione di tutti gli attori interni ed esterni al territorio regionale di cui si riconosce la diversità e la complementarità delle funzioni; l'accento sull'accountability, la trasparenza e la condivisione con tutti i cittadini; la piena integrazione e coordinamento delle attività di cooperazione allo sviluppo con le altre politiche di rilievo internazionale della Regione delineano un nuovo scenario per le attività di cooperazione allo sviluppo, per la pace e la solidarietà tra i popoli.

ERVET nel corso del 2017 ha fornito assistenza alla Regione nella traduzione di tali principi e istanze in modalità operative, attraverso il supporto alla definizione del Piano Operativo di Cooperazione Internazionale per il Triennio 2016/2018, in cui, per ciascuno degli obiettivi e dei target dell'Agenda 2030 sono state individuate le attività e le modalità di intervento, le aree geografiche prioritarie, i risultati attesi, le tipologie di partenariato ricercate che saranno realizzate con risorse regionali/nazionali/internazionali, nonché gli indicatori di risultato da monitorare e le ulteriori e potenziali fonti di finanziamento.

Nel 2018 ERVET offrirà il proprio supporto tecnico e la propria expertise nell'ambito del processo di attuazione del Piano Operativo 2016 – 2018 e nella messa a punto di un sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti approvati.

Supporto tecnico ed assistenza si concentreranno inoltre nel supporto alla rendicontazione di progetti complessi, nell'individuazione di fondi europei e/o internazionali di finanziamento di programmi.

OBIETTIVI

1. Supportare l'integrazione delle attività di cooperazione allo sviluppo con i diversi settori regionali coinvolti in attività di internazionalizzazione del Sistema Regione.
2. Favorire l'integrazione delle iniziative regionali con fonti di finanziamento esterne nell'ambito dei programmi dell'UE, nazionali o di altri donors internazionali.
3. Contribuire al rafforzamento e alla partecipazione dei diversi attori del territorio nella programmazione ed implementazione delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.
4. Supportare la valutazione, monitoraggio, capitalizzazione e comunicazione delle attività in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza degli interventi.

ATTIVITA'

LINEA A

Assistenza tecnica ai percorsi di consultazione e confronto con i soggetti del territorio

- Supporto alla programmazione e gestione di iniziative su priorità tematiche/geografiche intersettoriali che coinvolgono altri settori dell'amministrazione regionale e soggetti del territorio.
- Supporto all'identificazione delle progettualità strategiche che consentano l'aggregazione di diverse iniziative e competenze rappresentate nel territorio e della loro integrazione rispetto alle politiche e agli strumenti di pianificazione regionale (es. Piano Relazioni Internazionali, Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini terzi, Piano attività produttive, L.R. 19/2014 promozione e sostegno economia solidale, agricoltura e sviluppo sostenibile, turismo sostenibile, etc).

LINEA B

Assistenza tecnica per gestione, monitoraggio, valutazione, capitalizzazione e comunicazione

- Supporto alla messa a punto in chiave digitale di uno strumento di monitoraggio e valutazione per le attività di cooperazione allo sviluppo promosse e sostenute dalla Regione.
- Supporto alla ricerca di risorse finanziarie complementari per permettere un maggiore accesso a finanziamenti erogati da donors nazionali/internazionali e supporto alla redazione progettuale.
- Supporto alle attività di gestione/rendicontazione di progetti internazionali.
- Raccolta, selezione e capitalizzazione di dati e informazioni relativi alle attività di cooperazione internazionale della regione.
- Supporto al nucleo di valutazione regionale per la valutazione dei progetti di cooperazione.
- Aggiornamento e attualizzazione dei contenuti del sito spazicooperazione decentrata.
- Supporto metodologico all'organizzazione di eventi info/formativi.
- Supporto all'organizzazione e alla partecipazione strutturata ad eventi di confronto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale nelle materie in oggetto.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00. Capitolo 2616.

E.3 PROGETTAZIONE INTEGRATA E GOVERNANCE TERRITORIALE

La linea d'intervento nasce dall'esigenza sul territorio regionale di perseguire una rafforzata integrazione tra le progettualità emergenti, i fondi ed i Programmi dell'Unione Europea, creando la possibilità di attivare nuovi investimenti combinati plurifondo e pluriprogramma e inducendo meccanismi di programmazione e progettazione integrata territoriale, finalizzati anche al raggiungimento di una *governance* più solida. L'incremento in termini di quantità e soprattutto di qualità dei progetti a cofinanziamento europeo richiedono una attività di assistenza tecnica volta a supportare idee progettuali a carattere strategico.

Le attività previste hanno notevoli interrelazioni con quanto proposto dalla strategia regionale di coordinamento in ambito dei fondi SIE e con i principali strumenti di programmazione ad essa riconducibili. Inoltre, la comprensione e il radicamento dei sistemi di governance territoriale, soprattutto in considerazione delle riforme istituzionali in atto, sono parte della più generale strategia regionale di potenziamento e tutela del capitale sociale locale. Con tale attività si intende quindi supportare il Servizio coordinamento delle politiche europee nell'integrazione delle politiche regionali con fonti di finanziamento esterno su filoni strategici chiaramente individuati e condivisi nell'ambito di laboratori progettuali, tavoli di lavoro con gli stakeholder e gruppi di lavoro interdirezionale.

OBIETTIVI

1. Rafforzare la partecipazione del sistema regionale ai programmi europei di finanziamento 2014-2020, utilizzando in modo convergente le risorse europee, per il conseguimento degli obiettivi strategici regionali.
2. Rafforzare l'attività di governance territoriale e adottare modelli di network anche attraverso l'identificazione dei principali attori chiave in grado di orientare/sostenere lo sviluppo degli ambiti locali d'intervento.
3. Favorire l'empowerment e la capacitazione degli attori locali.
4. Rafforzare i meccanismi di mainstreaming dei risultati
5. Identificare nuovi strumenti e/o politiche di programmazione concertata

ATTIVITA'

LINEA A

Organizzazione di Tavoli Aree geografiche e Focus Group per favorire la progettazione integrata. la co-progettazione e la creazione di cluster tematici e territoriali

- Elaborazione di orientamenti strategici regionali di medio-lungo periodo, riferiti agli ambiti d'intervento selezionati.
- Sviluppo di azioni di capitalizzazione (e di sensibilizzazione/trasferimento e fertilizzazione incrociata) attraverso la creazione di cluster tematici e territoriali.

Progettazione integrata

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

- Identificazione: Supporto alla valutazione della congruenza e fattibilità delle attività, partenariato, risorse e costi ammissibili al contributo
- Formulazione: Assistenza alla presentazione della domanda di candidatura:
 - Supporto all'elaborazione della candidatura: redazione e predisposizione dei contenuti progettuali (Logframe, Metodologia, Sostenibilità, Experiences, ecc.) e definizione del piano finanziario.
 - Supporto alla gestione delle relazioni fra la Regione e gli eventuali partners e/o Enti di finanziamento.
 - Supporto alla presentazione della domanda entro i termini prescritti dallo specifico bando; aggiornamento profile regionale (Pador, PIC, ecc.) e caricamento online della proposta attraverso i diversi gestionali (sistema PROSPECT, EMS, ecc.).
- Gestione:
 - Supporto alla gestione per conto della regione dei rapporti pre e post domanda di candidatura (richiesta chiarimenti, controllo dell'erogazione del contributo stanziato a favore del progetto).
- Rendicontazione: analisi delle spese ammissibili alla rendicontazione, in base alla normativa del programma di finanziamento; preparazione della documentazione necessaria all'iter di rendicontazione, in collaborazione con gli altri partner del progetto; assistenza tecnica alla gestione dei rapporti con l'Ente finanziatore

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616.

E.4 PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONE PRESSO LE ISTITUZIONI COMUNITARIE

Nel pieno del dibattito sul futuro dell'UE e della definizione della nuova programmazione per il post-2020, il 2018 sarà un anno cruciale per posizionare gli interessi della Regione Emilia-Romagna in ambito europeo.

Nel corso del 2017, le celebrazioni per il 60° anniversario dei trattati di Roma, l'avvio dei negoziati per la Brexit, le pressioni migratorie ai confini della UE, gli importanti appuntamenti elettorali (in particolare, in Francia e in Germania), hanno aperto una fase di profonda riflessione, che coinvolge Istituzioni UE, Stati membri, regioni e enti locali, nella definizione del percorso da compiere nei prossimi anni. Nel Libro Bianco sul futuro dell'UE il Presidente Juncker ha delineato 5 possibili scenari, accompagnati da documenti settoriali come base per il dibattito sulla dimensione sociale dell'Europa, sulla gestione della globalizzazione, sull'approfondimento dell'Unione Economica e Monetaria, sul futuro della Difesa Europea e sul futuro delle Finanze UE.

Nell'ambito della definizione del primo QFP che dovrà tenere conto dell'uscita del Regno Unito, sarà necessario sostenere gli interessi delle Regioni Europee con un forte impegno a favore della politica di coesione. A tal fine, lavorare all'interno di partenariati tematici europei consolidati, dalla cultura e turismo, alla migrazione e integrazione, è indispensabile per assicurare che la dimensione regionale delle politiche UE sia presente su tutti gli ambiti di interesse del sistema Emilia-Romagna.

La collaborazione tra ERVET e la Regione, nell'ambito della Delegazione presso l'UE, ha permesso di consolidare negli anni tali partenariati, ancor più strategici in questo momento storico di negoziato. Il lavoro di posizionamento già avviato, permetterà alla Regione di assumere un ruolo di protagonismo nell'ambito dei processi decisionali e nel rapporto con tutti gli interlocutori europei di interesse.

Nel 2018, i principali ambiti di attività includeranno:

- Crescita inclusiva: welfare, inclusione ed economia sociale, immigrazione e asilo;
- Crescita intelligente: industrie creative, occupazione, turismo, innovazione sociale, istruzione e formazione, cultura, patrimonio culturale e storico-artistico;
- Crescita sostenibile: azione esterna dell'UE e sviluppo.

OBIETTIVI

1. Consolidare il posizionamento delle progettualità strategiche del sistema regionale nell'ambito UE, alla luce delle priorità individuate dalla Commissione europea.
2. Rafforzare le relazioni con le Istituzioni europee al fine di promuovere le priorità regionali nella fase di definizione delle politiche, nell'attuazione della programmazione finanziaria 2014-2020 e nell'avvio dei negoziati per il post 2020.
3. Consolidare la partecipazione della Regione nell'ambito di piattaforme e reti

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

europee, anche attraverso la creazione/gestione di partenariati transnazionali.

4. Accrescere la conoscenza degli stakeholder regionali su *policies* e programmi UE di interesse.

ATTIVITA'

LINEA A

Monitoraggio delle politiche UE d'interesse regionale con particolare riferimento alla fase preparatoria:

- Monitoraggio, analisi dei documenti strategici e della legislazione della UE.
- Trasmissione di e-mail informative e note sugli sviluppi delle politiche, della legislazione e di iniziative a livello UE.
- Supporto alla organizzazione di incontri con i referenti delle istituzioni europee e partecipazione ai lavori.
- Elaborazione di note ed invio di rapporti commentati e predisposizione di dossier tematici.

Assistenza tecnica per il consolidamento dei rapporti con l'UE e con le Regioni italiane ed europee e con altri soggetti/piattaforme di interesse regionale in ambito UE

- Assistenza tecnica nell'impostazione e sviluppo di strategie regionali di rilevanza europea;
- Affiancamento allo sviluppo di position paper e piani di lavoro per la rappresentanza degli interessi regionali specifici (per esempio, in materia di cultura, creatività, formazione, turismo, affari sociali, immigrazione e integrazione, cooperazione internazionale e allo sviluppo);
- Assistenza tecnica nella creazione di partenariati transnazionali in coordinamento e a complemento delle attività previste dalle scheda E.1, E.2, E.3, E.5, D.7;
- Assistenza tecnica relativa ai diversi programmi UE di interesse regionale.

Assistenza alla Cabina di Regia (in coordinamento con la scheda E.1)

- Partecipazione ai lavori della Cabine di Regia
- Assistenza alla realizzazione di incontri istituzionali, missioni in uscita

Partenariati europei (reti e piattaforme)

- Coordinamento della Rete ERLAI, in materia di immigrazione e asilo; Coordinamento della rete Regional Initiative for Culture and Creativity(RICC); Coordinamento della rete EURADA; Partecipazione alle attività delle reti europee di interesse regionale (tra cui ERRIN, Open Days, CRPM, NECSTouR);
- Supporto al consolidamento e/o costruzione della presenza regionale nell'ambito di reti e piattaforme europee;

Informazione e formazione, Comunicazione

- Help desk su richieste specifiche in merito a politiche, programmi e istituzioni in coordinamento con la scheda E.5
- Elaborazione di pre-pareri su dossier di interesse regionale in merito alla coerenza degli stessi con la normativa UE.
- Supporto all'attività di comunicazione relativa a:

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

- Coordinamento delle reti Erlai e RICC
- Conferenze, missioni istituzionali e altre iniziative promosse dalla Delegazione presso l'Ue e all'interno delle reti europee a partecipazione regionale
- Supporto all'aggiornamento del sitoweb della Delegazione presso l'Ue e interazioni con portali regionali e Europafacile;
- Gestione account social media della Delegazione presso l'UE;
- Supporto alla disseminazione di carattere formativo/informativo sull'attualità europea in coordinamento e complementarietà con le attività della scheda E.5;
- Supporto alla realizzazione di momenti informativi/formativi rivolti a funzionari regionali e ad attori del territorio allo scopo di analizzare le opportunità derivanti dalla nuova programmazione UE 2014-2020 in coordinamento e complementarietà con le attività della scheda E.5;
- Elaborazione schede/matrici sui programmi europei.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 240.000,00 Capitolo 2602

E.5 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'informazione sulle tematiche comunitarie costituisce un elemento fondamentale per l'Amministrazione regionale sia per avere un orientamento rispetto alla propria azione politica sia per confrontarsi con le opportunità che si presentano per lo sviluppo territoriale. Tuttavia l'elaborazione delle politiche europee e la loro incidenza a livello locale si rivelano spesso processi complessi. Allo stesso tempo le opportunità comunitarie risultano spesso di difficile individuazione e comprensione. Diventa pertanto necessaria un'azione di monitoraggio sullo sviluppo delle politiche comunitarie accompagnata da un'efficace e rapida azione di diffusione delle conoscenze presso gli interlocutori del governo regionale (autorità di governo locale, parti sociali ecc.). Tale azione comporta una capacità di reperimento delle informazioni, interpretandone in maniera adeguata tutti gli elementi, spesso specifici e tecnici, e soprattutto facilitandone la comunicazione presso gli interlocutori locali affinché possano essere strumento per l'elaborazione di politiche con indirizzo europeo e possano garantire una loro incidenza a livello locale. La risorsa informativa svolge quindi un ruolo fondamentale nell'articolazione di un approccio strategico da parte del governo regionale. Lo sviluppo delle tecnologie potrà favorire tale processo facilitando il livello di reperimento di informazioni e, contemporaneamente, la loro diffusione. L'attività di informazione e comunicazione sulle tematiche comunitarie, svolta anche in collaborazione con il Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione Europea, consente di mantenere un presidio costante delle stesse sin dalla fase della loro prima elaborazione, in modo tale da creare le condizioni per una più efficace partecipazione ai processi decisionali in coerenza con le priorità della Regione e una più facile individuazione delle opportunità promosse dall'Unione europea. L'informazione inoltre rappresenta uno strumento necessario a vari livelli quali l'internazionalizzazione del sistema regionale, la capitalizzazione dei risultati ottenuti nella passata programmazione, la cooperazione interistituzionale.

OBIETTIVI

1. Monitorare lo sviluppo delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea.
2. Diffondere e trasferire conoscenze alle Direzioni Generali competenti dell'Amministrazione Regionale e agli enti locali del territorio relativamente alle politiche comunitarie e ai programmi comunitari.
3. Accorpate e armonizzare gli strumenti informativi relativi ai fondi (Europafacile, CTE, ecc.), attraverso una centralizzazione gestionale e integrazione.

ATTIVITA'

LINEA A

Diffusione delle informazioni sulle tematiche comunitarie attraverso i seguenti strumenti:

- Europafacile - Sito Internet di informazione sui programmi e bandi comunitari.

- Monitoraggio delle informazioni sulle politiche e i programmi comunitari, con elaborazione di schede informative sintetiche.
- Redazione di news con aggiornamento quotidiano sulle novità più importanti in merito a bandi, programmi e politiche comunitarie e ai principali eventi di livello europeo e internazionale.
- Manutenzione ordinaria del sito.
- Networking sui social (Facebook, youtube e Twitter) e creazione di video-pillole per il web.
- Ampliamento e adattamento della tipologia di informazioni.
- InfoMail –Messaggeria elettronica personalizzata.
 - Invio periodico del servizio tramite e-mail per un totale di circa 20 invii annuali alla mailing list degli utenti.
 - Realizzazione ed invio periodico di una InfoMail per utenza target dello Sportello Creatività per circa 12 invii annuali.
- Eurolettera.
 - Menabò dei 6 numeri di Eurolettera, coordinamento redazionale, elaborazione dei numeri di Eurolettera.
 - Invio della newsletter a tutti gli utenti iscritti.

Disseminazione Capitalizzazione e finalizzazione dell'integrazione di canali e di strumenti informativi regionali attraverso:

- Il supporto al coinvolgimento degli uffici regionali che gestiscono gli altri strumenti informatici afferenti le tematiche comunitarie, in modo da raggiungere diversi destinatari.
- Lo sviluppo e l'implementazione di strumenti di elaborazione dati nell'ambito degli strumenti informativi utili alla diffusione di informazioni e dati rilevanti in merito alla fase di attuazione della CTE 2014-2020, dei Progetti di cooperazione internazionale ex L.12/2002, sezione OPEN CTE, OPEN EUROPA, OPEN, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.
- La rimodulazione della banca dati, al fine di renderla maggiormente fruibile, in termini di contenuti, output e risultati.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 150.000,00 Capitolo 2616

E.6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, MAINSTREAMING DEI RISULTATI E GOVERNANCE TERRITORIALE

Nel corso dell'attuale fase di programmazione INTERREG 2014-2020 e sempre più in vista della futura programmazione, risulta evidente l'importanza di disporre di strumenti conoscitivi e valutativi in grado di catturare gli effetti prodotti dai progetti sul territorio e la loro interrelazione con la programmazione regionale, al fine di assicurare un più

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

solido raccordo e una maggiore coerenza tra i programmi/progetti CTE e le priorità regionali.

A partire dalla programmazione INTERREG 2000-2006, ERVET ha avviato un percorso di monitoraggio dei progetti attraverso la costruzione di una banca dati di Cooperazione Territoriale Europea, sviluppando successivamente un metodo di valutazione del contributo dei progetti alla programmazione regionale, in piena sinergia con l'orientamento della Regione nel consolidamento di azioni di sistema, finalizzate a ricercare l'integrazione dei fondi e la massimizzazione dell'utilità dei progetti nello sviluppo locale.

L'attività si pone pertanto in continuazione con quanto già avviato, con l'obiettivo di mettere a sistema e capitalizzare gli strumenti e il metodo di valutazione sviluppati, di valorizzare e favorire il mainstreaming dei risultati dei progetti, in maniera da rendere sistemica la valutazione del contributo dei progetti alle politiche regionali e allo sviluppo dei territori e quindi promuovere l'integrazione dei risultati nel contesto locale come effettivo valore aggiunto della cooperazione.

Il processo valutativo sviluppato dal basso (attraverso rilevazioni fatte a partire dai progetti) è basato su un metodo partecipato (con il coinvolgimento diretto dei partner), elemento che funge da garanzia per la coerenza delle informazioni, per lo sviluppo di analisi puntuali sulla partecipazione degli attori chiave regionali alle pratiche di cooperazione e per il raggiungimento di una *governance* più solida e di un sistema di esecuzione razionalizzato.

Tali attività saranno sviluppate in stretto coordinamento con il ruolo ricoperto da ERVET come National Contact Point nell'ambito del Programma MED e in qualità di responsabile dello sviluppo e applicazione delle metodologie e dello strumentario tecnico previsti dal progetto PANORAMED.

OBIETTIVI

1. Qualificare, integrare e raccordare le iniziative di CTE del territorio regionale.
2. Favorire l'integrazione della CTE nel disegno unitario di programmazione della politica regionale di coesione.
3. Svolgere un ruolo di riferimento in ambito di CTE sugli aspetti relativi alla valutazione dei risultati dei progetti e al mainstreaming.
4. Rafforzare il ruolo della Regione nella *governance* della CTE a livello nazionale.
5. Fornire un contributo alla definizione di strumenti e modalità operative per l'attuazione della programmazione della CTE 2021-2027.
6. Rafforzare l'attività di *governance* territoriale e adottare modelli di network *governance*.

ATTIVITA'

LINEA A

Monitoraggio dell'attuazione della programmazione della CTE 2014-2020 e valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale e dei territori

- Sviluppo e implementazione della banca dati dei progetti di CTE:
 - ricognizione dei progetti finanziati a livello regionale nei bandi CTE del 2017 e 2018;
 - implementazione della banca dati attraverso attività di inserimento dati e delle informazioni raccolte;
 - identificazione delle modalità di integrazione del Data Base CTE all'interno del sistema di georeferenziazione dei dati della Regione;
 - analisi del posizionamento del Data Base CTE in riferimento ad altri sistemi di monitoraggio a livello europeo e nazionale e individuazione delle possibili opportunità di sviluppo;
 - rimodulazione della banca dati, al fine di renderla maggiormente fruibile, in termini di contenuti, output e risultati.
- Supporto nella redazione del Rapporto sullo stato di attuazione della Cooperazione Territoriale in Emilia-Romagna.
- Valutazione del contributo della CTE alla programmazione regionale e dei territori, in accordo con quanto previsto dalle azioni di valutazione del PRUV:
 - valutazione di progetti chiusi (analisi desk, interviste dirette semi-strutturate ed elaborazione di schede di valutazione dei progetti).
- Capitalizzazione, a livello nazionale e europeo, del metodo e degli strumenti sviluppati per il monitoraggio e la valutazione del contributo dei progetti CTE alla programmazione regionale, secondo una prospettiva post 2020:
 - definizione di una linea di lavoro da sviluppare per conto dell'Agenzia per la Coesione, con lo scopo di supportare il livello nazionale nell'impostazione e avvio di un processo di sistematizzazione e omogeneizzazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei progetti di CTE a livello nazionale e di contribuire alla verifica del mainstreaming dei risultati;
 - ampliamento delle occasioni di confronto con gli altri Programmi di CTE e partecipazione ad alcuni dei Network creati nell'ambito di INTERACT.

Mainstreaming e governance territoriale

- Partecipazione e supporto ai lavori previsti dal Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020:
 - supporto nella definizione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione rispetto all'attuazione della programmazione regionale.
- Analisi dello stato dell'arte delle capacità di integrazione dei fondi:
 - utilizzo della Social Network Analysis per definire le dinamiche dell'interazione tra gli organismi di gestione e gli attori chiave della CTE a livello regionale e dei meccanismi di dialogo e concertazione in essere.

Comunicazione e informazione

- Supporto alla partecipazione ad eventi e attività propedeutiche all'attuazione della programmazione della CTE 2014-2020, con lo scopo di acquisire e restituire informazioni utili a orientare e valorizzare le esperienze in corso.
- Elaborazione di strumenti informativi utili alla diffusione di informazioni rilevanti in merito alla fase di attuazione della CTE 2014-2020.
- Sviluppo e implementazione di strumenti di elaborazione dati a partire dal Data Base CTE finalizzati alla diffusione di informazioni (sezione OPEN CTE).

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 190.000,00 Capitolo 2616.

E.7 PROMOZIONE DEL SISTEMA REGIONALE ALLA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020

La Regione Emilia Romagna intende dare continuità alle attività di supporto al sistema territoriale regionale affinché sia facilitato l'accesso alle opportunità fornite dai programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE).

Questo non solo per ampliare le opportunità di finanziamento di interventi di sviluppo innovativo, ma anche per favorire la creazione di reti e rapporti transnazionali indispensabili a rafforzare lo sviluppo locale in un quadro di "economia aperta".

Partecipare ai programmi europei significa attivare meccanismi di resilienza territoriale che consentono di affrontare le sfide della globalizzazione, identificando partner idonei ad attivare scambi e progettualità condivise nella direzione della coesione territoriale, anche transfrontaliera.

Nel quadro di negoziato sul futuro della politica di coesione europea, la Regione sostiene la partecipazione attiva ai programmi di CTE, anche in virtù del ruolo ricoperto di National Contact Point (NCP) del programma MED, di vice presidenza del programma Italia-Croazia, di AdG di ADRION e di membro permanente nel governing board di Eusair.

OBIETTIVI

1. Innalzare la qualità del partenariato regionale per la partecipazione ai bandi di programmi CTE.
2. Rafforzare l'integrazione dei progetti con le priorità delle politiche di sviluppo territoriale regionale.
3. Promuovere il sistema regionale nell'ambito dei programmi transnazionale e delle macrostrategie.

ATTIVITA'

LINEA A

- Supporto al contributo e coordinamento regionale nell'ambito della macro strategia regionale EUSAIR, in riferimento ai 4 pilastri e relativi TSG.
- Supporto all'organizzazione delle attività del punto di contatto nazionale del programma MED 2014-2020, supporto al coordinamento della partecipazione della RER e delle altre Regioni, supporto alle attività di co-presidenza, nonché supporto ai rapporti con il segretariato tecnico del programma e la AdG.
- Supporto al coordinamento della partecipazione del territorio regionale ai programmi di cooperazione territoriale europea.
- Supporto al raccordo con iniziative e reti (ad esempio CRPM) per lo sviluppo di azioni congiunte nel bacino mediterraneo e adriatico ionico, quali blue growth, innovazione sociale ecc. ecc.

VALORE DELLE ATTIVITA'

E. Relazioni internazionali, cooperazione decentrata e territoriale

Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616.

F. Studi, scenari e osservatori

F.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE

Le trasformazioni in corso nel sistema produttivo regionale a causa dei processi di riorganizzazione territoriale della produzione e della fase di ripresa economica successiva alla fase di crisi che ha coinvolto l'Italia e l'Emilia-Romagna, prima di natura finanziaria e poi di domanda interna, richiedono un costante aggiornamento sull'evoluzione del sistema produttivo regionale, finalizzato non solo a capire le trasformazioni che lo caratterizzano, ma soprattutto per migliorare la qualità degli interventi regionali nei diversi ambiti.

Diventa pertanto necessario disporre di un costante monitoraggio sull'evoluzione dell'economia regionale, declinata anche sulla base delle dimensioni e articolazioni territoriali, sia per capire le trasformazioni che la caratterizzano, che per migliorare la qualità degli interventi regionali nei diversi ambiti.

Tra gli elementi da tenere sotto osservazione, i più importanti riguardano: la dinamica degli investimenti diretti esteri e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, sia con riferimento all'attuazione della L.R. 14/2014 '*Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna*' che ai processi di valorizzazione dello sportello regionale per l'internazionalizzazione; lo stato di salute dei principali settori economici regionali, il monitoraggio delle situazioni di crisi e della loro dinamica; l'impatto della *Smart specialization strategy* nel consolidamento competitivo e rafforzamento del potenziale innovativo dei "pilastri" dell'economia regionale (agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica), come anche nel rafforzamento e sviluppo di sistemi produttivi ad alto potenziale crescita (industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative) e delle filiere di tipo trasversale, come quella della *green economy*. In questo ambito possono trovare riferimento gli approfondimenti relativi ad alcuni fattori trasversali di competitività, su cui agiscono a vario tenore i fondi strutturali.

OBIETTIVI

1. Migliorare la qualità delle informazioni a disposizione della società regionale in merito alle trasformazioni ed evoluzione del sistema produttivo regionale.
2. Promuovere una migliore capacità di lettura critica della relazione fra contesto economico e politiche regionali al fine di migliorarne la programmazione e gli impatti.

ATTIVITA'

LINEA A

- Predisposizione di studi, materiali e analisi di scenario sullo sviluppo ed evoluzione del sistema produttivo regionale, della sua struttura, delle sue filiere produttive.
- Aggiornamento delle analisi del contesto regionale sui temi prioritari della strategia regionale S3, compresi i temi relativi alla *green economy*, e della strategia nazionale

F. Studi, scenari e osservatori

di *Industria 4.0*.

- Predisposizione di materiali ed approfondimenti in merito agli squilibri economici territoriali e alle dimensioni territoriali.
- Predisposizione di materiali, studi e analisi di scenario sugli impatti economici di decisioni pubbliche.
- Analisi economiche a supporto di tavoli di concertazione regionali (ad es. Automotive, Moda, Costruzioni, ecc.) e richieste conoscitive puntuali da parte dei referenti regionali.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 90.000,00 Capitolo 2616.

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a valere sul capitolo di spesa sopraindicato:

€ 70.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 20.000,00 – esercizio finanziario 2019

F.2 ECONOMIA REGIONALE, SCELTE PUBBLICHE, MERCATO DEL LAVORO E STRUTTURA PRODUTTIVA

La costituzione delle condizioni per la crescita occupazionale di buona qualità rappresenta il principale obiettivo dell'intervento regionale così come è stato più volte sottolineato dall'approvazione del Patto per il lavoro.

La produzione e condivisione di dati in merito alla crescita e allo sviluppo della regione ed in particolare dell'occupazione rappresentano un'architettura dell'approccio del Patto per il lavoro. Nel corso del 2017 oltre alla produzione oramai consolidata di reportistica mensile o trimestrale su occupazione, lavoro e altre dimensioni economiche e sociali di interesse, si è consolidata un'operatività comune con i diversi centri per l'impiego localizzati nelle diverse province, in modo da fornire una reportistica efficace e diretta ai diversi stakeholder regionali.

In continuità con il programma precedente, proseguirà anche per il 2018 in questo ambito un'attività volta a fornire informazioni circostanziate e tempestive in merito ad analisi previsionali e congiunturali sull'economia regionale, sia per fornire un quadro di contesto per l'analisi sull'andamento del mercato del lavoro regionale che con riferimento alla programmazione unitaria delle politiche regionali

Per l'anno 2018 si propone di continuare nell'aggiornamento dei dati sulle comunicazioni obbligatorie e derivanti dalle statistiche sul mercato del lavoro con le tempistiche e le modalità concordate, in particolare valorizzando le informazioni relative al modulo persone ed imprese.

OBIETTIVI

1. Fornire un quadro costantemente aggiornato sull'evoluzione congiunturale e sulle principali previsioni economiche regionali.
2. Migliorare la lettura integrata del funzionamento del mercato del lavoro regionale.

ATTIVITA'

LINEA A - ECONOMIA, CONGIUNTURA E PREVISIONI, LAVORO.

- Redazione di report sintetici di analisi sull'andamento di congiuntura e previsioni regionali.
- Analisi dei dati provenienti dal sistema informativo lavoro e redazione di report.
- Analisi tempestiva dei dati provenienti dalle Indagini sulle Forze di lavoro.
- Sviluppo di analisi di scenario relativamente alle dimensioni economiche di scelte pubbliche.
- Realizzazione di banche dati economiche integrate per l'analisi congiunturale e strutturale dell'economia regionale.

F. Studi, scenari e osservatori

- Report annuale sul mercato del lavoro in Emilia-Romagna.
- Report di monitoraggio delle domande per l'attivazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Salariale in deroga, pervenute da parte delle aziende richiedenti al Servizio Lavoro della Regione Emilia-Romagna e alla Direzione regionale INPS.

LINEA B - RAPPORTI SUL MERCATO DEL LAVORO

- Report annuale sul mercato del lavoro in Emilia-Romagna

VALORE DEL PROGETTO

Linea A – Costo totale (IVA inclusa): € 133.650,00 Capitolo 2616

Linea B – Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 di cui:

€ 25.000,00 capitolo 75575

€ 17.500,00 capitolo 75593

€ 7.500,00 capitolo 75605

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a **valere sul capitolo di spesa 2616**:

€ 73.650,00 – esercizio finanziario 2018

€ 60.000,00 – esercizio finanziario 2019

F.3 PATTO PER IL LAVORO E PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA

Il tratto distintivo dell'avvio della legislatura è stato quello di attuare uno sforzo per la concentrazione dei fondi disponibili su obiettivi prioritari della regione. Questa scelta oltre a portare all'identificazione di una specifica responsabilità in merito al coordinamento dei fondi comunitari, è alla base della redazione del Patto per il lavoro, documento che ha come focus principale la necessità di far convergere sull'obiettivo della crescita dell'occupazione regionale tutti gli strumenti utilizzabili dalla regione in questo ambito. La gestione del Patto per il lavoro presuppone due linee di azione per ERVET nel 2018: a) il supporto alla Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo di programmi o patti per il lavoro locali; b) la produzione di analisi sull'andamento dell'economia regionale in occasione delle iniziative del Patto nonché la redazione di approfondimenti specifici per territorio o problematiche (analogamente a quanto accaduto nel 2017 sulla provincia di Ferrara e sui giovani) e la realizzazione di iniziative di condivisione sui processi in corso o su specifiche tematiche di interesse.

OBIETTIVI

1. Favorire una capacità di lettura integrata dello sviluppo regionale, rafforzando il coordinamento tra i diversi settori regionali al fine di definire gli elementi caratterizzanti il monitoraggio della politica regionale unitaria
2. Migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche anche grazie allo sviluppo di approfondimenti specifici, di analisi valutative e contributi per l'integrazione e sinergia tra le attività di valutazione di iniziativa di varie Autorità o settori.

ATTIVITA'

LINEA A

- Supporto all'attuazione di processi di coordinamento fra la politica regionale unitaria e le politiche di sviluppo territoriale.
- Supporto alla redazione e monitoraggio di Patti del lavoro locali siglati in accordo con la Regione Emilia-Romagna

LINEA B

- Aggiornamento del sistema di monitoraggio della programmazione regionale e analisi di contesto relative.
- Supporto per approfondimenti tecnici su tematiche di rilievo per il Patto per il lavoro e relazioni con i sistemi locali

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 130.000,00

Linea A: Costo totale (IVA inclusa): € 80.000,00 Capitolo 2616.

Linea B: Costo totale (IVA inclusa): € 50.000,00 di cui:

€ 25.000,00 capitolo 75575

€ 17.500,00 capitolo 75593

F. Studi, scenari e osservatori

€ 7.500,00 capitolo 75605

La realizzazione dell'attività progettuale e la quantificazione dei conseguenti oneri finanziari è così articolata a **valere sul capitolo di spesa 2616**:

€ 50.000,00 – esercizio finanziario 2018

€ 30.000,00 – esercizio finanziario 2019

F.4 ANALISI DI SCENARIO E DEI FABBISOGNI DEL SISTEMA PRODUTTIVO PER NUOVE ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE

L'evoluzione dello scenario competitivo e tecnologico degli ultimi anni, nonché quello previsto per i prossimi periodi, impongono una riflessione accurata sulla definizione delle priorità di investimento e delle strategie regionali per affrontare tali sfide.

E' pertanto necessario realizzare un bilancio delle politiche industriali degli ultimi anni, verificando l'impatto che esse hanno generato sull'economia regionale. L'accelerazione del processo di globalizzazione e digitalizzazione e la necessità di acquisire un posizionamento adeguato nell'ambito dell'economia della conoscenza e dell'innovazione impongono certamente un aggiornamento dell'agenda dell'azione regionale, da riportare nei futuri strumenti di programmazione.

Tali strategie vanno ovviamente riportate in un quadro di programmazione che deve tenere conto dei principali riferimenti normativi, in particolare, la Legge 3/1999, La Legge 7/2002, la Legge 14/2014, oltre al prossimo programma FESR post 2020 secondo come verrà definito dall'Unione Europea.

OBIETTIVI

1. Migliorare la conoscenza sugli effetti degli interventi realizzati e favorire la progettazione di nuovi strumenti

ATTIVITA'

LINEA A

L'azione richiederà le seguenti principali attività:

- Analisi degli investimenti sostenuti da contributi pubblici, regionali e non, in particolare: percorsi di innovazione attivati attraverso progetti in collaborazione con centri di ricerca, avvio di nuove imprese, promozione di investimenti a carattere innovativo, sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, sviluppo della infrastruttura digitale regionale, con riferimento all'attuazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente e dell'Agenda Digitale;
- Analisi SWOT del sistema economico regionale nel nuovo scenario competitivo, sia in termini di ambiti strategici, che di fattori produttivi.
- Definizione delle priorità strategiche e degli indirizzi di politica industriale per dare continuità al processo di crescita e di rafforzamento competitivo del sistema economico regionale.

VALORE DEL PROGETTO

Costo totale (IVA inclusa): € 70.000,00 Capitolo 23144.

ALLEGATO
AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' 2018
(ex art. 6 L.R. 25/1993 e ss.mm.)

**QUADRO GENERALE DELLE ALTRE INIZIATIVE,
NON RIENTRANTI NELLA CONVENZIONE TRIENNALE
CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,
PROMOSSE O PARTECIPATE DA ERVET PER L'ESERCIZIO 2018,
AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 3, DELLO STATUTO SOCIALE**

Le iniziative promosse o partecipate da ERVET ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale sono suddivise in due tipologie; più precisamente:

1. Convenzioni

In questo ambito sono inserite:

- la convenzione stipulata con il Commissario Delegato (art.1 comma 2 del DL n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.122/2012);
- la convenzione stipulata con AGREA.

2. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

In questo ambito sono inserite le convenzioni sottoscritte con Enti pubblici soci.

3. Progetti internazionali

In questo ambito sono state inserite le convenzioni a valere su fondi derivanti da progetti europei e internazionali partecipati da ERVET su indicazione della Regione Emilia-Romagna.

1. Convenzioni

1.1.

Committente	Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 122/2012
Denominazione dell'iniziativa	Ordinanza n. 30 11/5/16 per il supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, di supporto agli enti locali e di monitoraggio, informazione e trasparenza
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2018
Costi totali di progetto	€ 839.200,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 726.736,78
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0%

1.2.

Committente	Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 122/2012
Denominazione dell'iniziativa	Terremoto 2017-2018
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2018
Costi totali di progetto	€ 864.371,72
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 300.195,62.
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0%

1.2.

Committente	AGREA –AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
Denominazione dell'iniziativa	SUPPORTO AGREA
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2018
Costi totali di progetto	€ 40.983,61
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 20.491,72
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0%

2. Affidamenti da altri Enti pubblici soci

2.1.

Committente	ACER REGGIO EMILIA
Denominazione dell'iniziativa	ACER REGGIO EMILIA
Obiettivi dell'iniziativa	ACER REGGIO EMILIA
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2018
Costi totali di progetto	€ 17.400,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 5.800,00
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

2.2.

Committente	AUSL MODENA
Denominazione dell'iniziativa	AUSL MODENA amianto
Obiettivi dell'iniziativa	Analisi attività di rimozione e smaltimento amianto
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/10/2018
Costi totali di progetto	€ 195.704,75
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 102.458,35
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0

3. Progetti internazionali

3.1

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	IRIS
Obiettivi dell'iniziativa	IRIS
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	15/03/2019
Costi totali di progetto	€ 442.848,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 152.476,77
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 49.180,33
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	32,25

3.2

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	ERASMUS PLUS KA2
Obiettivi dell'iniziativa	ERASMUS PLUS KA2
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/08/2018
Costi totali di progetto	€ 22.950,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 14.957,60
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0

3.3

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	CESME
Obiettivi dell'iniziativa	Circular Economy for SMEs
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/03/2020
Costi totali di progetto	€ 164.325,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 37.490,94
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0

3.4

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	COMPETE IN
Obiettivi dell'iniziativa	Internationalization of territories: SMEs competitiveness in globalized regions
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/03/2021
Costi totali di progetto	€ 162.585,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 50.418,98
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0

3.5

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	ADRION
Obiettivi dell'iniziativa	Assistenza tecnica nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG V B ADRIATICO IONIO 2014-2020
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2023
Costi totali di progetto	€ 4.545.292,50
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 729.818,00
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0

3.6

Committente	Commissione Europea, Ministero dell'Interno
Denominazione dell'iniziativa	FUTURO IN CORSO
Obiettivi dell'iniziativa	Formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/03/2018
Costi totali di progetto (rimodulato)	€ 278.045,92
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 59.309,79
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0

3.7

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	SOIL4WINE
Obiettivi dell'iniziativa	Innovative approach to soil management in viticultural landscapes
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/12/2019
Costi totali di progetto	€ 222.196,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 71.202,35
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 29.303,28
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	41,15

3.8

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	PREPAIR
Obiettivi dell'iniziativa	Miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/9/2023
Costi totali di progetto	€ 1.007.532,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 153.209,95
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 60.058,20
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	39,20

3.9

Committente	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Denominazione dell'iniziativa	CASP-ER
Obiettivi dell'iniziativa	Facilitazione accesso dei migranti ai servizi per l'immigrazione
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/9/2018
Costi totali di progetto	€ 596.395,57
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 365.624,63
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

3.10

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	RAISE
Obiettivi dell'iniziativa	Enhancing social enterprises competitiveness through improved business support policies
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2021
Costi totali di progetto	€ 187.357,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 60.000,00
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

3.11

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	VALMICS
Obiettivi dell'iniziativa	Understanding food value chains and network dynamius
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	30/06/2021
Costi totali di progetto	€ 136.713,75
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 35.000,00
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

3.12

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	Go SIV
Obiettivi dell'iniziativa	Support SMEs innovation and initiatives within Smart Industrial Villages (SIV) for renovating traditional urban industrial areas
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/10/2018
Costi totali di progetto	€ 18.000,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 15.170,00
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

3.13

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	ESSI
Obiettivi dell'iniziativa	European Support to Social Innovation
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/07/2018
Costi totali di progetto	€ 15.100,00
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 11.600,00
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

3.14

Committente	Commissione Europea
Denominazione dell'iniziativa	MED 2014-2020
Obiettivi dell'iniziativa	MED Technical assistance-Partecipating State
Modalità di acquisizione	Convenzione diretta
Termine dell'iniziativa	31/10/2018
Costi totali di progetto	€ 712.048,91
Risorse disponibili per l'esercizio 2018	€ 99.641,08
Quote di finanziamento regionale 2018	€ 0,00
Quota di finanziamento regionale 2018 in %	0,00

3. Piano Finanziario

Piano finanziario del Programma annuale di attività 2018 (Euro)

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale	Attività realizzabile nel corso del 2018	Attività realizzabile nel corso del 2019
A.1 Supporto alla programmazione territoriale regionale e assistenza tecnica all'attuazione della nuova legge sulla tutela e uso del territorio. Linea A e Linea B	130.000,00	2616	70.000,00	60.000,00
A.2 Assistenza tecnica alle attività per lo sviluppo dell'Appennino dell'Emilia-Romagna. Linea A	100.000,00	2616	64.000,00	36.000,00
A.3 Riordino territoriale e partecipazione dei cittadini. Linea A e Linea B	100.000,00	2616	82.000,00	18.000,00
A.4 Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia nazionale aree interne. Linea A	90.000,00	2616	90.000,00	
A.5 Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna. Linea A e Linea B	260.000,00	30060	260.000,00	
A.6 Aiuti di stato. Linea A	40.000,00	2616	40.000,00	
A.8 Redazione dei rapporti annuali relativi al mercato dei contratti pubblici del territorio della Regione Emilia-Romagna. Linea A	90.000,00	2616	90.000,00	
A.9 Supporto alla Regione Emilia Romagna nelle verifiche di legalità. Linea A e Linea B	100.000,00	2616	50.000,00	50.000,00
A.10 Interventi su calamità naturali. Linea A	50.000,00	2616	50.000,00	
B.1 Supporto al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione giovani per l'annualità 2017. Linea A	175.000,00	75575	175.000,00	
	122.500,00	75593	122.500,00	
	52.500,00	75605	52.500,00	
B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro. Linea A e Linea B	875.000,00	75575	875.000,00	
	612.500,00	75593	612.500,00	
	262.500,00	75605	262.500,00	
B.3 Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Linea A	250.000,00	22091	250.000,00	
	175.000,00	22092	175.000,00	
	75.000,00	22093	75.000,00	
B.5 Supporto all'attività relativa all'attuazione del fondo europeo per la pesca e acquacoltura. Linea A	7.607,03	78838	7.607,03	
	30.929,04	78840	30.929,04	
	17.749,72	78842	17.749,72	
C.1 Marketing territoriale e attrazione di investimenti. Linea A e Linea B	190.600,00	2616	143.600,00	47.000,00
	150.000,00	23144	150.000,00	
C.2 Supporto alle attività di internazionalizzazione del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna. Linea A e Linea B	250.000,00	23323	250.000,00	
C.3 Economia della cultura, creatività e sviluppo territoriale. Linea A	80.000,00	2616	80.000,00	
C.4 Sviluppo e innovazione dei sistemi turistici. Linea A, Linea B e Linea C	30.000,00	2616	30.000,00	
	65.000,00	25567	65.000,00	

Attività progettuali del Programma annuale	Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale	Attività realizzabile nel corso del 2018	Attività realizzabile nel corso del 2019	
C.5 Sviluppo e innovazione del settore del commercio. Linea A	200.000,00	27723	200.000,00		
C.6 Sviluppo e sostegno all'economia solidale regionale. Linea A	50.000,00	27750	50.000,00		
C.7 Sistema informativo costruzioni – manutenzione e sviluppo SICO canale notifiche. Linea A	130.000,00	2616	130.000,00		
C.8 Attività di supporto alla sicurezza nei cantieri e per la qualificazione degli operatori delle costruzioni. Linea A	75.000,00	2616	75.000,00		
C.9 ORSA: Osservatorio Regionale del Sistema Abitativo e attività connesse. Linea A	80.000,00	2616	80.000,00		
C.10 Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna. Linea A	80.000,00	51592	80.000,00		
C.11 Società dell'informazione e politiche dell'e-government per il territorio. Linea A, Linea B, Linea C e Linea D	42.500,00	2616	27.500,00	15.000,00	
	130.000,00	3803	130.000,00		
C.12 Monitoraggio e valutazione delle iniziative per lo sviluppo della Società dell'informazione affidate a LEPIDA SpA	57.000,00	3829	57.000,00		
	7.500,00	2616	7.500,00		
C.13 Sviluppo e supporto all'osservatorio del sistema sportivo regionale. Linea A	50.000,00	78739	50.000,00		
D.1 Produzione e consumo sostenibili. Linea A, Linea B, Linea C, Linea D e Linea E	289.000,00	2616	269.000,00	20.000,00	
D.2 Supporto al Piano regionale di gestione dei rifiuti e all'Osservatorio regionale servizi idrici e gestione rifiuti urbani. Linea A e Linea B	90.000,00	2616	90.000,00		
D.3 Efficienza delle risorse e dei mercati	Linea A	100.000,00	21079	100.000,00	
	Linea B	80.000,00	2616	80.000,00	
D.4 Dimensione sociale dello sviluppo, filiere produttive innovative e socialmente responsabili.	60.000,00	2616	60.000,00		
D.5 Progetto SOIL4WINE e capitale naturale. Linea A e Linea B	45.750,00	2616	45.750,00		
D.6 Progetto PREPAIR e supporto al piano di gestione della qualità dell'aria. Linea A e Linea B	83.200,00	2616	83.200,00		
D.7 Politiche sul cambiamento climatico e supporto all'autorità ambientale. Linea A, Linea B e Linea C	144.800,00	2616	144.800,00		
D.8 Progetto Interreg MED SHERPA. Linea A	59.061,48	23466	59.061,48		
	10.422,62	23468	10.422,62		
E.1 Relazioni internazionali e branding della Regione Emilia-Romagna – Linea A	160.000,00	2616	119.000,00	41.000,00	
E.2 Assistenza tecnica in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, pace e solidarietà. Linea A e Linea B	80.000,00	2616	80.000,00		
E.3 Progettazione integrata e governance territoriale. Linea A	80.000,00	2616	80.000,00		
E.4 Promozione del Sistema Regione presso le istituzioni comunitarie. Linea A	240.000,00	2602	240.000,00		
E.5 Informazione e comunicazione. Linea A	150.000,00	2616	150.000,00		
E.6 Monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione territoriale europea, mainstreaming dei risultati e	190.000,00	2616	190.000,00		

Attività progettuali del Programma annuale		Totale IVA inclusa	Capitoli del bilancio regionale	Attività realizzabile nel corso del 2018	Attività realizzabile nel corso del 2019	
governance territoriale. Linea A						
E.7	Promozione del sistema regionale alla partecipazione ai programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020. Linea A	80.000,00	2616	80.000,00		
F.1	Analisi della situazione economica regionale. Linea A	90.000,00	2616	70.000,00	20.000,00	
F.2	Economia regionale, scelte pubbliche, mercato del lavoro e struttura produttiva	Linea A	133.650,00	2616	73.650,00	60.000,00
		Linea B	25.000,00	75575	25.000,00	
			17.500,00	75593	17.500,00	
			7.500,00	75605	7.500,00	
F.3	Patto per il lavoro e programmazione regionale unitaria	Linea A	80.000,00	2616	50.000,00	30.000,00
		Linea B	25.000,00	75575	25.000,00	
			17.500,00	75593	17.500,00	
			7.500,00	75605	7.500,00	
F.4	Analisi di scenario e dei fabbisogni del sistema produttivo per nuove esigenze di programmazione. Linea A	70.000,00	23144	70.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO		7.699.769,89		7.302.769,89	397.000,00	
B.4	Supporto alle politiche territoriali agricole - Linea A e Linea B	121.592,75	PSR 2014-2020	121.592,75		
E.1	Relazioni internazionali e branding della Regione Emilia-Romagna – Linea B	55.000,00	A totale carico del bilancio dell'Assemblea Legislativa	55.000,00		
		7.876.362,64		7.479.362,64	397.000,00	



I – 40122 Bologna, via G. B. Morgagni 6
tel +39 051 6450411 fax +39 051 6450310
e-mail: ervet@ervet.it
<http://www.ervet.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2088

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE attesta, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la copertura finanziaria in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2017/2088

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 235 del 19/02/2018

Seduta Num. 8

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi